

DOCUMENTO D'OFFERTA

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA
ai sensi dell'articolo 102 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 s.m.i.

AVENTE PER OGGETTO AZIONI ORDINARIE DI
Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A.

OFFERENTE
Crédit Agricole Cariparma S.p.A.

STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA
massime n. 15.480.560 azioni ordinarie di Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. prive di valore nominale
espresso

CORRISPETTIVO UNITARIO OFFERTO
Euro 0,194 per azione ordinaria quale componente *up-front* oltre a una eventuale componente differita
compresa tra un minimo di Euro 0,104 per azione (*floor*) e un massimo di Euro 0,271 (*cap*) per azione,
nei termini e alle condizioni di cui al presente Documento di Offerta

Durata dell'offerta concordata con CONSOB
Dal 9 aprile 2018 al 18 maggio 2018 incluso, dalle ore 8:30 alle ore 17:30
(salvo proroghe, in conformità alle disposizioni vigenti)

Data di Pagamento del Corrispettivo Up-Front
25 maggio 2018

(salvo proroghe, in conformità alle disposizioni vigenti)

Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle adesioni e Unico Intermediario
Incaricato della Raccolta
Crédit Agricole Cariparma S.p.A.

L'approvazione del documento di offerta, avvenuta con delibera n. 20369 del 28 marzo 2018, non
comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle
notizie contenute in tale documento.

INDICE

DEFINIZIONI	5
PREMESSA	10
AVVERTENZE	16
A.1 CONDIZIONE DI EFFICACIA	16
A.2 DESTINATARI DELL'OFFERTA	16
A.3 CONDIZIONE ALLA QUALE È SUBORDINATA LA CORRESPONSIONE DEL CORRISPETTIVO DIFFERITO, IN CASO DI ADESIONE ALL'OFFERTA ANCHE DURANTE L'EVENTUALE RIAPERTURA DEI TERMINI	16
A.4 ALTERNATIVE PER GLI AZIONISTI DESTINATARI DELL'OFFERTA, IN CASO DI MANCATA ADESIONE ALL'OFFERTA ANCHE DURANTE L'EVENTUALE RIAPERTURA DEI TERMINI	17
A.5 APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017 DELL'OFFERENTE E DELL'EMITTENTE	18
A.6 PARTI CORRELATE	18
A.7 SINTESI DEI PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE	18
A.8 POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSI	20
A.9 PARERE DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	20
A.10 COMUNICATO DELL'EMITTENTE	20
B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE	22
B.1 L'OFFERENTE	22
B.1.1 <i>Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale</i>	22
B.1.2 <i>Costituzione e durata</i>	22
B.1.3 <i>Capitale sociale</i>	22
B.1.4 <i>Legislazione di riferimento e foro competente</i>	22
B.1.5 <i>Principali azionisti</i>	22
B.1.6 <i>Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale</i>	23
B.1.7 <i>Breve descrizione dell'Offerente e del gruppo ad esso facente capo</i>	26
B.1.8 <i>Settori di attività</i>	28
B.1.9 <i>Principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato</i>	31
B.1.10 <i>Schemi contabili dell'Offerente</i>	31
B.1.11 <i>Relazione di revisione legale</i>	40
B.1.12 <i>Andamento recente</i>	40
B.2 L'EMITTENTE E IL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO	41
B.2.1 <i>Denominazione, forma giuridica, sede sociale</i>	41
B.2.2 <i>Anno di costituzione</i>	41
B.2.3 <i>Legislazione di riferimento e foro competente</i>	42
B.2.4 <i>Ammontare deliberato sottoscritto e versato del capitale sociale</i>	42
B.2.5 <i>Principali azionisti</i>	42
B.2.6 <i>Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale</i>	42
B.2.7 <i>Sintetica descrizione dell'eventuale gruppo di appartenenza</i>	44
B.2.8 <i>Attività</i>	44

B.2.9	<i>Principi contabili</i>	45
B.2.10	<i>Schemi contabili</i>	45
B.2.11	<i>Relazione di revisione legale</i>	57
B.2.12	<i>Andamento recente e prospettive dell'Emittente e del gruppo ad essa facente capo</i>	57
B.3	INTERMEDIARI	57
C.	CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	59
C.1	CATEGORIA E QUANTITÀ DELLE AZIONI OGGETTO DELL'OFFERTA	59
C.2	COMUNICAZIONI O DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE	60
D.	NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE	61
D.1	INDICAZIONE DEL NUMERO E DELLE CATEGORIE DI AZIONI DELL'EMITTENTE POSSEDUTE, CON LA SPECIFICAZIONE DEL TITOLO DEL POSSESSO E DEL DIRITTO DI VOTO	61
D.2	INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI CONTRATTI DI RIPORTO, PRESTITO TITOLI, DIRITTI DI USUFRUTTO O PEGNO O IMPEGNI DI ALTRA NATURA AVENTI COME SOTTOSTANTE AZIONI DELL'EMITTENTE	61
E.	CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE	62
E.1	INDICAZIONE DEL CORRISPETTIVO E CRITERI SEGUITI PER LA SUA DETERMINAZIONE	62
E.2	CONTROVALORE COMPLESSIVO DELL'OFFERTA	64
E.3	CONFRONTO DEL CORRISPETTIVO CON ALCUNI INDICATORI RELATIVI ALL'EMITTENTE	65
E.4	VALORI ATTRIBUITI ALLE AZIONI DELL'EMITTENTE IN OCCASIONE DI OPERAZIONI FINANZIARIE EFFETTUATE NELL'ULTIMO ESERCIZIO E NELL'ESERCIZIO IN CORSO	65
E.5	VALORI AI QUALI SONO STATE EFFETTUATE, NEGLI ULTIMI DODICI MESI, DA PARTE DELL'OFFERENTE, OPERAZIONI DI ACQUISTO E DI VENDITA SULLE AZIONI OGGETTO DELL'OFFERTA	65
F.	MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE ALL'OFFERTA, DATE E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DI RESTITUZIONE DEI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA	67
F.1	MODALITÀ E TERMINI STABILITI PER L'ADESIONE ALL'OFFERTA E PER IL DEPOSITO DELLE AZIONI OGGETTO DELL'OFFERTA	67
F.1.1	<i>Periodo di Adesione</i>	67
F.1.2	<i>Procedura di Adesione</i>	67
F.2	INDICAZIONE IN ORDINE ALLA TITOLARITÀ ED ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI AMMINISTRATIVI E PATRIMONIALI INERENTI ALLE AZIONI OGGETTO DELL'OFFERTA, IN PENDENZA DELLA STESSA	69
F.3	COMUNICAZIONI IN MERITO ALL'ANDAMENTO ED AI RISULTATI DELL'OFFERTA	70
F.4	MERCATO SUL QUALE È PROMOSSA L'OFFERTA	70
F.5	DATA DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO	71
F.6	MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO	71
F.7	LEGGE REGOLATRICE DEI CONTRATTI STIPULATI TRA L'OFFERENTE E I POSSESSORI DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE NONCHÉ DELLA GIURISDIZIONE COMPETENTE	72
G.	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO, GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE	73
G.1	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELL'OFFERTA E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO	73
G.1.1	<i>Modalità di finanziamento</i>	73

G.1.2	<i>Garanzie di esatto adempimento</i>	73
G.2	MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI ELABORATI DALL'OFFERENTE	73
G.2.1	<i>Motivazioni dell'operazione e programmi elaborati dall'Offerente relativamente all'Emittente</i>	73
G.2.2	<i>Modifiche previste dello statuto sociale e nella composizione del Consiglio di Amministrazione</i>	76
H.	EVENTUALI ACCORDI ED OPERAZIONI TRA OFFERENTI E AZIONISTI O COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLA SOCIETÀ EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	77
H.1	ACCORDI TRA L'OFFERENTE E GLI AZIONISTI E I COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ EMITTENTE CHE ABBIANO RILEVANZA IN RELAZIONE ALL'OFFERTA	77
H.2	OPERAZIONI FINANZIARIE E/O COMMERCIALI CHE SIANO STATE DELIBERATE O ESEGUITE NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PUBBLICAZIONE DELL'OFFERTA CHE POSSANO AVER AVUTO EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'ATTIVITÀ DELLA MEDESIMA	77
H.3	ACCORDI CONCERNENTI L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO OVVERO IL TRASFERIMENTO DELLE AZIONI E/O DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE	77
I.	COMPENSI AGLI INTERMEDIARI	78
L.	APPENDICI	79
L.1	COMUNICATO PREVISTO DALL'ARTICOLO 103, COMMA 3, DEL TESTO UNICO REDATTO DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO E DELLA SOCIETÀ EMITTENTE CON I RELATIVI ALLEGATI	79
M.	DOCUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO, ANCHE MEDIANTE RIFERIMENTO, E LUOGHI NEI QUALI DETTI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE	80
N.	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	81

DEFINIZIONI

Di seguito sono riportate, in ordine alfabetico, tutte le definizioni utilizzate nel presente Documento d'Offerta.

- “3 Banche”** le tre banche Carim, Caricesena e Carismi (come definite di seguito), destinate a essere fuse per incorporazione in CA Cariparma
- “Aderenti”** i Destinatari dell'Offerta (come definiti di seguito) che nel corso del Periodo di Adesione ovvero durante l'eventuale Riapertura dei Termini abbiano validamente portato in adesione all'Offerta le Azioni
- “Altri Istituzionali”** gli azionisti di minoranza dell'Emittente, diversi dalla Fondazione Bancaria (come definita di seguito) e dai Destinatari dell'Offerta (come definiti di seguito) e, in particolare, Cassa di Risparmio di Cesena, C.S.E., Ubi Banca, Banco di Desio e della Brianza, Banca Interprovinciale società per azioni, Consultinvest Asset Management, Bper Banca, Cassa di Risparmio di Cento, Fondazione San Marino CR Rep. San Marino, Cassa di Risparmio di Asti, Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, Banca Popolare Valconca di Rimini, Fondazione CR e Banca del Monte di Lugo, Cassa di Risparmio di Ravenna
- “Azione” e “Azioni”** ciascuna azione ordinaria, ovvero tutte le azioni ordinarie, rappresentativa, ovvero rappresentative, del capitale sociale dell'Emittente, sottoscritta e liberata, priva di valore nominale
- “Azioni Oggetto dell'Offerta”** le massime n. 15.480.560 azioni ordinarie dell'Emittente possedute dai Destinatari dell'Offerta (come definiti di seguito), prive del valore nominale, oggetto dell'Offerta e pari, alla data del Documento di Offerta, all'1,4754% del capitale sociale dell'Emittente
- “Caricesena”** Cassa di Risparmio di Cesena sede legale in Cesena (FC), Piazza Leonardo Sciascia n. 141
- “Carismi”** Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in San Miniato (PI), Via IV Novembre n. 45

“Cliente Attivo”	<p>l’Aderente che:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) sia cliente dell’Emittente dalla data di adesione all’Offerta, ovvero (ii) diventi cliente dell’Emittente entro la data di chiusura del Periodo di Adesione ovvero dell’eventuale Riapertura dei Termini, e (iii) nel periodo intercorrente tra la data <i>sub</i> (i) o (ii) che precedono e il 31 dicembre 2020 mantenga la qualifica di “cliente attivo”, così come definita dalla Banca d’Italia nella Circolare n. 272 del 30 luglio 2008, vale a dire che durante tale periodo effettui almeno una transazione di propria iniziativa e cioè - a mero titolo esemplificativo e non esaustivo - esegua almeno una delle seguenti operazioni: bonifico ovvero prelievo dal conto corrente ovvero pagamento delle utenze usando il conto corrente dell’Emittente (ovvero dell’Offerente all’esito della Fusione).
“Codice Civile”	il codice civile italiano
“Comunicato dell’Emittente”	il comunicato dell’Emittente, redatto ai sensi del combinato disposto degli artt. 103 del TUF e 39 del Regolamento Consob, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 5 aprile 2018 e allegato al Documento di Offerta quale appendice L, che contiene il Parere degli Amministratori Indipendenti
“Consob”	la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3
“Corrispettivo Differito”	il corrispettivo differito in denaro che sarà corrisposto all’Aderente che mantenga la qualifica di Cliente Attivo, fino al 31 dicembre 2020, compreso tra un minimo di Euro 0,104 (<i>floor</i>) e un massimo di Euro 0,271 (<i>cap</i>) per Azione apportata all’Offerta (cfr. il Paragrafo E.1)
“Corrispettivo Up-Front”	il corrispettivo fisso in denaro, pari a Euro 0,194, offerto per ciascuna Azione apportata all’Offerta (cfr. il Paragrafo E.1)
“Corrispettivo”	congiuntamente il Corrispettivo Up-Front e il Corrispettivo Differito

“Data del Documento di Offerta”	la data di approvazione del presente Documento di Offerta da parte di Consob
“Data di Pagamento ad Esito dell’Offerta”	la data in cui sarà effettuato il pagamento del Corrispettivo Up-Front agli Aderenti che abbiano validamente portato le Azioni in adesione all’Offerta nel corso del Periodo di Adesione e in cui avrà luogo il contestuale trasferimento della titolarità di tali Azioni in capo all’Offerente, ossia il 28 maggio 2018 (corrispondente al quinto Giorno di Borsa Aperta successivo all’ultimo giorno del Periodo di Adesione, salvo proroghe)
“Data di Pagamento ad esito della Riapertura dei Termini”	la data in cui sarà effettuato il pagamento del Corrispettivo Up-Front agli Aderenti che abbiano validamente portato le Azioni in adesione all’Offerta nel corso dell’eventuale Riapertura dei Termini e in cui avrà luogo il contestuale trasferimento della titolarità di tali Azioni in capo all’Offerente, ossia l’8 giugno 2018 (corrispondente al quinto Giorno di Borsa Aperta successivo all’ultimo giorno dell’eventuale Riapertura dei Termini, salvo proroghe)
“Data di Pagamento del Corrispettivo Differito”	la data in cui - ricorrendone le condizioni - sarà effettuato il pagamento del Corrispettivo Differito agli Aderenti che abbiano validamente portato le Azioni in adesione all’Offerta nel corso del Periodo di Adesione ovvero dell’eventuale Riapertura dei Termini, ossia la data (comunque non oltre il 30 giugno 2021) che sarà resa nota dall’Offerente, ai sensi dell’art. 36 del Regolamento Consob, entro 30 giorni dall’approvazione del bilancio consolidato di CA Cariparma relativo all’esercizio al 31 dicembre 2020
“Destinatari dell’Offerta”	tutti gli azionisti dell’Emittente a eccezione della Fondazione Bancaria (come definita di seguito) e degli Altri Istituzionali (Cfr. il Paragrafo C.1)
“Documento di Offerta”	il presente documento di offerta
“Emittente” o “Carim”	Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A., con sede legale in Rimini (RN), Piazza Ferrari n. 15
“Esborso Complessivo”	il corrispettivo complessivo che sarà effettivamente pagato dall’Offerente per le Azioni validamente apportate all’Offerta
“Esborso Massimo”	il controvalore massimo complessivo che dell’Offerta sarà pagato dall’Offerente, pari a Euro 7.198.460,400, calcolato assumendo che (i) tutte le Azioni Oggetto dell’Offerta siano

portate in adesione all’Offerta e **(ii)** per effetto dell’utile netto generato dal Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 debba essere riconosciuto il Corrispettivo Differito complessivo pari al *cap* e **(iii)** tutti gli Aderenti mantengano lo *status* di Cliente Attivo fino al 31 dicembre 2020 e abbiano quindi diritto a ricevere il Corrispettivo Differito (cfr. il Paragrafo E.1)

“Fondazione Bancaria”	Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini
“Fusione”	la fusione per incorporazione di Carim, Caricesena e Carismi in CA Cariparma ai sensi e per gli effetti dell’art. 2501- <i>ter</i> del Codice Civile; a scopo di chiarezza si precisa che la Fusione non fa sorgere un diritto di recesso in capo ai soci dell’Offerente e/o dell’Emittente
“Giorno di Borsa Aperta” o “Giorni di Borsa Aperti”	ciascun giorno, ovvero i giorni, di apertura dei mercati regolamentati secondo il calendario di negoziazione stabilito annualmente da Borsa Italiana
“Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia”	il gruppo bancario facente capo all’Offerente, cui appartengono tra l’altro anche l’Emittente, Caricesena e Carismi.
“Gruppo Crédit Agricole”	il gruppo a cui l’Offerente appartiene, facente capo a Crédit Agricole S.A.
“Intermediario Depositario”	ogni intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente (quali banche, SIM, società di investimento, agenti di cambio) presso il quale sono depositate di volta in volta le Azioni nei termini specificati nel Paragrafo F.1.2 , tra cui l’Emittente,
“Intermediario Incaricato del Coordinamento”	l’Offerente, quale soggetto incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni all’Offerta
“Unico Intermediario Incaricato della Raccolta”	l’Offerente quale intermediario incaricato della raccolta delle adesioni all’Offerta
“Offerente” o “CA Cariparma”	Crédit Agricole Cariparma S.p.A., sede legale in Parma, via Università n. 1
“Offerta”	l’offerta pubblica di acquisto di Azioni promossa su base volontaria dall’Offerente, oggetto del Documento di Offerta
“Parere degli Amministratori Indipendenti”	il parere motivato contenente le valutazioni sull’Offerta e la congruità del corrispettivo approvato dagli amministratori indipendenti dell’Emittente che non siano parti correlate

dell'Offerente in data 5 aprile 2018 ai sensi dell'art. 39-*bis* del Regolamento Consob

“Periodo di Adesione”	il periodo in cui sarà possibile aderire all'Offerta concordato con Consob, corrispondente complessivamente a 29 giorni di Borsa aperta, con inizio dalle ore 8:30 del giorno 9 aprile 2018 e fine alle ore 17:30 del giorno 18 maggio 2018, estremi inclusi, salvo proroghe
“Progetto di Fusione”	il progetto di fusione approvato in data 8 febbraio 2018 dai Consigli di Amministrazione di CA Cariparma, Carim, Caricesena e Carismi e nell'ambito della fusione per incorporazione delle 3 Banche nell'Offerente
“Regolamento Consob”	il “ <i>Regolamento di attuazione del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti</i> ”, adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato
“Riapertura dei Termini”	L'eventuale riapertura dei termini del Periodo di Adesione, ai sensi dell'articolo 40- <i>bis</i> , comma primo, lettera b), n.2, del Regolamento Consob, per 5 Giorni di Borsa Aperta a decorrere dal Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Pagamento ad esito dell'Offerta (incluso), e precisamente per le sedute del 28, 29, 30 e 31 maggio 2018, nonché 1 giugno 2018 dalle ore 8:30 alle ore 17:30 di ciascuna di esse
“Scheda di Adesione” o “Schede di Adesione”	la scheda o le schede di adesione all'Offerta raccolte dall'Unico Intermediario Incaricato della Raccolta anche per il tramite degli Intermediari Depositari
“Testo Unico Bancario”	il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come successivamente integrato e modificato
“Testo Unico della Finanza” o “TUF”	il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente integrato e modificato

PREMESSA

I. Caratteristiche dell'Offerta

L'operazione descritta nel presente Documento di Offerta è un'offerta pubblica di acquisto volontaria (l'“**Offerta**”), ai sensi e per gli effetti dell'art. 102 del TUF, avente a oggetto esclusivamente le n. 15.480.560 azioni ordinarie prive del valore nominale di Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. (“**Carim**” o l'“**Emittente**”), corrispondenti alla Data del Documento di Offerta a circa l'1,4754% del capitale sociale, detenute dagli azionisti dell'Emittente, diversi da fondazioni bancarie, banche o intermediari finanziari, compagnie di assicurazione e altri soggetti istituzionali (i “**Destinatari dell'Offerta**”; cfr. il Paragrafo C.1).

Per poter aderire all'Offerta, i Destinatari dell'Offerta dovranno apportare tutte le (e non già anche solo parte delle) Azioni possedute da ciascuno di essi.

II. Assunzione della decisione relativa alla promozione e motivazioni dell'Offerta

Il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha assunto la decisione di promuovere l'Offerta in data 8 febbraio 2018. L'Offerta è stata annunciata al mercato mediante un comunicato diffuso in pari data, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 102 del TUF.

L'Offerta s'inserisce nella più ampia operazione di salvataggio e integrazione di Carim, Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. e Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. (singolarmente, “**Caricesena**” e “**Carismi**” e, congiuntamente a Carim, le “**3 Banche**”) in Crédit Agricole Cariparma S.p.A. (l'“**Offerente**” o “**CA Cariparma**”).

L'operazione ha preso avvio in data 21 dicembre 2017, mediante l'acquisto da parte dell'Offerente dallo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (lo “**Schema Volontario**”) di una quota pari a circa il 95,3% del capitale sociale di ciascuna delle 3 Banche, per un corrispettivo complessivo di Euro 130 milioni previsti, inter alia (i) ripatrimonializzazione da parte dello Schema Volontario delle 3 Banche per complessivi Euro 464 milioni, e, rispettivamente, Euro 194 milioni per Carim, Euro 70 milioni per Caricesena e Euro 200 milioni per Carismi (ii) deconsolidamento da parte delle 3 banche di crediti deteriorati lordi delle 3 Banche stesse per complessivi Euro 2,74 miliardi circa attraverso un'operazione di cartolarizzazione e (iii) cessione da parte delle 3 banche di ulteriori crediti deteriorati lordi delle 3 Banche stesse per complessivi Euro 286 milioni circa. Il valore attribuito a ciascuna Azione ai fini delle scritture contabili dell'Offerente si è attestato, rispettivamente, per Carim a Euro 0,041024 per azione, per complessivi Euro 41.024.000 per Caricesena a Euro 0,094600 per azione, per complessivi Euro 52.976.000 e per Carismi a Euro 0,080100 per azione, per complessivi Euro 36.000.000.

In data 8 febbraio 2018 i Consigli di Amministrazione di CA Cariparma e delle 3 Banche hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione (il “**Progetto di Fusione**”) di Carim, Caricesena e Carismi in CA Cariparma (la “**Fusione**”). Il perfezionamento della Fusione è subordinato al rilascio, da parte della Banca Centrale Europea, delle necessarie autorizzazioni (richieste in data 8 febbraio 2018) e all'approvazione della stessa da parte delle assemblee straordinarie dell'Offerente e delle 3 Banche. Alla data del Documento di Offerta si prevede che la Banca Centrale Europea rilasci la propria autorizzazione entro il 9 maggio 2018. Le assemblee straordinarie dell'Offerente e delle 3 Banche sono

previste entro la prima metà del mese di giugno 2018 da parte delle relative assemblee. Posto che l'Offerente detiene circa il 95,3% del capitale sociale di ciascuna delle 3 Banche, una volta intervenuta l'autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea, non vi sono incertezze circa l'adozione della decisione in ordine alla Fusione da parte delle relative assemblee. La Fusione non fa sorgere il diritto di recesso in capo ai soci dell'Offerente e/o dell'Emittente. Alla data del Documento di Offerta si prevede che la Fusione sia perfezionata entro il 9 settembre 2018. La Fusione permetterà di raggiungere gli obiettivi di crescita di valore che ciascuna delle società partecipanti alla Fusione si propone di perseguire nell'ambito del gruppo che fa capo all'Offerente (il "**Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia**"), attraverso la massimizzazione delle economie di scala e di scopo, la valorizzazione delle rispettive aree di *best practice* e l'incremento delle attività a supporto della clientela, il tutto sfruttando la prossimità e il radicamento sul territorio che da sempre costituiscono tratti distintivi sia di CA Cariparma sia di ciascuna delle 3 Banche.

L'Offerente ha, dunque, deciso di promuovere un'offerta pubblica di acquisto su ciascuna delle 3 Banche in tale contesto e in una più ampia ottica di recupero del rapporto di fiducia verso le stesse, del rispettivo territorio di riferimento e di fidelizzazione della clientela, che in larga parte coincide con i Destinatari dell'Offerta.

In particolare, l'Offerta ha l'obiettivo di offrire a tale azionariato un'opportunità di disinvestimento da titoli ormai illiquidi e destinati, per effetto della Fusione, a essere concambiati in titoli dell'Offerente anch'essi illiquidi e a rappresentare una percentuale esigua del capitale sociale dell'Offerente. In coerenza con la vocazione di banca vicina al territorio di riferimento e quale segnale di attenzione verso quei clienti che sono anche soci di Carim, l'Offerta viene peraltro promossa per un corrispettivo complessivo in denaro per azione (il "**Corrispettivo**") più vantaggioso rispetto al corrispettivo pagato da CA Cariparma per l'acquisizione della partecipazione nell'Emittente.

III. Corrispettivo dell'Offerta

Per ciascuna delle Azioni portate in adesione all'Offerta l'Offerente infatti riconoscerà un Corrispettivo per Azione portata in adesione all'Offerta composto da:

- (a) una componente fissa in denaro (il "**Corrispettivo Up-Front**"), da pagarsi all'esito dell'Offerta, pari a Euro 0,194 corrispondente al prezzo per Azione versato dallo Schema Volontario per sottoscrivere l'aumento di capitale del 21 dicembre 2017, che ha preceduto l'acquisizione dell'Emittente da parte dell'Offerente medesimo, già di per sé superiore al corrispettivo pagato da CA Cariparma per tale acquisizione (si rammenta che l'Offerente ha riconosciuto allo Schema Volontario un corrispettivo complessivamente pari, per le 3 Banche, a Euro 130 milioni, previ *inter alia* (i) una ripatrimonializzazione delle stesse da parte dello Schema Volontario per complessivi Euro 464 milioni), e, rispettivamente, Euro 194 milioni per Carim, Euro 70 milioni per Caricesena e Euro 200 milioni per Carismi (ii) deconsolidamento da parte delle 3 Banche di crediti deteriorati lordi delle stesse per complessivi Euro 2,74 miliardi circa, attraverso un'operazione di cartolarizzazione e (iii) cessione da parte delle 3 Banche di ulteriori crediti deteriorati lordi delle stesse per complessivi Euro 286 milioni circa), per un importo massimo complessivo pari a Euro 3.003.228,640 (cfr. il Capitolo E), nonché

(b) una componente differita in denaro (il “**Corrispettivo Differito**”), eventuale e variabile:

- da pagarsi- al verificarsi di determinate condizioni (cfr. Paragrafo E.1)- nella data (comunque non oltre il 30 giugno 2021) che sarà resa nota dall’Offerente, ai sensi dell’art. 36 del Regolamento Consob, entro 30 giorni dall’approvazione del bilancio consolidato CA Cariparma relativo all’esercizio al 31 dicembre 2020, e
- compresa tra un minimo di Euro 0,104 per Azione (*floor*) e un massimo di Euro 0,271 per Azione (*cap*) per un importo minimo complessivo pari a Euro 1.609.978,240 (*floor*) e fino a un importo massimo complessivo pari a Euro 4.195.231,760 (*cap*) (cfr. il Capitolo E).

Il Corrispettivo Differito puntuale all’interno del *range* sopra indicato sarà stabilito in funzione dell’utile netto consolidato generato dal Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il riconoscimento del Corrispettivo Differito è subordinato alla condizione che l’Aderente all’Offerta mantenga la qualifica di Cliente Attivo fino al 31 dicembre 2020.

Ai fini della decisione di mantenere la qualifica di Cliente Attivo fino al 31 dicembre 2020 e della valutazione economica della componente del Corrispettivo dell’Offerta consistente nel Corrispettivo Differito:

1. si rammenta che, per effetto della Fusione, l’Emittente sarà incorporato dall’Offerente. Pertanto, il Destinatario dell’Offerta che sia cliente dell’Emittente alla Data del Documento di Offerta ovvero lo divenga entro la data di chiusura del Periodo di Adesione (ovvero dell’eventuale Riapertura dei Termini), successivamente alla Fusione sarà in ogni caso cliente dell’Offerente;
2. si segnala che l’Aderente dovrà tenere conto delle condizioni praticate dall’Offerente nella tenuta e gestione dei conti correnti dell’Aderente medesimo, singolarmente e complessivamente considerate, al momento della transazione rilevante ai fini del mantenimento della qualifica in questione.

L’Esborso Massimo relativo all’Offerta, comprensivo del Corrispettivo Up-Front complessivo e del Corrispettivo Differito massimo complessivo (assumendo cioè che **(i)** tutte le Azioni Oggetto dell’Offerta siano portate in adesione alla stessa; **(ii)** per effetto dell’utile netto generato dal Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 debba essere riconosciuto il Corrispettivo Differito complessivo pari al *cap* e **(iii)** tutti gli Aderenti abbiano diritto a riceverlo), è pari a Euro 7.198.460,400. Nella volontà di mantenere gli attuali azionisti *retail* come clienti, ai Destinatari dell’Offerta che aderiranno alla stessa sarà riservata una scontistica ad hoc sui principali prodotti del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia.

I Destinatari dell’Offerta che non aderiranno all’Offerta manterranno la titolarità delle Azioni eventualmente non apportate all’Offerta e prenderanno parte alla Fusione tra l’Offerente e le 3 Banche, fermo restando che, per effetto del rapporto di cambio (cfr. il comunicato stampa congiunto diffuso dall’Offerente e dall’Emittente in data 8 febbraio 2018 e a disposizione sui siti internet delle stese

www.gruppo.credit-agricole.it e www.bancacarim.it) a seguito di tale Fusione ogni Azione darà diritto a sottoscrivere (al prezzo stabilito di Euro 0,194) n. 0,032 nuove azioni di CA Cariparma.

Per ulteriori informazioni sui programmi futuri dell'Offerente si veda il Paragrafo G.2

Le azioni dell'Emittente non portate in adesione saranno convertite in azioni CA Cariparma a seguito del perfezionamento della Fusione. Le azioni CA Cariparma non sono e non saranno negoziate su un mercato regolamentato, né su un sistema multilaterale di negoziazione, né attraverso altre modalità, rimanendo pertanto anch'esse illiquide (cfr. il Paragrafo A.4)

IV. *Calendario*

La tabella di seguito riporta l'elenco dei principali avvenimenti dell'Offerta e della Fusione a partire dalla diffusione del comunicato dell'Offerente ai sensi dell'art. 102 TUF.

Le date relative ai principali eventi concernenti la Fusione consistono in mere stime formulate sulla base delle informazioni nella disponibilità dell'Offerente alla Data del Documento di Offerta e non si può escludere che siano oggetto di modifiche che, in ogni caso, saranno rese note agli interessati in conformità alla normativa di legge e regolamentare applicabile.

Avvenimento	Data	Riferimenti normativi
Comunicazione alla CONSOB e al pubblico della decisione di promuovere l'OFFERTA	8 febbraio 2018	Articolo 102, comma 1, TUF
Approvazione del Progetto di Fusione da parte dei Consigli di Amministrazione dell'Offerente e delle 3 Banche	8 febbraio 2018	Articolo 2501-ter del Codice Civile
Invio alla Banca Centrale Europea dell'istanza di approvazione della Fusione	8 febbraio 2018	Articolo 57 Testo Unico Bancario
Deposito presso CONSOB del Documento di Offerta	28 febbraio 2018	Articolo 102, comma 3, TUF
Approvazione del Documento di Offerta da parte di CONSOB	28 marzo 2018	Articolo 102, comma 4, del TUF
Approvazione del Parere degli Amministratori Indipendenti dell'Emittente	5 aprile 2018	Articolo 39-bis del Regolamento Consob
Approvazione del Comunicato dell'Emittente da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente	5 aprile 2018	Articoli 103 del TUF e 39 del Regolamento Consob
Pubblicazione del Documento di Offerta e del Comunicato dell'Emittente (comprensivo del Parere degli Amministratori Indipendenti e del parere dell'esperto indipendente)	Entro l'8 aprile 2018	Articoli 36, comma 3, e 38, comma 2, del Regolamento Consob
Inizio del Periodo di Adesione	9 aprile 2018	Articolo 40, comma 2, lett. b), del Regolamento Consob
Autorizzazione alla Fusione da parte della Banca Centrale Europea	Entro il 9 maggio 2018	

Comunicato in merito all'eventuale superamento delle soglie rilevanti ai fini della Riapertura dei Termini	Entro l'11 maggio 2018	Articolo 40- <i>bis</i> , comma 1, lett. b), n. 2 del Regolamento Consob Meramente eventuale: da diffondere solo ove, per effetto delle adesioni già intervenute (pari ad almeno la metà delle Azioni oggetto dell'Offerta), non si debba dare corso alla Riapertura dei Termini
Fine del Periodo di Adesione	18 maggio 2018	
Comunicato in merito ai risultati provvisori dell'Offerta	21 maggio 2018	Articoli 38, comma 2, e 41, comma 6, del Regolamento Consob
Comunicato in merito ai risultati definitivi dell'Offerta e dell'eventuale ricorrenza dei presupposti per la Riapertura dei Termini	24 maggio 2018	Articoli 38, comma 2, e 41, comma 6, del Regolamento Consob
Pagamento del Corrispettivo agli aderenti all'Offerta	25 maggio 2018	
Comunicato	25 maggio 2018	Articolo 36 del Regolamento Consob
Eventuale comunicato in merito all'eventuale Riapertura dei Termini	Entro il 27 maggio 2018	Articoli 38, comma 2, e 41, comma 6, del Regolamento Consob Meramente eventuale: da diffondere solo ove, all'esito dell'Offerta, le Azioni apportate siano pari ad almeno la metà delle Azioni oggetto dell'Offerta
Eventuale Riapertura dei Termini ove nell'ambito dell'Offerta siano state acquistate almeno la metà delle Azioni oggetto della stessa	28 maggio 2018	Articolo 40- <i>bis</i> , comma 1, lett. b), n. 2 del Regolamento Consob
Approvazione del Progetto di Fusione da parte delle assemblee dell'Offerente e delle 3 Banche	tra il 28 maggio e 1 giugno 2018	Articolo 2502 del Codice Civile
Chiusura dell'eventuale Riapertura dei Termini	1 giugno 2018	
Comunicato in merito ai risultati provvisori dell'Offerta all'esito dell'eventuale Riapertura dei Termini	4 giugno 2018	Articoli 38, comma 2, e 41, comma 6, del Regolamento Consob
Comunicato in merito ai risultati definitivi complessivi dell'Offerta e delle adesioni raccolte durante la Riapertura dei Termini.	7 giugno 2018	Articoli 38, comma 2, e 41, comma 6, del Regolamento Consob
Pagamento del Corrispettivo agli azionisti che hanno aderito all'Offerta durante l'eventuale Riapertura dei Termini.	8 giugno 2018	
Comunicato	8 giugno 2018	Articolo 36 del Regolamento Consob
Perfezionamento della Fusione di Carismi in CA Cariparma	24 giugno 2018	

Perfezionamento della Fusione di 22 luglio 2018
Caricesena in CA Cariparma

Perfezionamento della Fusione di Carim in 9 settembre 2018
CA Cariparma

AVVERTENZE

A.1 Condizione di efficacia

L'efficacia dell'Offerta non è soggetta a condizioni, neppure al perfezionamento della Fusione, nonostante questa costituisca il naturale sviluppo dell'acquisizione da parte di CA Cariparma di una quota di controllo pari a circa il 95,3% nelle 3 Banche, conclusasi in data 21 dicembre 2017, vale a dire della più ampia operazione sulla quale l'Offerta va a innestarsi. Ciò in coerenza con l'ottica di favore verso i Destinatari dell'Offerta che ha determinato il lancio dell'Offerta medesima e con la vocazione dell'Offerente di banca vicina al territorio di riferimento.

A fini di completezza si rammenta che il perfezionamento della Fusione è subordinato:

- (a) al rilascio, da parte della Banca Centrale Europea, delle necessarie autorizzazioni (richieste in data 8 febbraio 2018). Alla data del Documento di Offerta si prevede che la Banca Centrale Europea rilasci la propria autorizzazione entro il 9 maggio 2018;
- (b) all'approvazione della stessa da parte delle assemblee straordinarie dell'Offerente e delle 3 Banche. Le assemblee straordinarie dell'Offerente e delle 3 Banche sono previste entro la prima metà del mese di giugno 2018. Posto che l'Offerente detiene circa il 95,3% del capitale sociale di ciascuna delle 3 Banche, una volta intervenuta l'autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea, non vi sono incertezze circa l'adozione della decisione in ordine alla Fusione. A scopo di chiarezza si precisa che la Fusione non fa sorgere il diritto di recesso in capo ai soci dell'Offerente e/o dell'Emittente.

A.2 Destinatari dell'Offerta

L'Offerta è un'offerta pubblica di acquisto volontaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 102 del TUF, rivolta indistintamente e a parità di condizioni a tutti gli azionisti dell'Emittente, diversi dalla Fondazione Bancaria e da Altri Istituzionali e avente a oggetto esclusivamente le n. 15.480.560 Azioni, corrispondenti all'1,4754% del capitale sociale dell'Emittente, detenute da tali azionisti Destinatari dell'Offerta (cfr. il Paragrafo C.1).

Per poter aderire all'Offerta, i Destinatari dell'Offerta dovranno apportare tutte le (e non già anche solo parte delle) Azioni possedute da ciascuno di essi.

A.3 Condizione alla quale è subordinata la corresponsione del Corrispettivo Differito, in caso di adesione all'Offerta anche durante l'eventuale Riapertura dei Termini

In caso di adesione all'Offerta, anche durante l'eventuale Riapertura dei Termini, per ciascuna delle Azioni portate in adesione all'Offerta, l'Offerente riconoscerà all'Aderente:

- (a) il Corrispettivo Up-Front, da pagarsi all'esito dell'Offerta, pari a Euro 0,194 per Azione, per un importo massimo complessivo pari a Euro 3.003.228,640 (cfr. il Paragrafo E.1), nonché
- (b) il Corrispettivo Differito, eventuale e variabile, da pagarsi - al verificarsi di determinate condizioni - nella data (comunque non oltre il 30 giugno 2021) che sarà resa nota dall'Offerente,

ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato CA Cariparma relativo all'esercizio al 31 dicembre 2020, compreso tra un minimo di Euro 0,104 per Azione (*floor*) e un massimo di Euro 0,271 per Azione (*cap*) per un importo minimo complessivo pari a Euro 1.609.978,240 (*floor*) e fino a un importo massimo complessivo pari a Euro 4.195.231,760 (*cap*), (cfr. il Paragrafo E.1).

Il Corrispettivo Differito puntuale all'interno del *range* sopra indicato sarà stabilito in funzione dell'utile netto consolidato generato dal Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (cfr. il Paragrafo E.1)

Il Corrispettivo Differito, oltre a essere variabile, è eventuale poiché il suo riconoscimento è subordinato alla condizione che l'Aderente all'Offerta mantenga fino al 31 dicembre 2020, la qualifica di Cliente Attivo, vale a dire che:

- (a) sia cliente dell'Emittente dalla data di adesione all'Offerta, ovvero
- (b) diventi cliente dell'Emittente entro la data di chiusura del Periodo di Adesione ovvero dell'eventuale Riapertura dei Termini, e
- (c) nel periodo intercorrente tra le date *sub* (a) o (b) che precedono e il 31 dicembre 2020 effettui almeno una transazione di propria iniziativa, vale a dire - a mero titolo esemplificativo e non esaustivo - che esegua almeno una delle seguenti operazioni: bonifico ovvero prelievo dal conto corrente ovvero pagamento delle utenze usando il conto corrente dell'Emittente.

Ai fini della decisione di mantenere la qualifica di Cliente Attivo fino al 31 dicembre 2020 e della valutazione economica della componente del Corrispettivo dell'Offerta consistente nel Corrispettivo Differito:

1. si rammenta che, per effetto della Fusione, l'Emittente sarà incorporato dall'Offerente. Pertanto, il Destinatario dell'Offerta che sia cliente dell'Emittente alla Data del Documento di Offerta ovvero lo divenga entro la data di chiusura del Periodo di Adesione (ovvero dell'eventuale Riapertura dei Termini), successivamente alla Fusione sarà in ogni caso cliente dell'Offerente;
2. si segnala che l'Aderente dovrà tenere conto delle condizioni praticate dall'Offerente nella tenuta e gestione dei conti correnti dell'Aderente medesimo, singolarmente e complessivamente considerate, al momento della transazione rilevante ai fini del mantenimento della qualifica in questione.

A.4 Alternative per gli azionisti destinatari dell'Offerta, in caso di mancata adesione all'Offerta anche durante l'eventuale Riapertura dei Termini

I Destinatari dell'Offerta che non aderiranno all'Offerta manterranno la titolarità delle Azioni non apportate all'Offerta e prenderanno parte alla Fusione tra l'Offerente e le 3 Banche, fermo restando che, per effetto del rapporto di cambio, vale a dire, quanto all'Emittente n. 0,032 nuove azioni dell'Offerente per ogni azione dell'Emittente (cfr. il comunicato stampa congiunto diffuso dall'Offerente e dall'Emittente in data 8 febbraio 2018 e a disposizione sui siti internet delle stese

www.gruppo.credit-agricole.it e www.bancacarim.it) conseguiranno una percentuale molto esigua del capitale sociale dell'Offerente. Le azioni CA Cariparma non sono e non saranno negoziate su un mercato regolamentato, né su un sistema multilaterale di negoziazione, né attraverso altre modalità, rimanendo pertanto anch'esse illiquide (cfr. il Paragrafo B.1.3)

A.5 Approvazione e pubblicazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 dell'Offerente e dell'Emittente

Si segnala che il progetto di bilancio individuale e il bilancio consolidato dell'Offerente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati approvati in data 27 marzo 2018 e sono disponibili sul sito internet di CA Cariparma (www.gruppo.credit-agricole.it). Si prevede che l'assemblea ordinaria dell'Offerente chiamata ad approvare il bilancio individuale si tenga il 27 aprile 2018. L'Offerente darà notizia di tale approvazione ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob. Il bilancio individuale all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, approvato dall'Assemblea dell'Offerente, sarà messo a disposizione del pubblico nei termini di legge e potrà essere reperito sul sito internet di CA Cariparma (www.gruppo.credit-agricole.it) (cfr. il Paragrafo B.1.12).

Il progetto di bilancio individuale dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato in data 19 marzo 2018 e si prevede che l'assemblea ordinaria dell'Emittente chiamata ad approvare tale bilancio individuale si tenga il 20 aprile 2018. In ogni caso l'Emittente darà notizia di tale approvazione ai sensi di legge (cfr. il Paragrafo B.2.12).

A.6 Parti correlate

Alla Data del Documento di Offerta l'Offerente controlla ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile l'Emittente, in quanto è già titolare di complessive n. 1.000.000.000 azioni ordinarie dell'Emittente, pari al 95,3081% del capitale sociale della stessa (cfr. il Paragrafo B.2.5 del presente Documento di Offerta).

Pertanto l'Offerente, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Offerente e i dirigenti dell'Offerente con responsabilità strategiche sono da considerarsi parti correlate dell'Emittente ai sensi e per gli effetti di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 (cfr. il Paragrafo B.1.10).

A.7 Sintesi dei programmi futuri dell'Offerente

Come anticipato nelle Premesse, in data 21 dicembre 2017, CA Cariparma ha acquistato circa il 95,3% del capitale sociale di ciascuna delle 3 Banche dallo Schema Volontario.

A seguito di tale acquisizione, CA Cariparma e le 3 Banche hanno ravvisato l'opportunità di addivenire alla Fusione con i principali obiettivi di *(i)* semplificare la struttura societaria del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia *(ii)* massimizzare il grado di uniformità nell'applicazione delle politiche commerciali, di gestione del credito e delle linee strategiche all'interno del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, *(iii)* ridurre il numero di attività di natura gestionale e amministrativa, creando significative sinergie di costo e *(iv)* potenziare la rete commerciale del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia.

Il Progetto di Fusione è stato approvato in data 8 febbraio 2018 dai Consigli di Amministrazione rispettivamente dell'Offerente e di Carim, Caricesena e Carismi, unitamente ai dati rilevanti delle connesse situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2017 agli effetti dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile. Sul Progetto di Fusione si sono altresì espressi favorevolmente gli amministratori indipendenti delle società partecipanti alla Fusione, ai sensi delle rispettive procedure per le operazioni con parti correlate in vigore presso le società interessate ai sensi e per gli effetti di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006.

I dati rilevanti delle connesse situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2017 agli effetti dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile sono stati resi noti in data 14 febbraio 2018.

Il perfezionamento della Fusione è subordinato al rilascio, da parte della Banca Centrale Europea, delle necessarie autorizzazioni (richieste in data 8 febbraio 2018) e all'approvazione della stessa da parte delle assemblee straordinarie dell'Offerente e delle 3 Banche. Alla data del Documento di Offerta si prevede che la Banca Centrale Europea rilasci la propria autorizzazione entro il 9 maggio 2018. Le assemblee straordinarie dell'Offerente e delle 3 Banche sono previste entro la prima metà del mese di giugno 2018. A scopo di chiarezza si precisa che la Fusione non fa sorgere il diritto di recesso in capo ai soci dell'Offerente e/o dell'Emittente. Posto che l'Offerente detiene circa il 95,3% del capitale sociale di ciascuna delle 3 Banche, una volta intervenuta l'autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea, non vi sono incertezze circa l'adozione della decisione in ordine alla Fusione da parte delle relative assemblee. Alla Data del Documento di Offerta si prevede che la Fusione sia perfezionata entro il 9 settembre 2018 (cfr. il precedente Paragrafo A.1).

Nel contesto sopra descritto, l'Offerta si propone di garantire ai Destinatari dell'Offerta, che in gran parte coincidono con la clientela dell'Emittente, un'opportunità di disinvestimento da titoli illiquidi e destinati, per effetto della Fusione, ad essere concambiati in titoli dell'Offerente altrettanto illiquidi e rappresentativi di una percentuale molto esigua del capitale sociale dell'Offerente medesima. Infatti, neppure le azioni dell'Offerente sono negoziate su un mercato regolamentato, né su un sistema multilaterale di negoziazione, né attraverso altre modalità, né si prevede che lo saranno dopo la Fusione (cfr. il Paragrafo B.1.3).

Nell'ambito dell'Offerta l'Offerente riconoscerà agli Aderenti un Corrispettivo per Azione più vantaggioso rispetto al corrispettivo pagato dall'Offerente medesimo per l'acquisizione della partecipazione nell'Emittente, il quale, ai fini delle scritture contabili dell'Offerente, si è attestato a Euro 0,041024 per azione per complessivi Euro 41.024.000 milioni a fronte dell'Esborso Massimo dell'Offerta pari a Euro 7.198.460,400 (cfr. il Paragrafo E.1). Ciò in linea con l'ottica di favore verso i Destinatari dell'Offerta che ne ha determinato il lancio.

Nella volontà di mantenere i Destinatari dell'Offerta come clienti, agli Aderenti sarà altresì riservata una scontistica *ad hoc* sui principali prodotti del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia.

Il Gruppo Crédit Agricole Italia persegue, infatti, l'obiettivo di creare valore nei territori delle 3 Banche e di costruire una *partnership* duratura con gli attuali clienti, che per la gran parte coincidono con i Destinatari dell'Offerta (per ulteriori dettagli sui programmi futuri dell'Emittente cfr. il Paragrafo E.1).

A.8 Potenziali conflitti di interessi

Gli Aderenti devono considerare che, nell'ambito dell'Offerta:

- (i) CA Cariparma, che riveste il ruolo di Offerente, è controllante dell'Emittente, con circa il 95,3% del capitale sociale di quest'ultima, ed esercita sull'Emittente attività di direzione e coordinamento; e quindi
- (ii) L'Emittente è parte del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia.

Pertanto, sia l'Offerente, sia l'Emittente si trovano in una situazione di potenziale conflitto d'interessi rispetto agli Aderenti. Infatti, in generale, nell'ambito di un'offerta di acquisto gli Aderenti hanno l'interesse a valorizzare il più possibile le Azioni rispetto all'Offerente, che ha l'interesse opposto.

Gli Aderenti sono, quindi, invitati a valutare attentamente le condizioni economiche di adesione all'Offerta e, in particolare, il Corrispettivo, che è composto dal Corrispettivo Up-Front e dal Corrispettivo Differito. Per maggiori informazioni in merito al Corrispettivo si rinvia al Capitolo E.

Inoltre si consideri che, nell'ambito dell'Offerta, il ruolo di Intermediario Incaricato del Coordinamento e di Unico Intermediario incaricato della Raccolta è svolto dall'Offerente medesimo che, pertanto, nello svolgimento delle relative attività è portatore di un interesse in proprio.

Infine, nell'ambito dell'Offerta l'Emittente opererà come Intermediario Depositario e, pertanto, nello svolgimento delle relative attività è portatore di un interesse in proprio in quanto **(i)** parte del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, e **(ii)** riceve un compenso per lo svolgimento di tali attività in relazione all'Offerta; infatti l'Unico Intermediario Incaricato della Raccolta corrisponderà a tutti gli Intermediari Depositari, inclusa dunque l'Emittente, una commissione pari allo 0,05% (zero virgola zero cinque per cento) del Corrispettivo Up Front complessivo delle Azioni portate in adesione e acquistate dall'Offerente nonché un diritto fisso pari ad euro 5,00 (cinque/00) per ogni Scheda raccolta.

A.9 Parere degli Amministratori Indipendenti

Ai sensi dell'art. 39-*bis* del Regolamento Consob, la circostanza che l'Offerente detenga una partecipazione di controllo nel capitale sociale dell'Emittente richiede che gli amministratori indipendenti dell'Emittente non correlati all'Offerente redigano un parere motivato contenente le valutazioni sull'Offerta e sulla congruità del Corrispettivo (il "**Parere degli Amministratori Indipendenti**"). A tal fine, gli amministratori indipendenti possono avvalersi a spese dell'Emittente dell'ausilio di un esperto indipendente. Per tale ruolo gli Amministratori Indipendenti dell'Emittente, congiuntamente al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, hanno nominato Equita SIM S.p.A. Il Parere degli Amministratori Indipendenti è stato approvato in data 5 aprile 2018 ed è allegato al Documento di Offerta quale Appendice L, unitamente al Comunicato dell'Emittente e alla *fairness opinion* resa da Equita SIM S.p.A., in qualità di esperto indipendente del Consiglio e degli Amministratori Indipendenti (cfr. il Paragrafo A.10).

A.10 Comunicato dell'Emittente

Il comunicato che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è tenuto a diffondere ai sensi del combinato disposto dell'art. 103, comma 3, del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Consob (il

“**Comunicato dell’Emittente**”), contenente ogni dato utile per l’apprrezzamento dell’Offerta e la propria valutazione dell’Offerta, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 5 aprile 2018. Al fine di rendere il Comunicato dell’Emittente il Consiglio di Amministrazione della stessa, tra l’altro, ha nominato congiuntamente agli Amministratori Indipendenti Equita SIM S.p.A.. Il Comunicato dell’Emittente è allegato al Documento di Offerta quale Appendice L, corredato dal Parere degli Amministratori Indipendenti e dalla *fairness opinion* resa da Equita SIM S.p.A., in qualità di esperto indipendente del Consiglio e degli Amministratori Indipendenti (cfr. il Capitolo L).

B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B.1 L'Offerente

B.1.1 Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale

La denominazione sociale dell'offerente è "Crédit Agricole Cariparma S.p.A." (l'"Offerente" o "CA Cariparma").

L'Offerente è una società per azioni avente sede legale in Parma, via Università n. 1, numero REA PR-212837, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al registro delle imprese di Parma: 02113530345. È altresì iscritto all'albo delle banche e dei gruppi bancari n. 5435.

B.1.2 Costituzione e durata

CA Cariparma è stata costituita in data 14 febbraio 2000, con atto a rogito del notaio Angelo Busani, Rep. N. 60722 Racc. 16828.

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto sociale la durata dell'Offerente è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2100, salvo proroga.

B.1.3 Capitale sociale

Alla Data del Documento di Offerta il capitale sociale dell'Offerente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 934.837.845,00 suddiviso in n. 934.837.845,00 azioni ordinarie, ciascuna di valore nominale di Euro 1,00.

Le azioni dell'Offerente non sono quotate in alcun mercato regolamentato, né trattate su sistemi multilaterale di negoziazione o da internalizzatori sistematici, né si prevede che lo saranno successivamente alla Fusione.

Alla Data del Documento di offerta, l'Offerente non ha emesso categorie speciali di azioni. L'Offerente non ha inoltre emesso obbligazioni convertibili in azioni né ulteriori strumenti finanziari partecipativi. Le azioni sono indivisibili e sono state emesse nel rispetto delle vigenti previsioni normative e regolamentari applicabili. Ciascuna azione dell'Offerente dà diritto a un solo voto in assemblea.

B.1.4 Legislazione di riferimento e foro competente

Lo statuto sociale dell'Offerente non prevede, con riferimento alle controversie di cui l'Offerente medesimo sia parte, disposizioni derogatorie alla competenza giurisdizionale ordinaria. Pertanto, per l'individuazione del foro competente a dirimere le controversie tra azionisti, ovvero tra azionisti e Offerente, nonché per quant'altro non espressamente contemplato nello statuto sociale, si fa riferimento alle disposizioni di legge di volta in volta applicabili.

B.1.5 Principali azionisti

Alla Data del Documento di Offerta, il capitale sociale dell'Offerente è detenuto:

- (i) per il 76,7233%, pari a n. 717.239.067 azioni, da Crédit Agricole S.A. (“**Crédit Agricole**”);
- (ii) per il 13,5000% del capitale sociale, pari a n. 126.203.107 azioni, da Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e Monte di Credito su Pegno di Busseto (“**Fondazione Cariparma**”); e
- (iii) per il 9,7767% del capitale sociale, pari a n. 91.396.671 azioni, da Sacam International S.a.s. (“**Sacam**”).

L’Offerente è controllata da - e soggetta all’attività di direzione e coordinamento di - Crédit Agricole.

Crédit Agricole e la Fondazione Cariparma hanno perfezionato un contratto avente a oggetto, tra l’altro, alcuni patti parasociali concernenti l’amministrazione e il controllo di CA Cariparma.

Detti patti parasociali sono stati stipulati in data 11 gennaio 2007, con decorrenza dal 1° marzo 2007; sono stati prorogati sino al 28 febbraio 2018, ossia per tre anni a partire dal 28 febbraio 2015.

Il numero delle azioni CA Cariparma conferite nel patto rappresenta il 90,2233% del capitale sociale di CA Cariparma.

B.1.6 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Le società ha scelto di adottare il sistema tradizionale, che prevede la presenza di due organi, entrambi di nomina assembleare: il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

La revisione legale è affidata alla società di revisione Ernst & Young S.p.A., ai sensi delle vigenti disposizioni normative (cfr. il successivo Paragrafo B.1.11).

In tale sistema:

- (i) la funzione di indirizzo e supervisione strategica è svolta dal Consiglio di Amministrazione, il quale delibera sugli indirizzi di carattere strategico e ne verifica nel continuo l’attuazione;
- (ii) la funzione di gestione, consistente nella conduzione dell’operatività aziendale volta a realizzare le summenzionate strategie, è svolta dal Consiglio di Amministrazione, che la esercita avvalendosi, ove nominati, del Comitato Esecutivo, dell’amministratore delegato e dei componenti della direzione generale;
- (iii) la funzione di controllo è svolta dal Collegio Sindacale, che vigila sull’osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e accerta l’adeguato coordinamento di tutti gli organi, le funzioni e le strutture coinvolte nel sistema dei controlli interni.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell’art. 16 dello statuto sociale, l’amministrazione spetta esclusivamente agli amministratori nominati dall’assemblea, i quali compiono le operazioni necessarie per l’attuazione dell’oggetto sociale.

L'Offerente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri non inferiore a 5 e non superiore a 15.

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da 15 consiglieri nominati in data 28 aprile 2016¹, che rimarrà in carica tre esercizi sino alla data dell'assemblea di Cariparma convocata per approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, i cui nominativi, cariche ricoperte e durata dell'incarico sono riportati nella tabella che segue:

Nome	Cognome	Carica	Termine dell'incarico
Ariberto	Fassati	Presidente	Aprile 2019
Fabrizio	Pezzani **	Vice Presidente	Aprile 2019
Xavier	Musca	Vice Presidente	Aprile 2019
Giampiero	Maioli **	Amministratore delegato	Aprile 2019
Thierry	Pomaret	Amministratore	Aprile 2019
Gian Domenico	Auricchio **	Amministratore	Aprile 2019
Francois Edouard B. N.	Drion **	Amministratore	Aprile 2019
Michel	Mathieu	Amministratore	Aprile 2019
Nicolas	Langevin	Amministratore	Aprile 2019
Daniel	Epron	Amministratore	Aprile 2019
Annalisa	Sassi *	Amministratore	Aprile 2019
Alberto	Figna *	Amministratore	Aprile 2019
Alberto	Bertoli *	Amministratore	Aprile 2019
Evelina	Christillin *	Amministratore	Aprile 2019
Jacques	Ducerf	Amministratore	Aprile 2019

(*) Amministratori indipendenti.

(**) Membri del Comitato Esecutivo

Alla Data del Documento di Offerta, nessuno dei consiglieri di amministrazione dell'Offerente ha dichiarato di detenere azioni dell'Emittente, né riveste incarichi nell'organo sociale dell'Emittente.

Fini della carica assunta, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente hanno eletto domicilio presso la sede legale dell'Offerente.

¹ Fatta eccezione per il consigliere Drion Francois Edouard B.N. nominato dall'Assemblea del 27 ottobre 2017 e per Jacques Ducerf nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2017.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha istituito al proprio interno quattro comitati consiliari, ciascuno formato da tre amministratori non esecutivi e a maggioranza indipendenti: il Comitato di Audit per il controllo interno, il Comitato Parti Correlate, il Comitato Nomine e il Comitato Remunerazione.

Si segnala che i seguenti amministratori dell'Offerente sono componenti di uno o più comitati consiliari:

- Annalisa Sassi è componente del Comitato di Audit per il controllo interno, del Comitato Parti Correlate e del Comitato Remunerazione;
- Nicolas Langevin è componente del Comitato di Audit per il controllo interno;
- Alberto Bertoli è componente del Comitato di Audit per il controllo interno e del Comitato Parti Correlate;
- Alberto Figna è componente del Comitato Parti Correlate e del Comitato Nomine;
- Evelina Christillin è componente del Comitato Nomine, del Comitato Remunerazione e componente supplente del Comitato Parti Correlate;
- Jacques Ducerf è componente del Comitato Nomine;
- Michel Mathieu è componente del Comitato Remunerazione.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale dell'Offerente, il Collegio Sindacale di CA Cariparma è composto da cinque sindaci effettivi e da due supplenti nominati dall'assemblea ordinaria.

Il Collegio Sindacale in carica alla data del Documento d'Offerta è stato nominato con atto del 28 aprile 2016 e rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea di CA Cariparma convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. I nominativi dei componenti del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella che segue:

Nome	Cognome	Carica	Termine dell'incarico
Paolo	Alinovi	Presidente	Aprile 2019
Germano	Montanari	Sindaco	Aprile 2019
Stefano	Lottici	Sindaco	Aprile 2019
Luigi	Capitani	Sindaco	Aprile 2019
Maria Ludovica	Giovanardi	Sindaco	Aprile 2019

Roberto	Perlini	Supplente	Aprile 2019
Alberto	Cacciani	Supplente	Aprile 2019

Per i fini della carica assunta, tutti i componenti del Collegio Sindacale dell'Offerente hanno eletto domicilio presso la sede legale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Offerta, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale dell'Offerente ha dichiarato di detenere Azioni, né riveste incarichi nell'organo sociale dell'Emittente.

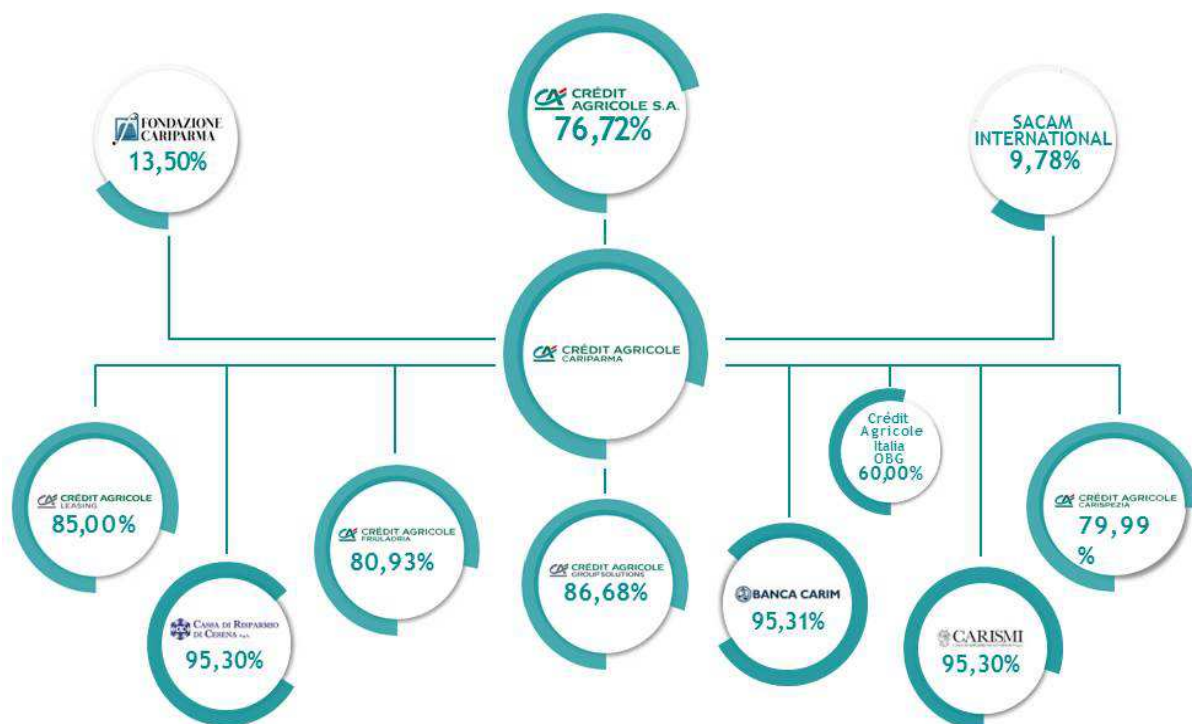
B.1.7 Breve descrizione dell'Offerente e del gruppo ad esso facente capo

L'Offerente è CA Cariparma, capogruppo del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, una società di diritto italiano e banca ai sensi del Testo Unico Bancario che prosegue l'attività dell'originaria Cassa di Risparmio di Parma. Fa, altresì, parte del Gruppo Crédit Agricole.

Come indicato nel precedente Paragrafo B.1.5, il capitale sociale dell'Offerente è detenuto:

- (i) per il 76,7233%, pari a n. 717.239.067 azioni, da Crédit Agricole;
- (ii) per il 13,5000% del capitale sociale, pari a n. 126.203.107 azioni, da Fondazione Cariparma; e
- (iii) per il 9,7767% del capitale sociale, pari a n. 91.396.671 azioni, da Sacam.

Il grafico che segue, aggiornato alla Data del Documento d'Offerta, illustra la composizione del Gruppo Crédit Agricole, di cui l'Offerente fa parte, con indicazione delle principali società:



Le origini di CA Cariparma risalgono al gennaio 1860. Nell'agosto 1960 la banca ha incorporato il Monte di Credito su Pegno di Busseto, assumendo la denominazione di Cassa di Risparmio di Parma e Monte di Credito su Pegno di Busseto S.p.A. Nel decennio compreso tra il 1990 e il 2000, la banca ha visto gradualmente aumentare le proprie dimensioni e copertura territoriale anche tramite l'incorporazione di vari istituti, tra i quali la Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano S.p.A., la Banca Fratelli Ceriana S.p.A., il Credito Commerciale S.p.A., nonché Mediocredito Padano S.p.A. Nel 1998 la banca è stata inserita nel perimetro del Gruppo Intesa.

Nel mese di marzo 2007, all'esito di una complessa operazione di acquisizione/cessione di partecipazioni, il controllo di CA Cariparma (già Cariparma S.p.A.) è stato assunto, con l'acquisto del 75% del capitale sociale, di Crédit Agricole; azionisti di minoranza risultavano la Fondazione Cariparma e Sacam, che detenevano rispettivamente il 15% e il 10% del capitale sociale. Successivamente all'entrata nel Gruppo Crédit Agricole, CA Cariparma ha acquisito 173 filiali da Intesa Sanpaolo S.p.A. e la partecipazione di maggioranza nel capitale sociale di Crédit Agricole FriulAdria S.p.A. (all'epoca Banca Popolare FriulAdria), dando così origine al Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria (l'attuale GCAI), nuova realtà di rilievo nazionale, del quale CA Cariparma è diventata capogruppo a partire dal 1° marzo 2007. Il 9 marzo 2011 il gruppo ha cambiato la propria denominazione in Gruppo Cariparma Crédit Agricole.

A partire dal 2007, CA Cariparma ha iniziato un complesso programma di sviluppo sul territorio nazionale, basato sull'integrazione con Crédit Agricole FriulAdria S.p.A. e con le nuove filiali acquisite, nonché sulle sinergie con le fabbriche prodotte del Gruppo Cariparma Crédit Agricole nei comparti delle assicurazioni, dell'*asset management*, dei servizi finanziari specializzati, della banca di finanziamento e di investimento e nel credito al consumo.

Il 9 settembre 2009 è stata perfezionata l'acquisizione di una partecipazione pari all'85% del capitale sociale di Crédit Agricole Italia Leasing S.r.l., società attualmente iscritta nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario, che svolge principalmente attività di concessione di finanziamenti sotto forma di locazione finanziaria. In data 17 febbraio 2010, Crédit Agricole e Intesa Sanpaolo hanno stipulato un accordo che ha portato, successivamente, alla cessione da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo al Gruppo Cariparma Crédit Agricole di rami aziendali contenenti 96 filiali, nonché di una quota di azioni di Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. (attuale Crédit Agricole Carispezia S.p.A.) rappresentante il 79,9998% del capitale sociale della stessa.

Nell'agosto 2015, il Gruppo Cariparma Crédit Agricole ha perfezionato la costituzione di un consorzio industriale - nella forma della società consortile per azioni - denominato Crédit Agricole Group Solutions S.c.p.A., nel quale sono confluite le attività riferite a *operations* e *information technology* del Gruppo Cariparma Crédit Agricole. Nel corso del 2016 la banca ha avviato un "Progetto di Rebranding", al fine di rafforzare presso il mercato la complessiva visibilità di Crédit Agricole: ciò ha comportato il cambio di denominazione sociale da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. all'attuale Crédit Agricole Cariparma S.p.A, nonché la modifica della denominazione del gruppo bancario italiano, che è evoluta in "Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia".

In data 29 settembre 2017, CA Cariparma, le 3 Banche e lo Schema Volontario hanno sottoscritto un accordo quadro per definire i termini e le condizioni dell'operazione di salvataggio delle 3 Banche avente a oggetto, *inter alia*, (i) la ripatrimonializzazione da parte dello Schema Volontario delle 3 Banche per complessivi Euro 464 milioni e, rispettivamente, Euro 194 milioni per Carim, Euro 70 milioni per

Caricesena e Euro 200 milioni per Carismi (ii) il deconsolidamento da parte delle 3 Banche di crediti deteriorati lordi delle stesse per complessivi Euro 2,74 miliardi circa, attraverso un'operazione di cartolarizzazione, (iii) la cessione da parte delle 3 Banche di ulteriori crediti deteriorati lordi delle stesse per complessivi Euro 286 milioni circa e (iv) l'acquisizione da parte di CA Cariparma, a fronte di un corrispettivo complessivo pari a Euro 130 milioni di (i) n. 560.000.000 azioni ordinarie di Caricesena, pari al 95,3024% del capitale sociale della stessa; (ii) n. 1.000.000.000 azioni ordinarie di Carim, pari al 95,3081% del capitale sociale della stessa e (iii) n. 449.438.202 azioni ordinarie di Carismi, pari al 95,3027% del capitale sociale della stessa, a fronte di un corrispettivo complessivo di Euro 130 milioni. Ai fini delle scritture contabili dell'Offerente tale valore è stato allocato in proporzione al patrimonio netto di ciascuna delle 3 Banche all'esito dell'aumento di capitale sottoscritto dallo Schema Volontario si è attestato, rispettivamente, per Carim a Euro 0,041024 per azione, per complessivi Euro 41.024.000 per Caricesena a Euro 0,094600 per azione, per complessivi Euro 52.976.000 e per Carismi a Euro 0,080100 per azione, per complessivi Euro 36.000.000.

B.1.8 Settori di attività

L'Offerente opera nel settore bancario.

L'attività bancaria consiste, ai sensi dell'art. 10 del Testo Unico Bancario, nella raccolta del risparmio tra il pubblico e nell'esercizio del credito.

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto sociale dell'Offerente:

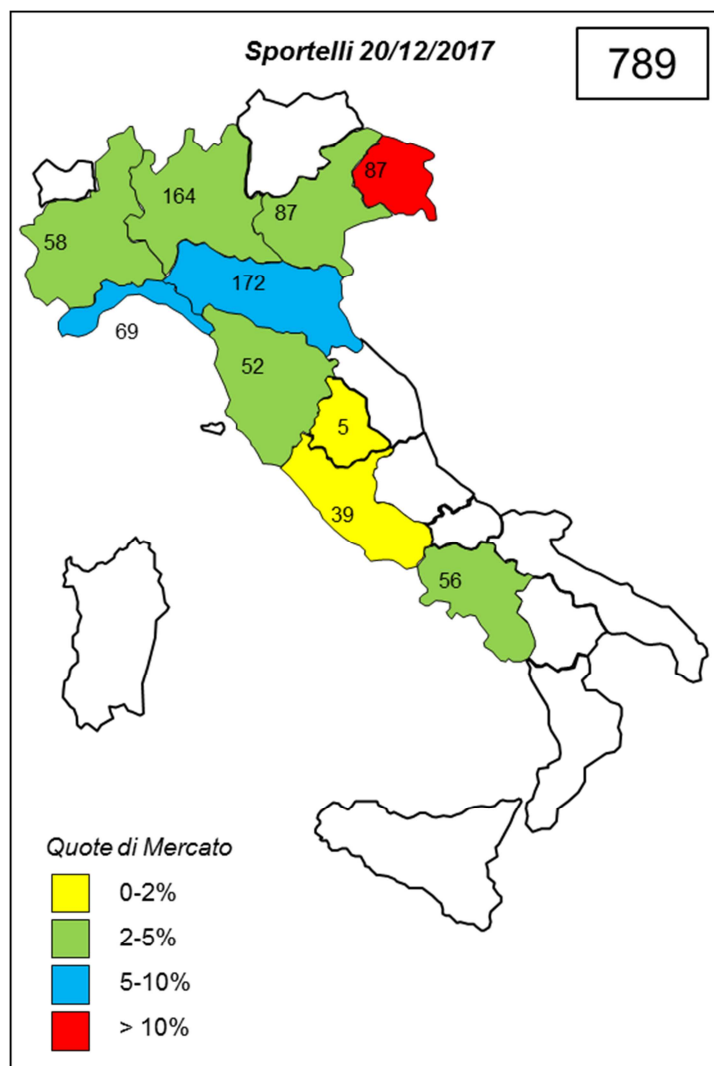
“La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente o anche per il tramite di società controllate. La Società può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, incluse l'assunzione e la gestione di partecipazioni, nonché la costituzione e la gestione di forme pensionistiche complementari aperte o chiuse. Essa esercita inoltre ogni altra attività strumentale, anche a favore del Gruppo di appartenenza, o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale ed alla realizzazione dell'interesse del Gruppo bancario”.

Presenza geografica e mercati di riferimento

Alla data del 20 dicembre 2017 la rete territoriale del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia era costituita da 789 sportelli, di cui 531 di CA Cariparma, 174 di Crédit Agricole FriulAdria e 84 di Crédit Agricole Carispezia S.p.A.

La presenza del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia al 20 dicembre 2017 si estendeva sul territorio nazionale in 10 regioni, mantenendo comunque un forte radicamento di CA Cariparma in Emilia Romagna, di Crédit Agricole FriulAdria S.p.A. in Friuli Venezia Giulia e di Crédit Agricole Carispezia S.p.A. in Liguria.

Nella seguente cartina è riportata la distribuzione degli sportelli e la quota di mercato del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia nelle regioni in cui opera così come risultate alla data del 20 dicembre 2017.



Nella seguente tabella è riportata la distribuzione degli sportelli del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia nelle regioni e province in cui opera, così come risultante alla data del 20 dicembre 2017.

Regione	Provincia	n. sportelli al 20/12/2017
PIEMONTE	TORINO	36
	VERCELLI	1
	NOVARA	5
	CUNEO	1
	ASTI	1
	ALESSANDRIA	11
	BIELLA	2
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1
LIGURIA	IMPERIA	5
	SAVONA	4

	GENOVA	14
	LA SPEZIA	46
LOMBARDIA	VARESE	10
	COMO	12
	MILANO	48
	BERGAMO	7
	BRESCIA	3
	PAVIA	25
	CREMONA	28
	MANTOVA	17
	MONZA E BRIANZA	6
	LECCO	2
	LODI	6
	VENETO	VERONA
VICENZA		8
BELLUNO		2
TREVISO		23
VENEZIA		28
PADOVA		19
ROVIGO		3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	48
	GORIZIA	3
	TRIESTE	6
	PORDENONE	30
EMILIA-ROMAGNA	PIACENZA	51
	PARMA	79
	REGGIO NELL'EMILIA	15
	MODENA	16
	BOLOGNA	9
	FERRARA	2
TOSCANA	MASSA-CARRARA	15
	LUCCA	5
	PISTOIA	1
	FIRENZE	22
	LIVORNO	2
	PISA	1
	AREZZO	2
	SIENA	2
	GROSSETO	1
	PRATO	1
UMBRIA	PERUGIA	5
LAZIO	VITERBO	1
	RIETI	1
	ROMA	34
	LATINA	1
	FROSINONE	2
CAMPANIA	CASERTA	13

NAPOLI	43
TOTALE	789

B.1.9 Principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia è redatto in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Sono stati pertanto applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2017 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea.

Gli schemi di bilancio e il contenuto della nota integrativa sono stati predisposti in osservanza delle disposizioni contenute nella circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" del 22 dicembre 2005, emanata dalla Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e sulla base dei successivi aggiornamenti del 18 novembre 2009, del 21 gennaio 2014, del 22 dicembre 2014, del 15 dicembre 2015 e del 22 dicembre 2017.

B.1.10 Schemi contabili dell'Offerente

Si riportano di seguito il Conto Economico e la situazione patrimoniale consolidati dell'Offerente, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017, corredati di sintetiche note esplicative, nonché del rendiconto finanziario e del prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Si riporta altresì il prospetto delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Quanto ai dati relativi al 31 dicembre 2017, si segnala che sono stati tratti dalle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2017 predisposti ai sensi e agli effetti dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile sono stati resi noti in data 14 febbraio 2018.

Il progetto di bilancio individuale e il bilancio consolidato dell'Offerente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati approvati in data 27 marzo 2018 e sono disponibili sul sito *internet* di CA Cariparma (www.gruppo.credit-agricole.it). Si prevede che l'assemblea ordinaria dell'Offerente chiamata ad approvare il bilancio individuale si terrà il 27 aprile 2018.

In ogni caso l'Offerente darà notizia di tale approvazione ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob. Il bilancio individuale all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, approvato dall'assemblea ordinaria dell'Offerente, sarà messo a disposizione del pubblico nei termini di legge e potrà essere reperito sul sito *internet* di CA Cariparma (www.gruppo.credit-agricole.it) (cfr. il Paragrafo B.1.12).

Conto Economico

Conto Economico	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			Assolute	%
Interessi netti	915.676	932.093	-16.417	-1,8
Commissioni nette	760.307	708.732	51.575	7,3
Dividendi	8.839	8.742	97	1,1
Risultato dell'attività finanziaria	41.391	61.566	-20.175	-32,8
Altri proventi (oneri) di gestione	478.544	1.157	477.387	
Proventi operativi netti	2.204.757	1.712.290	492.467	28,8
Spese del personale	-610.772	-636.926	-26.154	-4,1
Spese amministrative	-330.204	-326.642	3.562	1,1
Ammortamento immobilizzazioni e immateriali	-104.040	-96.967	7.073	7,3
Oneri operativi	-1.045.016	-1.060.535	-15.519	-1,5
Risultato della gestione operativa	1.159.741	651.755	507.986	77,9
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-58.219	-17.277	40.942	
Rettifiche di valore nette su crediti	-295.885	-306.025	-10.140	-3,3
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	-	-	-
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	1.246	-200	1.446	
Risultato corrente al lordo delle imposte	806.883	328.253	478.630	
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-105.003	-109.285	-4.282	-3,9
Utili (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
Utile di periodo	701.880	218.968	482.912	
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-11.640	-10.844	796	7,3
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	690.240	208.124	482.116	

I proventi operativi netti consolidati si attestano a Euro 2.205 milioni, in aumento del +29% rispetto al 2016.

Gli interessi netti consolidati ammontano a Euro 915 milioni, e registrano una sostanziale tenuta rispetto al precedente esercizio (-1,8%), evidenziando un *trend* in progressiva stabilizzazione del margine da clientela. Gli impieghi beneficiano della dinamica positiva dei volumi, trainati dalle nuove erogazioni di mutui, ma risentono ancora della pressione sui tassi attivi, con l'Euribor ai minimi storici e stabilmente in territorio negativo. Positivo il contributo della raccolta, grazie alla riduzione contestuale sia dei tassi che al progressivo spostamento da forme di raccolta più onerose (obbligazioni) verso forme a breve termine o risparmio gestito, compensato dall'emissione di *covered bond*.

Le commissioni nette, in aumento rispetto al 2016 del 7,3%, sono pari a 760 milioni. L'aumento delle commissioni da gestione intermediazione e consulenza (+18% a/a) compensa ampiamente la flessione delle commissioni da attività bancaria commerciale. La dinamica positiva delle commissioni di intermediazione è stata sostenuta dalla crescita dei volumi di collocamento, sia dei prodotti di risparmio

gestito sia di credito al consumo, ottenuta anche grazie allo sviluppo di sinergie con le società specializzate del Gruppo Crédit Agricole, tra cui Agos Ducato S.p.A., Amundi SGR S.p.A. (acquisizione Pioneer), Crédit Agricole Assicurazioni S.p.A. e Crédit Agricole Vita S.p.A.

Il risultato dell'attività finanziaria, pari a Euro 41 milioni, evidenzia un decremento rispetto al 2016 (-20 milioni di Euro), anno che aveva beneficiato di elementi straordinari, al netto dei quali il risultato sarebbe stato in linea all'anno precedente.

Gli altri proventi (oneri) di gestione sono pari a 479 milioni. L'aggregato riflette componenti positive e negative non ricorrenti, in particolare la voce comprende gli effetti dell'acquisizione delle 3 Banche: la svalutazione sulla partecipazione iscritta a fronte del contributo allo Schema Volontario (FITD) per l'intervento nell'Emittente (-25 milioni) nonché il *badwill* emerso (494 milioni). La voce recepisce inoltre, da un lato, la conclusione di una transazione con Intesa Sanpaolo riferita alle operazioni di cessione di filiali realizzate negli anni precedenti (positiva per 20 milioni) ed il price adjustment sulla cessione della partecipazione in CA Vita (-7 milioni), dall'altro, la svalutazione sulla partecipazione in Mediocredito FVG (-4 milioni).

Gli oneri operativi ammontano a 1.045 milioni e risultano così composti:

- spese per il personale: in forte riduzione rispetto al 2016 (610 milioni di euro vs 636 milioni di euro) per il venir meno degli incentivi all'esodo contabilizzati nel 2016;
- altre Spese amministrative: il dato risulta in linea rispetto al 2016;
- ammortamenti: l'avvio nel 2016 dei significativi investimenti (la maggior parte dei quali per interventi in ambito Information Technology) e delle attività progettuali previste dal Piano Strategico 2016-2020 ha determinato un incremento della voce rispetto al 2016.

L'aggregato degli oneri operativi risulta in diminuzione del -1,5% rispetto al 2016 (Euro 1.045 nel 2017 rispetto a Euro 1.061 del 2016). L'intensificazione delle azioni di riduzione dei costi ordinari ha sostenuto le crescite strutturali degli investimenti previsti dal Piano Industriale; le spese del personale sono influenzate dall'ingresso di risorse a rafforzamento degli assi chiave del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia (es. rete dei Consulenti Finanziari). Al netto degli oneri non caratteristici della gestione, il *cost/income ratio* è pari al 57,7%.

Le rettifiche di valore nette su crediti si attestano a Euro 296 milioni, in progressivo calo rispetto al 2016, con un'incidenza sui crediti netti pari a 75 bps, in riduzione di 5 bps rispetto all'anno precedente, grazie a costanti azioni gestionali messe in atto, unitamente a nuovi processi e procedure.

L'utile dell'esercizio è pari a Euro 690 milioni, risultato che include la contabilizzazione del *badwill* relativo all'acquisizione di Carim, Caricesena e Carismi.

A tal proposito si segnala che il corrispettivo corrisposto allo Schema Volontario per tale acquisizione è complessivamente pari a Euro 130 milioni. Ai fini delle scritture contabili dell'Offerente tale valore è stato allocato in proporzione al patrimonio netto di ciascuna delle 3 Banche all'esito dell'aumento di capitale sottoscritto dallo Schema Volontario e si è attestato, rispettivamente, per Carim a Euro 0,041024 per azione, per complessivi Euro 41.024.000, per Caricesena a Euro 0,094600 per azione, per complessivi Euro 52.976.000 e per Carismi a Euro 0,080100 per azione, per complessivi Euro 36.000.000.

Tale aggregazione aziendale ha fatto registrare un valore netto degli importi, alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili valutate in conformità all'IFRS 3, superiore al corrispettivo corrisposto allo Schema Volontario pari a 130 milioni.

Prima di rilevare un *gain on bargain purchase*, l'acquirente deve verificare se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e le passività assunte e deve rilevare qualsiasi eventuale ulteriore attività o passività identificata in tale verifica, al fine di garantire che le valutazioni riflettano correttamente tutte le informazioni disponibili alla data di acquisizione.

Se tale eccedenza rimane dopo aver effettuato le suddette verifiche, l'acquirente rileva il *gain on bargain purchase* nel conto economico dell'esercizio in cui è avvenuta l'operazione. Dalle attività sopra descritte è emerso quanto esposto in tabella:

Determinazione del Gain on bargain purchase	
	(€/mln)
A. Patrimonio netto Banche Fellini al 21.12.2017	715
B. Total Fair Value Adjustments	-39
C. (A+B) Patrimonio netto Banche Fellini al 21.12.2017 adjusted al FV	676
D. Patrimonio netto di competenza dei terzi (4,6%)	52
E. Corrispettivo pagato	-130
F=C-D+E Gain on bargain purchase	494

Al netto di questa componente e altri oneri di integrazione il risultato gestionale si attesta a Euro 250 milioni, in significativa crescita rispetto al 2016 (208 milioni).

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo	31.12.2017	31.12.2016
10. Cassa e disponibilità liquide	1.990.365	223.966
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	74.252	91.810
30. Attività finanziarie valutate al fair value	99	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.344.090	5.423.218
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.234.277	-
60. Crediti verso banche	7.237.907	4.383.986
70. Crediti verso clientela	44.251.456	38.209.279
80. Derivati di copertura	570.367	749.490
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	26.085	8.810
100. Partecipazioni	33.868	10
110. Riserve tecniche a carico di riassicurazioni	-	-
120. Attività materiali	838.358	519.140
130. Attività immateriali	1.959.264	1.888.181
di cui: avviamento	1.575.536	1.575.536
140. Attività fiscali	1.458.004	1.087.730
a) correnti	317.587	319.298
b) anticipate	1.140.417	768.432
b1) di cui alla Legge 214/2011	725.894	686.948

150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	98	-	
160. Altre attività		694.075	406.384
Totale dell'attivo		66.712.565	52.992.004

Aggregati patrimoniali

La dinamica registrata nel 2017 sugli aggregati patrimoniali del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia ha permesso di rafforzare il proprio ruolo a sostegno dell'economia reale, ottenuto cercando, comunque, di preservare un corretto equilibrio tra raccolta e impieghi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita e Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Risulta leggermente ridimensionato il valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita (5,3 miliardi), composte principalmente da Titoli di Stato detenuti nell'ambito della politica di gestione del rischio di liquidità, portatosi a 5,1 miliardi (Euro -105,9 milioni rispetto a dicembre 2016, Euro -1,7 miliardi di a perimetro omogeneo), e da investimenti partecipativi (Euro -36,5 milioni escludendo l'acquisizione delle 3 Banche); tale variazione riflette anche la svalutazione del contributo erogato a favore dello Schema Volontario per l'intervento in Caricesena. Si segnala che un portafoglio di Titoli di Stato (per un valore di Euro 2 miliardi) è stato acquisito nel corso del 2017 ed è iscritto tra le attività finanziarie detenute fino a scadenza.

Crediti verso la clientela

Al 31 dicembre 2017 i crediti verso la clientela ammontano a Euro 44,2 miliardi, in crescita del +16% rispetto al 2016, del +3,2% anche escludendo l'acquisizione delle 3 Banche (che ha apportato crediti verso clientela per circa Euro 6,9 miliardi). Tale *trend* è sostenuto sia dai mutui che si attestano a 23,9 miliardi escludendo l'acquisizione delle 3 Banche (in particolare mutui casa alle famiglie – 24.000 circa le erogazioni dell'anno, in linea al 2016 pur in presenza di un mercato che, invece, ha visto contrarre il numero di mutui erogati) sia dalle altre forme di finanziamento (destinate al sostegno delle imprese, +3% i finanziamenti all'economia – al netto dell'acquisizione delle 3 Banche). Con riferimento alle forme tecniche a minore scadenza, su cui pesa un contesto macroeconomico ancora fragile, l'attività della banca si è concentrata su anticipi e finanziamenti ed in particolare su forme tecniche che consentono un *pricing* favorevole alla clientela (anche in funzione del fatto che gli attivi rientrano tra quelli ammissibili per operazioni con la BCE).

Qualità del credito

Lo sviluppo dei volumi è stato conseguito sempre mantenendo una profonda attenzione alla qualità del credito, con un peso dei crediti deteriorati sul totale crediti verso clientela in significativa riduzione nell'ultimo anno (da 12,4% a 10,8%) – grazie anche alla riduzione dei flussi di ingresso a deteriorati - e, contestualmente, un grado di copertura in aumento (dal 42,2% al 44,9%). Si segnala che nell'anno sono state realizzate alcune operazioni di cessioni per un ammontare complessivo lordo di circa Euro 290 milioni.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali ed immateriali ammontano complessivamente a fine 2017 a Euro 2,8 miliardi e in crescita rispetto allo scorso anno per effetto dell'acquisizione delle 3 Banche.

Si segnala che le attività immateriali comprendono gli avviamenti e gli attivi immateriali iscritti a seguito delle operazioni di acquisizione dal Gruppo Intesa Sanpaolo, nel 2007 di Crédit Agricole FriulAdria e di 202 filiali, nel 2008 delle attività di leasing conferite in Crédit Agricole Leasing Italia e nel 2011 di Crédit

Agricole Carispezia e di 96 filiali. In sede di chiusura del presente bilancio le attività immateriali relative alle operazioni di aggregazione aziendale sono state sottoposte alla verifica di recuperabilità (il cosiddetto “test di *impairment*”) ed è stata confermata la congruità dei valori iscritti.

Raccolta da clientela (Debiti verso clientela e Titoli in circolazione)

A testimonianza della fiducia della clientela nell'Istituto, le masse amministrative (114,5 miliardi di Euro al 31 dicembre 2017, pari a Euro 101 miliardi al netto dell'acquisizione delle 3 Banche), sono aumentate rispetto al 31 dicembre 2016 – al netto dell'acquisizione delle 3 Banche - di 6,6 miliardi di Euro (+7%) (escludendo l'uscita di raccolta amministrata legata ad una specifica posizione Istituzionale). Tale andamento è ascrivibile alla dinamica positiva sia del risparmio gestito, in crescita del +19,5% (+5,7% al netto dell'acquisizione delle 3 Banche), sia della raccolta diretta, in crescita del +26,2% (+8,8% al netto dell'acquisizione delle 3 Banche). Con riferimento alla raccolta diretta (che al 31 dicembre 2017 si attesta a Euro 50,4 miliardi), lo sviluppo è stato trainato dai conti correnti, le cui giacenze sono salite a Euro 38,3 miliardi (+33,2% verso 2016, +14,2% anche escludendo Fellini), a dimostrazione della propensione della clientela verso forme di deposito più liquide.

Con riferimento ai “Titoli in circolazione” l'attività del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia si è concentrata sull'emissione di *Covered Bond* che, grazie al crescente apprezzamento registrato sul mercato, consente di stabilizzare la raccolta su lunghe scadenze ed a costi vantaggiosi: nel 2017 il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia ha collocato ulteriori 2,3 miliardi di obbligazioni bancarie garantite; lo *stock* di prestiti obbligazionari *unsecured* risulta (al netto dell'acquisizione delle 3 Banche) invece in contrazione (-0,9%): il contesto di tassi bassi porta la clientela a preferire prodotti con possibilità di maggior rendimento, in particolare prodotti di risparmio gestito.

Con l'acquisizione di Carismi, al 31.12.2017 nella raccolta diretta risultano ora compresi titoli valutati al *fair value* (prestiti obbligazionari emessi) per un controvalore alla data di circa Euro 67 milioni.

Fondi a destinazione specifica (Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto del personale)

I fondi a destinazione specifica si attestano a 585 milioni, in crescita di 245 milioni (+72%) nei confronti del 2016. Tale variazione è attribuibile prevalentemente alla voce “altri fondi rischi ed oneri” (+241 milioni) dove vengono recepiti gli oneri per il personale, rischi operativi e controversie legali.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile d'esercizio dell'anno, supera Euro 6 miliardi, in crescita rispetto a fine esercizio precedente principalmente per gli effetti dell'acquisizione delle 3 Banche (aumento di capitale al servizio dell'operazione e risultato netto dalla stessa generato).

Fondi Propri

Il *Common Equity Tier 1 ratio* al 31 dicembre 2017 si attesta all'11,6%, in crescita rispetto al dato dell'esercizio precedente (11,4% al 31.12.2016) per effetto, tra l'altro, dell'aumento di capitale pari a Euro 320 milioni effettuato a fine 2017 nell'ambito dell'operazione di acquisto di Caricesena Carim e Carismi, nonché del *badwill* generato dall'operazione pari a Euro 494 milioni. Il *Tier 1 ratio* è pari all'12,8% in crescita rispetto a fine 2016 (11,8% al 31.12.2016) per effetto dell'emissione di uno strumento subordinato di *Additional Tier 1* di Euro 165 milioni. Il *Total Capital ratio* è pari a 15,1%, in crescita rispetto al valore registrato a fine 2016 (13,3%).

Stato Patrimoniale riclassificato

Attività	31.12.2017	31.12.2016 (*)	Variazioni	
			Assolute	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.344.090	5.423.218	-79.128	-1,5
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.234.277	-	2.234.277	100,0
Crediti verso banche netti	178.795	-552.333	731.128	-
Crediti verso clientela	44.251.456	38.209.279	6.042.177	15,8
Partecipazioni	33.868	10	33.858	
Attività materiali e immateriali	2.797.622	2.407.321	390.301	16,2
Attività fiscali	1.458.004	1.087.730	370.274	34,0
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	98	-	98	100,0
Altre voci dell'attivo	3.280.892	1.388.650	1.892.242	
Totale attività	59.579.102	47.963.875	11.615.227	24,2

Passività	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			Assolute	%
Raccolta da clientela	50.291.118	39.892.679	10.398.439	26,1
Passività/Attività finanziarie valutate al fair value nette	67.102	-	67.102	100,0
Passività/Attività finanziarie di negoziazione nette	1.569	11.325	-9.756	-86,1
Passività fiscali	231.849	200.227	31.622	15,8
Altre voci del passivo	2.028.268	2.232.332	-204.064	-9,1
Fondi a destinazione specifica	585.083	339.704	245.379	72,2
Capitale	934.838	876.762	58.076	6,6
Strumenti di capitale	365.000	200.000	165.000	82,5
Riserve (al netto delle azioni proprie)	4.143.497	3.810.253	333.244	8,7
Riserve da valutazione	-18.941	-13.429	5.512	41,0
Patrimonio di terzi	259.479	205.898	53.581	26,0
Utile (Perdita) d'esercizio	690.240	208.124	482.116	
Totale passività e patrimonio	59.579.102	47.963.875	11.615.227	24,2

(*) Riclassificati i Crediti/Debiti verso banche netti 2016 (sbilancio passivo) per omogeneità con il 2017 (sbilancio attivo)

Le masse totali intermedie sono di circa Euro 160 miliardi comprensive dei volumi derivanti dall'acquisizione delle 3 Banche che hanno contribuito per circa Euro 18 miliardi, al netto del contributo dell'acquisizione delle 3 Banche le masse totali risultano in calo del 1,5% rispetto al 2016 (a causa dell'uscita di raccolta amministrata legata ad una specifica posizione istituzionale).

I crediti verso la clientela ammontano a Euro 44 miliardi, in crescita del +16% rispetto al 2016, del +3% escludendo le masse relative alle 3 Banche acquisite (che hanno apportato crediti verso la clientela per circa 6,9 miliardi di euro). Al netto dell'operazione relativa alle 3 Banche, l'incremento dei crediti verso la clientela è sostenuto sia dalla crescita del comparto a medio lungo termine (in particolare mutui casa alle famiglie - oltre 23.500 le erogazioni dell'anno) sia dalle altre forme di finanziamento destinate al sostegno delle imprese (+3% a/a).

Lo sviluppo dei volumi è stato conseguito prestando continua attenzione alla qualità del credito, che si è riflessa anche nella riduzione dei nuovi flussi di ingresso a deteriorato (-32% a/a non comprensivo delle 3 Banche). Lo *stock* dei crediti deteriorati netti ammonta a Euro 2,8 miliardi; al netto del contributo delle 3 Banche acquisite ammonta a 2,6 miliardi e risulta in calo del 12% a/a. In progressivo

miglioramento tutti gli indicatori calcolati per il perimetro comprendente le 3 nuove Banche: in riduzione l'incidenza dei crediti deteriorati netti sia delle sofferenze nette sul totale dei crediti verso clientela, rispettivamente pari al 6,3% e al 2,7%, in aumento i livelli di copertura dei crediti deteriorati (da 42,2% a 44,9%) e delle sofferenze (da 57,9% a 59,5%).

Si segnala inoltre che un portafoglio di Titoli di Stato (per un valore di circa 2 miliardi di euro) acquisito nel corso del 2017 è iscritto tra le attività finanziarie detenute fino a scadenza. L'operazione, finalizzata a sostenere il margine di interesse, è stata realizzata in diverse tranches al fine di cogliere le migliori opportunità di mercato. I titoli, con scadenza 2021 e finanziati in "back to back" a tasso fisso, sono stati contabilizzati nella voce 50 dell'attivo, in virtù dell'intento del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia di mantenere l'investimento sino a scadenza.

La voce delle partecipazioni fa riferimento alle quote detenute da CA Cariparma in Fiere di Parma (valore di bilancio pari a 22,7 milioni di euro) e alle quote detenute da Cassa di Risparmio di San Miniato in Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. (valore di bilancio pari a 10,2 milioni di euro) e Vegagest SGR S.p.A. (valore di bilancio pari a 1 milione di euro)

Nel 2017 i volumi di raccolta totale, pari a Euro 114 miliardi sono in crescita del +9% rispetto a fine 2016, al netto dei volumi derivanti dall'acquisizione delle 3 Banche (pari a circa 13,1 Miliardi di euro) la raccolta totale si attesta a 101 miliardi in calo del 3% a/a (a seguito dell'uscita di raccolta amministrata legata ad una specifica posizione istituzionale). Al netto dell'operazione relativa alle 3 Banche, si evidenzia una dinamica positiva sia del risparmio gestito (+6% a/a) che della raccolta diretta (+9% a/a), dove quest'ultima beneficia del collocamento di Euro 2,3 miliardi di *covered bond* e riflette la propensione della clientela verso forme di deposito più liquide.

La solidità patrimoniale si conferma adeguata con un *common equity tier 1* all'11,6% in miglioramento rispetto al 2016 (pari a 11,4%) ed un *total capital ratio* al 15,1%, cui si aggiunge una posizione di liquidità più che soddisfacente.

Rendiconto finanziario consolidato

	31.12.2017	31.12.2016
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	1.815.128	1.163.805
- risultato d'esercizio (+/-)	690.240	208.124
- plus/minus su attività finanz. detenute per la negoz. e su attività/passività finanz. valutate al <i>fair value</i> (-/+)	-7.131	-1.910
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	8.307	7.118
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	197.541	194.919
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	104.040	96.967
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	58.219	17.277
- imposte e tasse non liquidate (+)	105.003	109.285
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	658.909	532.025
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-1.527.633	-3.193.456
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.618	10.916

- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.807.440	278.548
- crediti verso banche: a vista	-118.248	-4.506
- crediti verso banche: altri crediti	-2.044.954	-1.510.371
- crediti verso clientela	-1.470.902	-1.876.889
- altre attività	275.413	-91.154
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.331.074	940.723
- debiti verso banche: a vista	131.276	-140.908
- debiti verso banche: altri debiti	589.967	787.600
- debiti verso clientela	3.743.012	2.734.187
- titoli in circolazione	165.703	-1.821.407
- passività finanziarie di negoziazione	-37.479	-14.337
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	-1.261.405	-604.412

Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.618.569	-1.088.928
---	------------------	-------------------

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

1. Liquidità generata da	10.038	21.516
---------------------------------	---------------	---------------

- vendite di partecipazioni	-	12.667
- dividendi incassati su partecipazioni	8.839	8.742
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	1.199	107
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-

2. Liquidità assorbita da	-1.660.255	-123.081
----------------------------------	-------------------	-----------------

- acquisti di partecipazioni	-21.799	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-2.234.277	-
- acquisti di attività materiali	-36.528	-61.897
- acquisti di attività immateriali	-60.517	-61.184
- acquisti di rami d'azienda	692.866	-

Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-1.650.217	-101.565
--	-------------------	-----------------

C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA

- emissioni/acquisti di azioni proprie	-221.550	-5.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	149.360	200.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	-129.763	-170.730

Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-201.953	24.270
--	-----------------	---------------

LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.766.399	-1.166.223
--	------------------	-------------------

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31.12.2017	31.12.2016
-------------------------	-------------------	-------------------

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	223.966	1.390.189
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.766.399	-1.166.223
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.990.365	223.966

LEGENDA (+) generata (-) assorbita

Operazioni con Parti correlate

PARTE H 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

CONSOLIDATO 2017.12

TIPOLOGIA PARTI CORRELATE	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Debiti verso clientela	Debiti verso banche	Garanzie rilasciate
Controllante	-	-	-	1.088.094	-	867.210	6.208
Entità esercenti influenza notevole sulla Società	-	-	-	-	23.376	-	-
Collegate	-	6.458	23.300	-	14.975	-	585
Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	5.038	-	4.627	-	19
Altre parti correlate	9.201	5.569	4.087.273	587.156	888.917	198.533	69.331
Totale	9.201	12.027	4.115.611	1.675.250	931.895	1.065.743	76.143

B.1.11 Relazione di revisione legale

Nel Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia l'incarico di revisione legale dei conti ex articolo 14, comma 1 del D.LGS. 27 gennaio 2010, n.39, è attribuito alla società Ernst & Young S.p.A. fino al 31 dicembre 2020.

La Società di Revisione esprime con apposite relazioni un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, nonché sulla relazione finanziaria semestrale.

Sul Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 (emessa in data 24 marzo 2017) e sulla Relazione finanziaria semestrale chiusa al 30 giugno 2017 (emessa in data 02 agosto 2017) la relazione è stata rilasciata senza rilievi né richiami di informativa.

L'attività di revisione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 risulta, allo stato attuale, ancora in corso.

B.1.12 Andamento recente

In data 8 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di CA Cariparma e i Consigli di Amministrazione di Carim, Caricesena, e Carismi hanno approvato il Progetto di Fusione per incorporazione in CA Cariparma delle 3 Banche oggetto dell'Offerta.

Il perfezionamento della Fusione è subordinato al rilascio, da parte della Banca Centrale Europea, delle necessarie autorizzazioni (richieste in data 8 febbraio 2018) e all'approvazione della stessa da parte delle assemblee straordinarie dell'Offerente e delle 3 Banche. Alla data del Documento di Offerta si prevede che la Banca Centrale Europea rilasci la propria autorizzazione entro il 9 maggio 2018. Le assemblee straordinarie dell'Offerente e delle 3 Banche sono previste entro la prima metà del mese di giugno 2018. A scopo di chiarezza si precisa che la Fusione non fa sorgere il diritto di recesso in capo ai soci dell'Offerente e/o dell'Emittente. Posto che l'Offerente detiene circa il 95,3% del capitale sociale di ciascuna delle 3 Banche, una volta intervenuta l'autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea, non vi sono incertezze circa l'adozione della decisione in ordine alla Fusione da parte delle relative assemblee. Alla data del Documento di Offerta Si prevede che la Fusione sia perfezionata entro il 9 settembre 2018.

La Fusione costituisce il naturale sviluppo dell'operazione di acquisizione da parte di CA Cariparma di una quota di controllo pari a circa il 95,3% nelle 3 Banche, conclusasi in data 21 dicembre 2017.

Sul Progetto di Fusione si sono espressi favorevolmente gli amministratori indipendenti delle società partecipanti alla Fusione, ai sensi delle rispettive procedure per le operazioni con parti correlate in vigore presso le società interessate ai sensi e per gli effetti di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006.

I dati rilevanti delle connesse situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2017 agli effetti dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile sono stati resi noti in data 14 febbraio 2018.

Il progetto di bilancio individuale e il bilancio consolidato dell'Offerente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati approvati in data 27 marzo 2018 e sono disponibili sul sito *internet* di CA Cariparma (www.gruppo.credit-agricole.it). Si prevede che l'assemblea ordinaria dell'Offerente chiamata ad approvare il bilancio individuale si terrà il 27 aprile 2018.

In ogni caso l'Offerente darà notizia di tale approvazione ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob. Il bilancio individuale all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, approvato dall'assemblea ordinaria dell'Offerente, sarà messo a disposizione del pubblico nei termini di legge e potrà essere reperito sul sito *internet* di CA Cariparma (www.gruppo.credit-agricole.it).

Per una descrizione degli obiettivi che s'intendono perseguire con la Fusione si veda il Paragrafo G.2.

B.2 L'Emittente e il gruppo ad essa facente capo

Le informazioni contenute nella presente Paragrafo B.2 sono tratte esclusivamente dai dati resi pubblici dall'Emittente e da altre informazioni pubblicamente disponibili. I documenti relativi all'Emittente sono reperibili, *inter alia*, sul sito *internet* di Carim (www.bancacarim.it).

B.2.1 Denominazione, forma giuridica, sede sociale

La denominazione dell'Emittente è Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. (l'“**Emittente**” o “**Carim**”). L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Rimini, Piazza Ferrari n. 15, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini n. 00205680408, iscritta all'albo delle banche al n. 6285.1, soggetta alla direzione e coordinamento dell'Offerente.

Le Azioni non sono quotate su un mercato regolamentato, né trattate su sistemi multilaterali di negoziazione o da internalizzatori sistematici.

B.2.2 Anno di costituzione

Carim, è stata costituita in data 13 luglio 1992 con atto a rogito dott. Notaio Alberto Ricci, Rep. 185.047 Fascicolo 24.183.

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto sociale la durata dell'Emittente è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050, salvo proroga deliberata dall'assemblea straordinaria.

B.2.3 Legislazione di riferimento e foro competente

Lo statuto sociale dell'Emittente non prevede, con riferimento alle controversie di cui l'Emittente medesimo sia parte, disposizioni derogatorie alla competenza giurisdizionale ordinaria. Pertanto, per l'individuazione del foro competente a dirimere le controversie tra azionisti, ovvero tra azionisti e Emittente, nonché per quant'altro non espressamente contemplato nello statuto sociale, si fa riferimento alle disposizioni di legge di volta in volta applicabili.

B.2.4 Ammontare deliberato sottoscritto e versato del capitale sociale

Alla Data del Documento di Offerta, il capitale sociale dell'Emittente, deliberato e interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 172.530.179,00 e suddiviso in 1.049.229.109 azioni ordinarie nominative, indivisibili e dematerializzate, prive del valore nominale.

Alla Data del Documento di Offerta, l'Emittente **(i)** non ha emesso e non assunto impegni a emettere categorie speciali di azioni; **(ii)** non ha assunto impegni a emettere obbligazioni; **(iii)** non ha in essere piani di *stock option*. Inoltre l'assemblea dell'Emittente non ha conferito alcuna delega che attribuisca al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente il potere di deliberare l'emissione di azioni (ordinarie o speciali) e/o di obbligazioni convertibili in azioni e/o strumenti finanziari diversi dalle azioni.

B.2.5 Principali azionisti

Alla Data del Documento di Offerta, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 95,3081% del capitale sociale, pari a n. 1.000.000.000 azioni ordinarie, da CA Cariparma. Non vi sono altri azionisti principali (cfr. il Paragrafo C.1).

L'Emittente è controllata e soggetta ad attività di direzione e coordinamento dell'Offerente.

B.2.6 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

La società adotta il sistema tradizionale, che prevede la presenza di due organi, entrambi di nomina assembleare: il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

La revisione legale è affidata a una Società di Revisione, ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale, l'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, ossia un numero non inferiore a sette e non superiore a nove.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili.

Alla Data del Documento di Offerta, il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti Consiglieri, nominati con atto dell'11 gennaio 2018:

NOME	COGNOME	CARICA	Termine dell'incarico
------	---------	--------	-----------------------

Guido	Corradi	Presidente	Approvazione del bilancio al 31/12/2020
Roberto	Ghisellini	Vice Presidente	Approvazione del bilancio al 31/12/2020
Matteo	Bianchi	Consigliere	Approvazione del bilancio al 31/12/2020
Andrea	Mora	Consigliere	Approvazione del bilancio al 31/12/2020
Massimo	Tripuzzi	Consigliere	Approvazione del bilancio al 31/12/2020
Matteo	Guaitoli	Consigliere (*)	Approvazione del bilancio al 31/12/2020
Attilio	Gardini	Consigliere (*)	Approvazione del bilancio al 31/12/2020

(*) Amministratori indipendenti.

Per i fini della carica assunta, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente hanno eletto domicilio presso la sede legale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Offerta, nessuno dei soggetti sopra elencati ha dichiarato di detenere azioni dell'Emittente, né riveste cariche nell'Offerente, fatta eccezione per Matteo Guaitoli che detiene n. 1500 azioni

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti. Alla data del Documento di Offerta, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto dai seguenti sindaci, nominati in data 11 gennaio 2018, i quali resteranno in carica per tre esercizi sociali:

Nome	Cognome	Carica	Termine dell'incarico
Paolo	Alinovi	Presidente	Approvazione del bilancio al 31/12/2020
Stefano	Lottici	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31/12/2020
Luca	Mariani	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31/12/2020
Angelo	Gilardi	Sindaco Supplente	Approvazione del bilancio al 31/12/2020
Claudio	Venturini	Sindaco Supplente	Approvazione del bilancio al 31/12/2020

Per i fini della carica assunta, tutti i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente hanno eletto domicilio presso la sede legale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Offerta, nessuno dei soggetti sopra elencati ha dichiarato di detenere azioni dell'Emittente, né riveste cariche nell'Offerente, fatta eccezione per Luca Mariani che detiene n. 6600 azioni, Paolo Alinovi e Dott. Lottici che sono rispettivamente il Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco dell'Offerente).

B.2.7 Sintetica descrizione dell'eventuale gruppo di appartenenza

L'Emittente fa parte del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia (si veda il precedente Paragrafo B.1.7).

La storia di Carim parte dal 1840, anno di fondazione, in cui fu costituita per iniziativa di un centinaio di privati cittadini con l'intento di aiutare e sostenere le fasce più povere della popolazione riminese. Di lì a qualche anno divenne il fondamentale soggetto economico della città di Rimini, finanziando l'embrionale attività turistica riminese nata con la costruzione dei primi "villini" al mare (1870).

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, Carim ha sostenuto la ricostruzione post-bellica del territorio, fortemente provato dalla guerra, mediante sostegno fornito a famiglie e piccole attività artigianali negli anni del *boom* economico fino ai decenni successivi, in cui ha attivamente sostenuto lo sviluppo dell'industria balneare riminese.

Nel 1992 l'ente pubblico economico Cassa di Risparmio di Rimini si trasforma in Fondazione, scorporando l'attività creditizia e conferendola alla società per azioni Carim. Nella sua nuova forma societaria, Carim ha accresciuto i propri volumi attraverso una sempre più capillare presenza nel territorio della provincia di Rimini e nelle aree limitrofe.

Nel 2002 Carim ha assunto l'attuale denominazione e logo, aumentando la presenza nei territori istituzionali e acquisendo sportelli anche in altre regioni d'Italia, tra cui Marche, Lazio e Umbria.

Dal 4 ottobre 2010 al 30 settembre 2012 Carim è stata interessata dalla procedura di Amministrazione Straordinaria, condotta da Commissari nominati dalla Banca d'Italia.

Con il ritorno all'amministrazione ordinaria è proseguito il percorso di ristrutturazione dell'istituto, volto a riconfermare i tradizionali valori di trasparenza, correttezza ed affidabilità. Nel corso del 2013 Carim ha incorporato Eticredito - Banca Etica Adriatica S.p.A., divenendo la prima banca commerciale istituzionalmente attiva con iniziative di finanza etica. In tal senso è stato integrato lo statuto sociale, affinché Carim operi istituzionalmente a sostegno delle organizzazioni non profit, della salvaguardia ambientale e delle fasce più svantaggiate della popolazione anche attraverso il micro-credito e il credito inclusivo, a beneficio di un bacino di clientela più ampio.

B.2.8 Attività

L'Emittente opera nel settore bancario.

L'attività bancaria consiste, ai sensi dell'art. 10 del Testo Unico Bancario, nella raccolta del risparmio tra il pubblico e nell'esercizio del credito.

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto sociale dell'Emittente:

"La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio fra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme e ogni altra attività finanziaria consentita dalla legge".

Presenza geografica e mercati di riferimento

A settembre 2017 gli sportelli di Carim erano 62 (escludendo tre aree "Self"), con una estensione territoriale comprendente 4 regioni (Emilia Romagna, Lazio, Marche e Umbria). In particolare, gli sportelli in Emilia-Romagna erano pari a 43, ossia il 69,4% del totale.

Regione	n. Filiali*
Emilia Romagna	43
Lazio	7
Marche	8
Umbria	4
Totale Filiali	62

Nota: () escluse 3 aree "Self"*

Il numero complessivo dei dipendenti in pianta stabile al 31 gennaio 2018 era pari a 600 unità.

B.2.9 Principi contabili

Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, l'Emittente redige il proprio bilancio individuale in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario 19 luglio 2002, n. 1606.

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2017 è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate da Banca d'Italia nell'esercizio dei propri poteri regolamentari in materia di forme tecniche dei bilanci bancari e finanziari previsti dal D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, "Istruzioni per la redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" (Provvedimento del 22 dicembre 2005-Circolare n. 262- 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015).

B.2.10 Scemi contabili

Si riportano di seguito il conto economico e la situazione patrimoniale dell'Emittente, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017, corredati di sintetiche note esplicative, nonché del rendiconto finanziario e del prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Si riporta altresì il prospetto delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Quanto ai dati relativi al 31 dicembre 2017, si segnala che sono stati tratti dalle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2017 predisposti ai sensi e agli effetti dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile sono stati resi noti in data 14 febbraio 2018.

Alla Data del Documento di Offerta, il progetto di bilancio individuale dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato in data 19 marzo 2018 e si prevede che l'assemblea ordinaria dell'Emittente chiamata ad approvare tale bilancio individuale si tenga il 20 aprile 2018.

In ogni caso l'Emittente darà notizia di tale approvazione ai sensi di legge (cfr. il Paragrafo B.2.12).

Conto Economico riclassificato

Si riporta di seguito il Conto Economico riclassificato di Carim per gli esercizi 2017 e 2016 (dati in migliaia di Euro):

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			Assolute	%
Interessi netti	27.961	36.304	-8.343	-23,0
Commissioni nette	32.377	31.939	438	1,4
Dividendi	1.300	1.321	-21	-1,6
Risultato dell'attività di negoziazione	3.194	12.013	-8.819	-73,4
Altri proventi (oneri) di gestione	-6.499	379	-6.878	
Proventi operativi netti	58.333	81.956	-23.623	-28,8
Spese del personale	-66.943	-38.050	28.893	75,9
Spese amministrative	-25.799	-27.743	-1.944	-7,0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-5.933	-2.554	3.379	
Oneri operativi	-98.675	-68.347	30.328	44,4
Risultato della gestione operativa	-40.342	13.609	-53.951	
Rettifiche di valore su avviamenti		-23.044	-23.044	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-16.041	-2.075	13.966	
Rettifiche di valore nette su crediti	-130.911	-91.014	39.897	43,8
Rettifiche di valore nette su altre attività				-
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	-4	311	-315	
Risultato corrente al lordo delle imposte	-187.298	-102.213	85.085	83,2
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	51.397	29.332	22.065	75,2
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)				-
Utile d'esercizio	-135.901	-72.881	63.020	86,5

Andamento reddituale

I proventi operativi netti nel 2017 si attestano a Euro 58,333 milioni, in flessione di Euro 23,623 milioni sul 2016.

Gli interessi netti al 31 dicembre 2017, ammontano a Euro 27,961 milioni e risultano in calo rispetto al 2016 di Euro 8,343 milioni. La dinamica negativa è legata in massima parte alla riduzione degli impieghi

oggetto di cessione conseguente all'attività di *de-risking* dei crediti performing effettuata nell'esercizio. Tale dinamica è stata parzialmente compensata da un contenimento del costo del *funding* nelle componenti più onerose e dalla riduzione degli interessi passivi verso banche.

Le commissioni nette, che rappresentano il 55% dei proventi operativi (39% nel 2016), ammontano a Euro 32,377 milioni e risultano in tenuta rispetto allo scorso anno: la flessione delle commissioni da attività bancaria tradizionale (-6,3%) è stata pressoché integralmente compensata dallo sviluppo delle commissioni da gestione intermediazione e consulenza (+16,8%).

I dividendi incassati su partecipazioni ed altri strumenti finanziari ammontano a Euro 1,300 milioni e risultano in sostanzialmente invariati rispetto a quelli del precedente esercizio.

Il risultato dell'attività finanziaria ammonta a Euro 3,194 milioni ed evidenzia un calo di Euro 8,819 milioni rispetto all'anno precedente per effetto delle minori vendite realizzate su titoli in portafoglio.

Gli altri proventi netti di gestione presentano uno sbilancio negativo per Euro 6,499 milioni. L'aggregato riflette componenti negative non ricorrenti, quali le svalutazioni su attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) per Euro 7,873 milioni.

Gli oneri operativi, comprensivi delle componenti non ricorrenti, ammontano a Euro 98,675 milioni, rispetto in crescita di 30,3 milioni (+44,4%) rispetto all'esercizio precedente. Tale voce ricomprende anche le componenti di costo non ricorrenti come l'onere per l'esodo incentivato del personale pari a Euro 28,585 milioni i contributi straordinari ai fondi sistemici per Euro 3,356 milioni nonché agli oneri di ristrutturazione aziendale per Euro 0,700 milioni.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 16,041 milioni e rappresentano l'accantonamento a fronte di rischi ritenuti probabili su contenziosi in essere nonché l'accantonamento stimato per oneri di cessazione anticipata di contratti di fornitura o accordi di collaborazione commerciale.

Con riferimento all'esercizio 2016 sono presenti rettifiche su avviamenti per Euro 23,044 milioni derivanti dall'integrale svalutazione di tutti gli avviamenti precedentemente iscritti a bilancio.

L'ammontare delle rettifiche su crediti e pari a Euro 130,911 milioni ed include la contabilizzazione delle perdite da cessione su crediti per Euro 101,903 milioni, avvenuta a fine 2017 attraverso due distinte operazioni ("Berenice" e "Nostos"); ciò ha permesso di cancellare dall'attivo una quota rilevante di attività ad elevato rischio e consentire, tra l'altro, di soddisfare le condizioni previste per l'acquisizione della Banca da parte di CA Cariparma.

Il risultato ante imposte è negativo per Euro -187,298 milioni e per effetto dell'iscrizione della fiscalità anticipata positiva per Euro 51,397 milioni, il risultato netto evidenzia una perdita di Euro 135,901 milioni.

La redditività complessiva è costituita dal risultato dell'esercizio e dalle variazioni di valore delle attività imputate direttamente alle riserve di patrimonio netto. La redditività complessiva evidenzia una perdita netta Euro 135,554 milioni. Il risultato risente della variazione positiva delle riserve di valutazione dei titoli AFS per Euro 0,361 milioni.

Conto Economico Circolare 262/2005

CONTO ECONOMICO				
	Voci	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	44.804.763	57.237.201	-21,7%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(16.856.947)	(20.933.488)	-19,5%
30.	Margine di interesse	27.947.816	36.303.713	-23,0%
40.	Commissioni attive	33.480.883	33.163.300	1,0%
50.	Commissioni passive	(1.268.700)	(1.445.562)	-12,2%
60.	Commissioni nette	32.212.183	31.717.738	1,6%
70.	Dividendi e proventi simili	1.299.743	1.320.755	-1,6%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	326.508	(99.066)	429,6%
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(98.879.829)	11.231.337	-980,4%
	a) crediti	(101.748.342)	(783.332)	12889,2%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.775.959	11.858.598	-76,6%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
	d) passività finanziarie	92.554	156.071	-40,7%
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(1.378)	96.994	-101,4%
120.	Margine di intermediazione	(37.094.957)	80.571.471	-146,0%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(37.021.861)	(90.291.347)	-59,0%
	a) crediti	(23.177.352)	(90.616.203)	-74,4%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(7.872.569)	(61.025)	12800,6%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
	d) altre operazioni finanziarie	(5.971.940)	385.881	-1647,6%
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	(74.116.818)	(9.719.876)	662,5%
150.	Spese amministrative:	(101.249.046)	(74.881.522)	35,2%
	a) spese per il personale	(66.942.796)	(38.050.368)	75,9%
	b) altre spese amministrative	(34.306.250)	(36.831.154)	-6,9%
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.041.473)	(2.074.993)	673,1%
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.875.763)	(2.492.202)	135,8%
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(57.290)	(61.607)	-7,0%
190.	Altri oneri/proventi di gestione	10.046.760	9.750.107	3,0%
200.	Costi operativi	(113.176.812)	(69.760.217)	62,2%
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento		(23.043.995)	-100,0%
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(3.659)	311.169	-101,2%
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(187.297.289)	(102.212.919)	83,2%
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	51.396.766	29.332.052	75,2%
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(135.900.523)	(72.880.867)	86,5%
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	(135.900.523)	(72.880.867)	86,5%

Il margine di interesse al 31 dicembre 2017, ammonta a Euro 27,948 milioni e risultano in calo rispetto ai valori del 2016 (Euro 36,304 milioni). La dinamica negativa è legata in massima parte alla riduzione degli impieghi oggetto di cessione conseguente all'attività di *de-risking* dei crediti *performing* effettuata nell'esercizio. Tale dinamica è stata parzialmente compensata da un contenimento del costo del *funding* nelle componenti più onerose e dalla riduzione degli interessi passivi verso banche.

Le commissioni nette, ammontano a Euro 32,212 milioni e risultano in tenuta rispetto ai valori dello scorso anno (Euro 31,718): la flessione delle commissioni da attività bancaria tradizionale (-6,3%) è stata pressoché integralmente compensata dallo sviluppo delle commissioni da gestione intermediazione e consulenza (+16,8%).

I dividendi incassati su partecipazioni ed altri strumenti finanziari ammontano a Euro 1,300 milioni e risultano in sostanzialmente invariati rispetto a quelli del precedente esercizio.

Il risultato dell'attività finanziaria e di negoziazione ammonta a Euro 3,194 milioni ed evidenzia un calo di Euro 8,819 milioni rispetto all'anno precedente per effetto delle minori vendite realizzate su titoli in portafoglio.

Le perdite da cessione di crediti a Euro 101,903 milioni, sono relative alla cessione di NPL avvenuta a fine 2017 attraverso due distinte operazioni ("Berenice" e "Nostos"); che ha permesso di cancellare dall'attivo una quota rilevante di attività ad elevato rischio e consentire, tra l'altro, di soddisfare le condizioni previste per l'acquisizione di Carim da parte di CA Cariparma.

L'ammontare delle rettifiche per deterioramento sono pari a Euro 37,021 milioni (Euro 90,291 milioni al 31/12/2016) e sono relative a:

- Rettifiche crediti per cassa e pari a Euro 23,177 milioni ed è in calo rispetto ai valori del 2016 (Euro 90,616) in conseguenza della cessione dei crediti deteriorati, sopra menzionata, avvenuta a fine esercizio (che ha comportato una perdita di Euro 101,903 milioni contabilizzata nella voce 100 a) Utili/Perdite da cessione o riacquisto di crediti);
- Rettifiche su attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 7,872 milioni;
- Rettifiche su crediti di firma per Euro 5,972 milioni.

Le spese amministrative comprensive delle componenti non ricorrenti, ammontano a Euro 101,249 milioni, rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 90,291 milioni). Tale voce ricomprende anche le componenti di costo non ricorrenti come l'onere per l'esodo incentivato del personale pari a Euro 28,585 milioni i contributi straordinari ai fondi sistemici per Euro 3,356 milioni nonché agli oneri di ristrutturazione aziendale per Euro 0,700 milioni.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 16,041 milioni e rappresentano l'accantonamento a fronte di rischi ritenuti probabili su contenziosi in essere nonché l'accantonamento stimato per oneri di cessazione anticipata di contratti di fornitura o accordi di collaborazione commerciale.

Con riferimento all'esercizio 2016 sono presenti rettifiche su avviamenti per Euro 23,044 milioni derivanti dall'integrale svalutazione di tutti gli avviamenti precedentemente iscritti a bilancio.

Il risultato ante imposte è negativo per Euro -187,298 milioni e per effetto dell'iscrizione della fiscalità anticipata positiva per Euro 51,397 milioni, il risultato netto evidenzia una perdita di Euro 135,901 milioni.

Stato patrimoniale riclassificato

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato di Carim al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 (dati in migliaia di Euro):

Attività	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
----------	------------	------------	------------

			Assolute	%
Attività/Passività finanziarie di negoziazione nette	87	12	75	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	717.215	726.584	-9.369	-1,3
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			-	
Crediti verso clientela	1.653.354	2.065.780	-412.426	-20,0
Partecipazioni			-	
Attività materiali e immateriali	134.300	139.347	-5.047	-3,6
Attività fiscali	137.368	108.878	28.490	26,2
Altre voci dell'attivo	412.451	64.761	347.690	
Totale attività	3.054.775	3.105.362	-50.587	-1,6

Passività	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti verso banche netti	490.016	477.410	12.606	2,6
Raccolta da clientela	2.238.980	2.414.615		
Passività fiscali	449	1.580	-1.131	-71,6
Altre voci del passivo	44.119	33.532	10.587	31,6
Fondi a destinazione specifica	61.364	16.824	44.540	
Capitale	172.530	235.384	-62.854	-26,7
Strumenti di capitale			-	
Riserve (al netto di azioni proprie)	184.000	27	183.973	
Riserve da valutazione	-782	-1.129	347	30,7
Utile (Perdita di periodo)	-135.901	-72.881	-63.020	86,5
Totale passività e patrimonio netto	3.054.775	3.105.362	-50.587	-1,6

Il totale delle attività nette al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 3.055 milioni.

Le “attività finanziarie disponibili per la vendita” ammontano a Euro 717 milioni formate in maggior parte di Titoli di Stato italiano.

Al 31 dicembre 2017 i crediti verso la clientela ammontano a Euro 1.653 milioni, in diminuzione del 20% su base annua dovuta al “*carve out*” per i crediti ceduti (circa 453 milioni ai valori di libro), cui ha corrisposto un incasso di circa 351 milioni (pari a circa il 37% del valore lordo di 953 milioni) e una perdita da cessione di 102 milioni di euro. La flessione rispetto al 31/12/2016 ha interessato tutte le componenti: oltre ai già citati crediti deteriorati, sono diminuiti anche i crediti *performing* (-270 milioni al netto dei PcT con CC&G) con evidenti ricadute negative in termini di apporto al margine di interesse.

Per quanto riguarda l'*Asset-quality* al 31 dicembre 2017, i crediti deteriorati ammontano a Euro 138 milioni lordi e rappresentano l'8% sul totale dei crediti lordi in essere (rispetto al 33% del 2016). Per quanto riguarda il grado di copertura risulta del 65% per le sofferenze, del 26% sulle Inadempienze Probabili e del 13% sui crediti scaduti. Il *coverage* dei crediti *in bonis*, risulta pari all'1,7%.

Lo sbilancio dei crediti netti verso banche evidenzia un saldo passivo di Euro 490 milioni, dovuti prevalentemente al finanziamento ricevuto dalla Banca Centrale Europea (ILTRO2) di Euro 500 milioni.

Le attività materiali ed immateriali ammontano a fine 2017 a Euro 134 milioni e risultano in diminuzione rispetto ai valori del 2016 (Euro 139 milioni). Nel corso dell'esercizio è stata eseguita un'analisi sugli immobili detenuti a scopo di investimento, raffrontando il loro valore contabile con il rispettivo valore di mercato anche in considerazione dei singoli stati di manutenzione. Il risultato di tale attività ha evidenziato, per alcuni immobili, una valutazione di mercato inferiore al valore contabile rendendo necessaria una svalutazione per un valore complessivo di Euro 3,479 milioni.

Le attività fiscali ammontano a Euro 137 milioni, di cui Euro 6 milioni costituite da imposte correnti e Euro 131 milioni da imposte differite attive (DTA).

La massa amministrata al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 3.820 milioni. Con riferimento alla Raccolta diretta, l'ammontare è pari a Euro 2.239 milioni e risulta in calo di Euro 176 milioni: la flessione è riconducibile all'estinzione di operazioni di pronti c/termine ed alla riduzione dei Titoli in circolazione favorita dal prolungato scenario di tassi bassi che ha portato la clientela a preferire prodotti con possibilità di maggiori rendimenti, in particolare di risparmio gestito. La raccolta gestita al 31 dicembre ammonta a Euro 991 milioni ed evidenzia una crescita di Euro 115 milioni: in particolare per effetto della crescita dei Fondi comuni che hanno intercettato parte della raccolta diretta e parte della raccolta amministrata: ciò ha permesso di diversificare le attività finanziarie della clientela fornendo al contempo un buon apporto commissionale; la raccolta indiretta amministrata ammonta a Euro 590 milioni, in calo di Euro 131 milioni.

I fondi a destinazione specifica ammontano a Euro 58 milioni e sono riferiti per Euro 3 milioni al trattamento di fine rapporto e per Euro 58 milioni al Fondo per rischi e oneri, che evidenzia un incremento di Euro 45 milioni rispetto al 2016 dovuto principalmente a:

- 28,6 milioni riferiti all'accantonamento al Fondi di Solidarietà di Settore relativo alla riduzione dell'organico di 96 unità;
- 11,3 milioni relativi alla stima delle penali dovute in vista della cessazione anticipata di contratti di fornitura o accordi di collaborazione commerciale.

Alla data del 31 dicembre 2017 il patrimonio netto ammonta ad Euro 220 milioni rispetto ai 161 milioni del 2016. La variazione del patrimonio risente della perdita di esercizio di Euro 136 milioni e dall'aumento di capitale di 194 milioni sottoscritto da parte dello Schema Volontario del FITD in data 21 dicembre 2017.

Con riferimento ai Fondi Propri, il Capitale primario di classe 1, al netto delle deduzioni previste dalla normativa, si attesta a 158 milioni. In rapporto alle attività di rischio, pari a 1.292 milioni, di cui 1.166 milioni per rischio di credito, con un *Cet1 ratio* del 12,2% (6,91% al 31 dicembre 2016).

Il Total Capital, che include anche gli elementi di Capitale di classe 2 per 25 milioni (in massima parte derivanti dalla quota computabile di prestiti subordinati) ammonta a 183 milioni e determinando un Total Capital *ratio* del 14,2% (8,70% al 31 dicembre 2016).

STATO PATRIMONIALE CIRCOLARE 262/2005

	Voci dell'attivo	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
10.	Cassa e disponibilità liquide	368.373.360	30.928.455	1091,05%
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	359.165	818.661	-56,13%
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	98.913	98.590	0,33%
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	717.215.019	726.583.729	-1,29%
60.	Crediti verso banche	23.767.195	31.042.395	-23,44%
70.	Crediti verso clientela	1.653.354.190	2.065.780.368	-19,96%
110.	Attività materiali	134.189.860	139.191.220	-3,59%
120.	Attività immateriali di cui - avviamento	110.335	156.087	-29,31%
130.	Attività fiscali	137.367.709	108.877.534	26,17%
	a) correnti	5.921.790	7.256.645	
	b) anticipate	131.445.919	101.620.889	29,35%
	di cui alla L. 214/2011	42.184.040	61.232.241	-31,11%
150.	Altre attività	43.978.281	33.734.099	30,37%
	Totale dell'attivo	3.078.814.027	3.137.211.138	-1,86%

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
10.	Debiti verso banche	513.783.377	508.452.736	1,05%
20.	Debiti verso clientela	1.768.441.031	1.890.835.229	-6,47%
30.	Titoli in circolazione	470.538.904	523.779.928	-10,16%
40.	Passività finanziarie di negoziazione	271.587	806.766	-66,34%
80.	Passività fiscali	448.791	1.579.694	-71,59%
	a) correnti			
	b) differite	448.791	1.579.694	-71,59%
100.	Altre passività	44.119.368	33.531.693	31,58%
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.179.513	3.177.170	0,07%
120.	Fondi per rischi e oneri	58.184.158	13.646.357	326,37%
	a) quiescenza e obblighi simili	5.892.953	6.285.748	-6,25%
	b) altri fondi	52.291.205	7.360.609	610,42%
130.	Riserve da valutazione	(782.358)	(1.128.614)	-30,68%
160.	Riserve		26.877	-100,00%
170.	Sovrapprezzi di emissione	184.000.000		100,00%
180.	Capitale	172.530.179	235.384.169	-26,70%
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(135.900.523)	(72.880.867)	86,47%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	3.078.814.027	3.137.211.138	-1,86%

Il totale delle attività nette al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 3.079 milioni.

Le “attività finanziarie disponibili per la vendita” ammontano a Euro 717 milioni formate in maggior parte di Titoli di Stato italiano.

Al 31 dicembre 2017 i crediti verso la clientela ammontano a 1.653 milioni di euro, in diminuzione del 20% su base annua dovuta al “*carve out*” per i crediti ceduti (circa 453 milioni ai valori di libro), cui ha corrisposto un incasso di circa 351 milioni (pari a circa il 37% del valore lordo di 953 milioni) e una perdita da cessione di 102 milioni di euro. La flessione rispetto al 31/12/2016 ha interessato tutte le componenti: oltre ai già citati crediti deteriorati, sono diminuiti anche i crediti performing (-270 milioni al netto dei PcT con CC&G) con evidenti ricadute negative in termini di apporto al margine di interesse.

Per quanto riguarda l'*Asset-quality* al 31 dicembre 2017, i crediti deteriorati ammontano a Euro 138 milioni lordi e rappresentano l'8% sul totale dei crediti lordi in essere (rispetto al 33% del 2016). Per quanto riguarda il grado di copertura risulta del 65% per le sofferenze, del 26% sulle Inadempienze Probabili e del 13% sui crediti scaduti. Il *coverage* dei crediti *in bonis*, risulta pari all'1,7%.

Le attività materiali ed immateriali ammontano a fine 2017 a Euro 134 milioni e risultano in diminuzione rispetto ai valori del 2016 (Euro 139 milioni). Nel corso dell'esercizio è stata eseguita un'analisi sugli immobili detenuti a scopo di investimento, raffrontando il loro valore contabile con il rispettivo valore di mercato anche in considerazione dei singoli stati di manutenzione. Il risultato di tale attività ha evidenziato, per alcuni immobili, una valutazione di mercato inferiore al valore contabile rendendo necessaria una svalutazione per un valore complessivo di Euro 3,479 milioni.

Le attività fiscali ammontano a Euro 137 milioni, di cui Euro 6 milioni costituite da imposte correnti e Euro 131 milioni da imposte differite attive (DTA).

La massa amministrata al 31/12/2017 è pari a Euro 3.820 milioni. Con riferimento alla raccolta diretta, l'ammontare è pari a Euro 2.239 milioni e risulta in calo di Euro 176 milioni: la flessione è riconducibile all'estinzione di operazioni di pronti c/termine ed alla riduzione dei Titoli in circolazione favorita dal prolungato scenario di tassi bassi che ha portato la clientela a preferire prodotti con possibilità di maggiori rendimenti, in particolare di risparmio gestito. La raccolta gestita al 31 dicembre ammonta a Euro 991 milioni ed evidenzia una crescita di Euro 115 milioni: in particolare per effetto della crescita dei Fondi comuni che hanno intercettato parte della raccolta diretta e parte della raccolta amministrata: ciò ha permesso di diversificare le attività finanziarie della clientela fornendo al contempo un buon apporto commissionale; la raccolta indiretta amministrata ammonta a Euro 590 milioni, in calo di Euro 131 milioni.

I fondi a destinazione specifica ammontano a Euro 58 milioni e sono riferiti per Euro 3 milioni al Trattamento di fine rapporto e per Euro 58 milioni al Fondo per rischi e oneri, che evidenzia un incremento di Euro 45 milioni rispetto al 2016 dovuto principalmente a:

- 28.6 milioni riferiti all'accantonamento al Fondi di Solidarietà di Settore relativo alla riduzione dell'organico di 96 unità;

- 11,3 milioni relativi alla stima delle penali dovute in vista della cessazione anticipata di contratti di fornitura o accordi di collaborazione commerciale.

Alla data del 31 dicembre 2017 il patrimonio netto ammonta ad Euro 220 milioni rispetto ai 161 milioni del 2016. La variazione del patrimonio risente della perdita di esercizio di Euro 136 milioni e dall'aumento di capitale di 194 milioni sottoscritto da parte dello Schema Volontario del FITD in data 21 dicembre 2017.

Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario di Carim per gli esercizi 2017 e 2016 (dati in Euro):

	31.12.2017	31.12.2016
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	-101.073.241	13.864.500
- risultato d'esercizio (+/-)	-135.900.523	-72.880.867
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i> (+/-)	-12.551	-25.227
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	35.628.058	111.354.666
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	5.933.053	2.553.809
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	16.041.473	2.074.993
- imposte e tasse non liquidate (+)	-51.396.766	-29.332.052
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	28.634.015	119.178
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	384.178.015	502.757.209
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	474.861	7.776.621
- attività finanziarie valutate al fair value	-3.137	38.014
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.856.947	283.504.077
- crediti verso banche: a vista	5.324.215	3.171.710
- crediti verso banche: altri crediti	1.950.985	18.434.083
- crediti verso clientela	390.642.629	149.558.856
- altre attività	-16.068.485	40.273.848
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-140.066.829	-507.269.443
- debiti verso banche: a vista	5.327.193	1.774.438
- debiti verso banche: altri debiti	3.448	-63.644.881
- debiti verso clientela	-122.394.198	-337.454.800
- titoli in circolazione	-53.241.024	-51.907.819
- passività finanziarie di negoziazione	-535.179	-3.941.547
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	30.772.931	-52.094.834
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	143.037.945	9.352.266
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	1.712.365	1.795.776
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	1.299.743	1.320.755
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	412.622	475.021
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	-1.305.405	-1.856.415
- acquisti da partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-1.293.867	-1.796.266
- acquisti di attività immateriali	-11.538	-60.149
- acquisti di rami d'azienda	-	-

Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	406.960	-60.639
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	194.000.000	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	194.000.000	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	337.444.905	9.291.627

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31.12.2017	31.12.2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	30.928.455	21.636.828
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	337.444.905	9.291.627
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	368.373.360	30.928.455

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni di patrimonio netto di Carim per gli esercizi 2017 e 2016 (dati in Euro):

	Capitale: azioni ordinarie	Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di periodo	Patrimonio netto
			di utili	altre					
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016	235.384.169		26.877		-1.128.614			-72.880.867	161.401.565
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE									
Riserve	-72.853.990		-26.877					72.880.867	
Dividendi e altre destinazioni									
VARIAZIONI DEL PERIODO									
Variazioni di riserve									
Operazioni sul patrimonio netto									
Emissioni nuove azioni	10.000.000	184.000.000							194.000.000
Acquisto azioni proprie									
Distribuzione straordinaria dividendi									
Variazioni strumenti di capitale									
Derivati su azioni proprie									
Azioni e diritti su azioni della Capogruppo assegnate a dipendenti e amministratori									
Redditività complessiva					346.256			-135.900.523	-135.554.267
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017	172.530.179	184.000.000			-782.358			-135.900.523	219.847.298

	Capitale: azioni ordinarie	Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di periodo	Patrimonio netto
			di utili	altre					
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015	246.145.545	1.876.564	25.325.560		2.594.203			-37.936.623	238.005.249
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE									
Riserve	-10.761.376	-1.876.564	-25.298.683					37.936.623	
Dividendi e altre destinazioni									
VARIAZIONI DEL PERIODO									
Variazioni di riserve									
Operazioni sul patrimonio netto									
Emissioni nuove azioni									
Acquisto azioni proprie									
Distribuzione straordinaria dividendi									
Variazioni strumenti di capitale									
Derivati su azioni proprie									
Azioni e diritti su azioni della Capogruppo assegnate a dipendenti e amministratori									
Redditività complessiva					-3.722.817			-72.880.867	-76.603.684
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016	235.384.169		26.877		-1.128.614			-72.880.867	161.401.565

Posizione finanziaria netta

Si riporta la posizione finanziaria netta di Carim al 31 dicembre 2017 (in migliaia di Euro):

PATRIMONIO NETTO	
Capitale	172.530
Sovrapprezzi di emissione	184.000
Riserve	
Riserve da valutazione	-782
Totale	355.748
Utile/perdita netta al 31/12/2017	-135.901
Totale patrimonio netto	219.847

INDEBITAMENTO	
Debiti verso la clientela	1.768.441
di cui pronto contro termini passivi	
Titoli in circolazione	470.539
di cui subordinati	80.151
Totale raccolta diretta con clientela	2.238.980

INTERBANCARIO NETTO	
Crediti verso banche	23.767
Debiti verso banche	-513.783
Interbancario attivo netto	-490.016

Operazioni con parti correlate

Si riportano di seguito le operazioni con parti correlate:

TIPOLOGIA PARTI CORRELATE	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Debiti verso clientela	Debiti verso banche	Garanzie rilasciate
Controllante	-	-	-	-	822	-	-
Entità esercenti influenza notevole sulla Società	-	-	-	-	-	-	-
Collegate	-	6.458	8.756	-	10.486	-	-
Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	171	-	559	-	19
Altre parti correlate	-	-	5.284	-	28.590	-	871
Totale		6.458	14.211		40.457		890

B.2.11 Relazione di revisione legale

L'incarico di revisione legale dei conti è affidato a una società di revisione che svolge le attività previste dall'articolo 14, comma 1 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39; per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 tale incarico era attribuito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

La Società di Revisione esprime con apposite relazioni un giudizio sul bilancio di esercizio, nonché sulla relazione finanziaria semestrale.

In data 13 giugno 2017 la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha emesso la relazione di revisione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 di Carim con richiamo di informativa.

L'attività di revisione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, conferita alla società Ernst & Young S.p.A. dall'Assemblea ordinaria dell'11 gennaio 2018, risulta, allo stato attuale, ancora in corso.

B.2.12 Andamento recente e prospettive dell'Emittente e del gruppo ad essa facente capo

Come indicato nelle Premesse, in data 8 febbraio 2018, i Consigli di Amministrazione di CA Cariparma e delle 3 Banche hanno approvato il Progetto di Fusione di Carim, Caricesena e Carismi in CA Cariparma. A seguito del perfezionamento della Fusione, le 3 Banche sono destinate a essere assorbite nell'Offerente.

Alla Data del Documento di Offerta, il progetto di bilancio individuale dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato in data 19 marzo 2018 e si prevede che l'assemblea ordinaria dell'Emittente chiamata ad approvare tale bilancio individuale si terrà il 20 aprile 2018.

In ogni caso l'Emittente darà notizia di tale approvazione ai sensi di legge.

Si rinvia al Paragrafo B.2.11.

B.3 Intermediari

CA Cariparma riveste il ruolo sia di Intermediario Incaricato del Coordinamento sia di Unico Incaricato della Raccolta.

L'Unico Intermediario Incaricato della Raccolta raccoglierà le Schede di Adesione dagli Aderenti all'Offerta direttamente ovvero per il tramite degli Intermediari Depositari.

L'Unico Intermediario Incaricato della Raccolta, ovvero nel caso di raccolta per il tramite degli Intermediari Depositari, questi ultimi, verificherà la regolarità e la conformità delle Schede di Adesione e delle Azioni rispetto ai termini dell'Offerta.

Le Azioni portate in adesione all'Offerta resteranno depositate presso l'Unico Intermediario Incaricato della Raccolta ovvero - nel caso di raccolta per il tramite degli Intermediari Depositari - presso questi ultimi, vincolate a favore dell'Offerente (cfr. Capitoli F.2, F.5 e F.6).

L'Offerente, (anche in qualità di Unico Intermediario Incaricato della Raccolta) provvederà al pagamento del Corrispettivo secondo le modalità e nei termini di cui ai Capitoli F.5 e F.6.

Alla Data di Pagamento ad esito dell'Offerta nonché, in caso di Riapertura dei Termini, alla Data di Pagamento ad esito della Riapertura dei Termini, le Azioni portate in adesione all'Offerta saranno trasferite su un conto deposito titoli intestato all'Offerente.

Resta a esclusivo carico degli Aderenti il rischio che gli Intermediari Depositari non comunichino all'Unico Intermediario Incaricato della Raccolta il numero di adesioni e il corrispondente quantitativo di strumenti finanziari apportati all'Offerta e/o non trasferiscano gli stessi all'Unico Intermediario Incaricato della Raccolta in tempo utile.

Presso l'Unico Intermediario Incaricato della Raccolta sono disponibili il Documento di Offerta, le Schede di Adesione nonché, per la consultazione, i documenti indicati al Capitolo M del presente Documento di Offerta.

In relazione a quanto precede gli Aderenti devono considerare che, nell'ambito dell'Offerta:

- (i) CA Cariparma, che riveste il ruolo di Offerente, è controllante dell'Emittente, con circa il 95,3% del capitale sociale di quest'ultima, ed esercita sull'Emittente attività di direzione e coordinamento; e
- (ii) l'Emittente è parte del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia.

Pertanto sia l'Offerente, sia l'Emittente si trovano in una situazione di potenziale conflitto d'interessi rispetto agli Aderenti. Infatti, in generale, nell'ambito di un'offerta di acquisto gli aderenti hanno l'interesse a valorizzare il più possibile le azioni rispetto all'Offerente, che ha l'interesse opposto.

Gli Aderenti sono, quindi, invitati a valutare attentamente le condizioni economiche di adesione all'Offerta e, in particolare, il Corrispettivo, che è composto dal Corrispettivo Up-Front e dal Corrispettivo Differito. Per maggiori informazioni in merito al Corrispettivo si rinvia alla Capitolo E.

Inoltre si consideri che, nell'ambito dell'Offerta, il ruolo di Intermediario Incaricato del Coordinamento e di Unico Intermediario Incaricato della Raccolta è svolto dall'Offerente medesimo che, pertanto, nello svolgimento delle relative attività è portatore di un interesse in proprio.

Infine, nell'ambito dell'Offerta l'Emittente opererà come Intermediario Depositario e, pertanto, nello svolgimento delle relative attività è portatore di un interesse in proprio in quanto (i) parte del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia (ii) riceve un compenso per lo svolgimento di tali attività in relazione all'Offerta (cfr. Capitolo I).

C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

C.1 Categoria e quantità delle Azioni Oggetto dell'Offerta

L'Offerta è un'offerta pubblica di acquisto volontaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 102 del TUF, rivolta indistintamente e a parità di condizioni a tutti gli azionisti dell'Emittente diversi dalla Fondazione Bancaria e dagli Altri Istituzionali e avente a oggetto esclusivamente le n. 15.480.560 Azioni detenute da tali azionisti Destinatari dell'Offerta, corrispondenti all'1,4754% del capitale sociale dell'Emittente.

Le Azioni non sono negoziate su un mercato regolamentato, né su un sistema multilaterale di negoziazione, né attraverso altre modalità idonee ad assicurare liquidità.

Le Azioni portate in adesione all'Offerta dovranno essere libere da vincoli e gravami di qualsiasi genere e natura – reali, obbligatori e personali – oltre che liberamente trasferibili.

Per poter aderire all'Offerta, i Destinatari dell'Offerta dovranno apportare tutte le (e non già anche solo parte delle) Azioni possedute da ciascuno di essi.

Le tabelle che seguono mostrano le azioni e le conseguenti percentuali di capitale sociale detenute, rispettivamente, dalle Fondazione Bancaria e dagli Altri Istituzionali, vale a dire dagli azionisti che non sono Destinatari dell'Offerta:

Fondazione Bancaria

Azionista	n. azioni	% Capitale Sociale
Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini	27.948.323	2,6637%
Totale Fondazione Bancarie	27.948.323	2,6637%⁰

Altri Istituzionali

Azionista	n. azioni	% Capitale Sociale
Cassa di Risparmio di Cesena	1.009.059	0,0962%
C.S.E.	747.663	0,0713%
Ubi Banca	1.300.000	0,1239%
Banco di Desio e della Brianza	728.766	0,0695%

Banca Interprovinciale società per azioni	654.198	0,0624%
Consultinvest Asset Management	560.747	0,0534%
Bper Banca S.p.A.	224.165	0,0214%
Cassa di Risparmio di Cento	186.915	0,0178%
Fondazione San Marino CR Rep. San Marino	143.740	0,0137%
Cassa di Risparmio di Asti	94.093	0,0090%
Fondazione Cassa di Risparmio di Fano	89.838	0,0086%
Banca Popolare Valconca di Rimini	35.935	0,0034%
Fondazione CR e Banca del Monte di Lugo	17.967	0,0017%
Cassa di Risparmio di Ravenna	7.140	0,0007%
Totale Altri Istituzionali	5.800.226	0,5528%

C.2 Comunicazioni o domande di autorizzazione

L'Offerente ha ottenuto prima d'ora le autorizzazioni necessarie per l'acquisizione del controllo dell'Emittente. L'Offerta non necessita, e non è quindi soggetta a, ulteriori comunicazioni o autorizzazioni.

Si rammenta che il perfezionamento della Fusione è subordinato al rilascio, da parte della Banca Centrale Europea, delle necessarie autorizzazioni (richieste in data 8 febbraio 2018) e all'approvazione della stessa da parte delle assemblee straordinarie dell'Offerente e delle 3 Banche. Alla data del Documento di Offerta si prevede che la Banca Centrale Europea rilasci la propria autorizzazione entro il 9 maggio 2018. Le assemblee straordinarie dell'Offerente e delle 3 Banche sono previste per la prima metà del mese di giugno 2018. A scopo di chiarezza si precisa che la Fusione non fa sorgere il diritto di recesso in capo ai soci dell'Offerente e/o dell'Emittente. Posto che l'Offerente detiene circa il 95,3% del capitale sociale di ciascuna delle 3 Banche, una volta intervenuta l'autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea, non vi sono incertezze circa l'adozione della decisione in ordine alla Fusione da parte delle relative assemblee. Alla Data del Documento di Offerta si prevede che la Fusione sia perfezionata entro il 9 settembre 2018.

D. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE

D.1 Indicazione del numero e delle categorie di azioni dell'Emittente possedute, con la specificazione del titolo del possesso e del diritto di voto

Alla Data del presente Documento di Offerta, l'Offerente è proprietaria e detiene n. 1.000.000.000 azioni dell'Emittente, rappresentative del 95,3081% del capitale sociale della medesima.

L'Offerente non detiene Azioni indirettamente, neppure a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona.

L'Offerente può esercitare il diritto di voto su tutte le Azioni di cui è direttamente titolare.

D.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, prestito titoli, diritti di usufrutto o pegno o impegni di altra natura aventi come sottostante azioni dell'Emittente

Alla data del presente Documento di Offerta, l'Offerente non ha in essere, né direttamente, né indirettamente tramite società controllate, società fiduciarie o interposta persona, contratti di riporto o prestito titoli, né diritti di usufrutto o di pegno su azioni, né ulteriori contratti aventi come sottostante azioni.

E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE

E.1 Indicazione del Corrispettivo e criteri seguiti per la sua determinazione

A fronte dell'apporto delle Azioni l'Offerente riconoscerà un Corrispettivo per Azione suddiviso in:

- (i) una componente fissa in denaro, rappresentata dal Corrispettivo Up-Front, da corrispondersi all'esito dell'Offerta, pari a Euro 0,194 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta, per un importo massimo complessivo pari a Euro 3.003.228,640;
- (ii) una componente variabile ed eventuale in denaro, rappresentata dal Corrispettivo Differito, stabilita in funzione dell'utile netto consolidato generato dal Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e da corrispondersi - al ricorrere delle condizioni precisate di seguito - alla data (comunque non oltre il 30 giugno 2021) che sarà resa nota dall'Offerente, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato di CA Cariparma relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, compreso tra un minimo di Euro 0,104 (*floor*) e un massimo di Euro 0,271 (*cap*) per Azione portata in adesione all'Offerta, per un importo minimo complessivo pari a Euro 1.609.978,240 (*floor*) e fino a un importo massimo complessivo pari a Euro 4.195.231,760 (*cap*).

La struttura del Corrispettivo (e più precisamente la sua suddivisione tra un corrispettivo up-front e un corrispettivo differito stabilito in funzione dell'utile netto consolidato generato dal Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020) è analoga per ciascuna delle offerte lanciate dall'Offerente sulle 3 Banche.

Il Corrispettivo Up-Front, è stato determinato convenzionalmente dall'Offerente prendendo a riferimento il prezzo per azione versato dallo Schema Volontario per sottoscrivere i rispettivi aumenti di capitale di ciascuna delle 3 Banche, che hanno preceduto l'acquisizione della partecipazione nel capitale sociale delle 3 Banche medesime da parte dell'Offerente, trattandosi di un valore noto ai Destinatari dell'Offerta (cfr. il Paragrafo B.1.7). Tale Corrispettivo Up-Front, che per l'Emittente è pari a Euro 0,194 per Azione (cfr. aumento di capitale del 23 settembre 2017), è più vantaggioso di quello pagato dall'Offerente per l'acquisizione della partecipazione nell'Emittente. Ciò in linea con l'ottica di favore verso i Destinatari dell'Offerta che ne hanno giustificato il lancio. Si rammenta, infatti, che l'Offerente ha pagato allo Schema Volontario un prezzo complessivo di Euro 130 milioni per l'acquisizione di circa il 95,3% di ciascuna delle 3 Banche. Ai fini delle scritture contabili dell'Offerente tale valore è stato allocato in proporzione al patrimonio netto di ciascuna delle 3 Banche all'esito dell'aumento di capitale sottoscritto dallo Schema Volontario e si è attestato, rispettivamente, per Carim a Euro 0,041024 per azione, per complessivi Euro 41.024.000 per Caricesena a Euro 0,094600 per azione, per complessivi Euro 52.976.000 e per Carismi a Euro 0,080100 per azione, per complessivi Euro 36.000.000.

Quanto al Corrispettivo Differito puntuale per Azione, l'Offerente ha stabilito che sarà calcolato per ciascuna delle 3 Banche in funzione dell'utile netto consolidato generato dal Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, all'interno di un determinato *range*, sulla base dei seguenti criteri:

- (a) L'Offerente ha stabilito di destinare al corrispettivo differito complessivo destinato alle offerte relative alle 3 Banche il 2,5% dell'utile netto in questione, fermo un importo complessivo minimo pari a Euro 5 milioni (*floor*) e fino a un ammontare massimo complessivo pari a Euro 13 milioni (*cap*) per le 3 Banche.
- (b) Il *floor* e il *cap* riferibile a ciascuna delle 3 Banche è stato calcolato ripartendo il *floor* e il *cap* complessivi di cui sopra in proporzione al rispettivo Corrispettivo Up-Front,

il tutto secondo la seguente formula:

$$A = \text{Ammontare complessivo dell'utile netto consolidato destinato al corrispettivo differito delle 3 offerte} = 2,5\% * [\text{Voce 320}^{(1)} - \text{CE} - \text{Gruppo Bancario CA Italia}]$$

$$B = \text{Totale Corrispettivo Differito per l'Offerta relativa all'Emittente} = A * 32,3\%^{(2)}$$

$$B1 = \text{Corrispettivo Differito per Azione} = B / \text{N. Azioni Oggetto dell'Offerta}^{(3)}$$

(1) La Voce 320 corrisponde al rigo "utile (perdita) d'esercizio" del conto economico consolidato.

(2) Il 32,3% (arrotondato alla prima cifra decimale) è il peso del Corrispettivo Up-Front destinato ai soci dell'Emittente sul totale del corrispettivo *up front* complessivamente riservato ai destinatari delle offerte lanciate dall'Offerente sulle 3 Banche, come illustrato nella tabella che segue:

Banca	# Azioni	€/azione	Totale Up-Front	%
Caricesena	8.641.964	0,500	4.320.982,000	46,6%
Carim	15.480.560	0,194	3.003.228,640	32,3%
Carismi	4.417.360	0,445	1.965.725,200	21,1%
			9.289.935,840	100,0%

(3) Il numero di Azioni Oggetto dell'Offerta, pari a n. 15.480.560, detenute dai Destinatari dell'Offerta medesima.

Per quanto riguarda l'Emittente il *range* determinato secondo i criteri di cui sopra è compreso tra un minimo di Euro 0,104 (*floor*) e un massimo di Euro 0,271 (*cap*) per Azione portata in adesione all'Offerta.

Alla luce di quanto precede il Corrispettivo Differito per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta:

- sarà pari al *floor* di Euro 0,104 per Azione nel caso in cui l'utile netto consolidato di Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sia minore o uguale a circa Euro 199.699.513;
- sarà pari al *cap* di Euro 0,271 per Azione nel caso in cui l'utile netto consolidato di Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sia uguale o superiore a circa Euro 519.591.810.

Si evidenzia altresì che - in linea con la logica che ha ispirato il lancio dell'Offerta - il Corrispettivo Differito potrebbe essere anche significativamente superiore al Corrispettivo Up-Front (pari a Euro 0,194) ove si attestasse nella parte alta della forchetta sopra indicata.

Si evidenzia, infine, che il Corrispettivo Differito, oltre a essere variabile all'interno del *range* di cui sopra, è eventuale poiché il suo riconoscimento è subordinato alla condizione che l'aderente all'Offerta mantenga, nel periodo che va dalla data di adesione all'Offerta al 31 dicembre 2020, la qualifica di Cliente Attivo, vale a dire che:

- (a) sia cliente dell'Emittente dalla data di adesione all'Offerta, ovvero
- (b) diventi cliente dell'Emittente entro la data di chiusura del Periodo di Adesione ovvero dell'eventuale Riapertura dei Termini, e
- (c) nel periodo intercorrente tra le date *sub* (a) o (b) che precedono e il 31 dicembre 2020 effettui almeno una transazione di propria iniziativa, vale a dire - a mero titolo esemplificativo e non esaustivo - che esegua almeno una delle seguenti operazioni: bonifico ovvero prelievo del conto corrente ovvero pagamento delle utenze usando il conto corrente dell'Emittente.

Ai fini della decisione di mantenere la qualifica di Cliente Attivo fino al 31 dicembre 2020 e della valutazione economica della componente del Corrispettivo dell'Offerta consistente nel Corrispettivo Differito:

1. si rammenta che, per effetto della Fusione, l'Emittente sarà incorporato dall'Offerente. Pertanto, il Destinatario dell'Offerta che sia cliente dell'Emittente alla Data del Documento di Offerta ovvero lo divenga entro la data di chiusura del Periodo di Adesione (ovvero dell'eventuale Riapertura dei Termini), successivamente alla Fusione sarà in ogni caso cliente dell'Offerente;
2. si segnala che l'Aderente dovrà tenere conto delle condizioni praticate dall'Offerente nella tenuta e gestione dei conti correnti dell'Aderente medesimo, singolarmente e complessivamente considerate, al momento della transazione rilevante ai fini del mantenimento della qualifica in questione.

E.2 Controvalore complessivo dell'Offerta

A fronte dell'apporto delle Azioni, l'Offerente riconoscerà ai soci dell'Emittente un Corrispettivo complessivo suddiviso come segue:

- (a) un Corrispettivo Up-Front pari a un importo complessivo massimo di Euro 3.003.228,640;
- (b) un Corrispettivo Differito compreso tra minimo complessivo pari a Euro 1.609.978,240 (*floor*) e un massimo complessivo pari a Euro 4.195.231,760 (*cap*).

L'Esborso Massimo relativo all'Offerta, comprensivo del Corrispettivo Up-Front complessivo e del Corrispettivo Differito massimo complessivo (assumendo cioè che **(i)** tutte le Azioni Oggetto dell'Offerta siano portate in adesione alla stessa; **(ii)** per effetto dell'utile netto generato dal Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 debba essere riconosciuto il

Corrispettivo Differito complessivo pari al *cap* e (*iii*) tutti gli Aderenti abbiano diritto a riceverlo), è pari a Euro 7.198.460,400.

L'Offerente farà integralmente fronte all'Esborso Massimo mediante ricorso a mezzi propri (cfr. il Paragrafo G.1.1).

E.3 Confronto del Corrispettivo con alcuni indicatori relativi all'Emittente

Le seguenti tabelle mostrano i principali dati dell'Emittente riferibili agli ultimi due esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017, sia complessivi, sia espressi con riferimento al valore per Azione (fonte: progetto di bilancio individuale dell'Emittente al 31 dicembre 2017).

Dati in unità di euro

	31/12/2017	31/12/2016
Dividendi	0	0
Risultato economico netto	-135.900.523	-72.880.867
Cash Flow	0	0
Patrimonio netto	219.847.298	161.401.565
Dividendi per azione	0	0
Risultato economico netto per azione	-0,13	-1,48
Cash flow per azione	0	0
Patrimonio netto per azione	0,21	3,28

Non vengono forniti multipli o rapporti messi a confronto con analoghi indicatori di società comparabili all'Emittente in quanto la situazione operativa dell'Emittente medesima nel corso degli ultimi due esercizi è risultata molto critica e ha portato a multipli in parte negativi difficilmente riscontrabili in realtà di mercato equiparabili per settore, taglia e diffusione territoriale.

E.4 Valori attribuiti alle azioni dell'Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Sulla base dei dati pubblicamente disponibili alla data del Documento di Offerta, nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso non sono state effettuate operazioni finanziarie sulle azioni dell'Emittente diverse dall'operazione di salvataggio eseguita dall'Offerente medesima (cfr. il Paragrafo E.5).

Le ultime transazioni aventi a oggetto le Azioni sono avvenute in data 9 dicembre 2010, al prezzo unitario di Euro 11,95 per Azione. Dal 10 dicembre 2010 è stata sospesa la negoziazione delle Azioni.

E.5 Valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi dodici mesi, da parte dell'Offerente, operazioni di acquisto e di vendita sulle Azioni Oggetto dell'Offerta

In data 29 settembre 2017, CA Cariparma, le 3 Banche e lo Schema Volontario hanno sottoscritto un accordo quadro per definire i termini e le condizioni dell'operazione di salvataggio delle 3 Banche avente a oggetto l'acquisizione da parte di CA Cariparma, a fronte di un corrispettivo complessivo pari a Euro 130 milioni, di: (a) n. 560.000.000 azioni ordinarie di Caricesena, pari al 95,3024% del capitale sociale della stessa; (b) n. 1.000.000.000 azioni ordinarie di Carim, pari al 95,3081% del capitale sociale

della stessa e (c) n. 449.438.202 azioni ordinarie di Carismi, pari al 95,3027% del capitale sociale della stessa previa, *inter alia*

- (a) ripatrimonializzazione da parte dello Schema Volontario delle 3 Banche per complessivi Euro 464 milioni; per quanto riguarda l'Emittente tale ripatrimonializzazione è avvenuta a un prezzo per Azione pari a Euro 0,, per complessivi Euro 194 milioni;
- (b) il deconsolidamento da parte delle 3 Banche di crediti deteriorati lordi delle stesse per complessivi Euro 2,74 miliardi circa, attraverso un'operazione di cartolarizzazione;
- (c) la cessione da parte delle 3 Banche di ulteriori crediti deteriorati lordi delle stesse per complessivi Euro 286 milioni circa, e

Ai fini delle scritture contabili dell'Offerente tale valore è stato allocato in proporzione al patrimonio netto di ciascuna delle 3 Banche all'esito dell'aumento di capitale sottoscritto dallo Schema Volontario si è attestato, rispettivamente, per Carim a Euro 0,041024 per azione, per complessivi Euro 41.024.000 per Caricesena a Euro 0,094600 per azione, per complessivi Euro 52.976.000 e per Carismi a Euro 0,080100 per azione, per complessivi Euro 36.000.000.

In esecuzione dell'accordo quadro, detta acquisizione ha avuto luogo in data 21 dicembre 2017.

Con l'acquisizione, il valore attribuito a ciascuna Azione Carim ai fini delle scritture contabili dell'Offerente si è attestato a Euro 0,041024.

F. MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE ALL'OFFERTA, DATE E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DI RESTITUZIONE DEI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA

F.1 Modalità e termini stabiliti per l'adesione all'Offerta e per il deposito delle Azioni Oggetto dell'Offerta

F.1.1 Periodo di Adesione

Il Periodo di Adesione concordato con Consob avrà inizio il 9 aprile 2018 e terminerà il 18 maggio 2018 (estremi inclusi). Il 18 maggio 2018 rappresenta, pertanto, la data di chiusura del Periodo di Adesione, salvo proroghe.

L'Adesione all'Offerta potrà avvenire in ciascun Giorno di Borsa Aperta compreso nel Periodo di Adesione tra le ore 8.30 e le ore 17:30.

L'Offerente si riserva la facoltà di modificare i termini dell'Offerta, nei limiti e secondo le modalità previsti dall'art. 43, comma 1, del Regolamento Consob, dandone comunicazione nelle forme previste dall'art. 36 del medesimo Regolamento Consob.

Ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, lett. b), n. 2), del Regolamento Consob, i termini di adesione all'Offerta dovranno essere riaperti, entro il giorno successivo alla Data di Pagamento ad esito dell'Offerta, per cinque giorni di Borsa Aperta, qualora l'Offerente, in occasione della pubblicazione dei risultati dell'Offerta, comunichi di avere acquistato almeno la metà delle Azioni oggetto dell'Offerta, vale a dire n. 7.740.280 Azioni. La Riapertura dei Termini non avrà luogo nel caso in cui *(i)* a esito del Periodo di Adesione l'Offerente non abbia acquistato almeno la metà delle Azioni oggetto dell'Offerta ovvero nel caso in cui *(ii)* l'Offerente comunichi almeno cinque giorni prima della fine del Periodo di Adesione, ossia entro l'11 maggio 2018, di aver acquistato almeno la metà della Azioni oggetto dell'Offerta.

F.1.2 Procedura di Adesione

L'adesione all'Offerta potrà avvenire durante il Periodo di Adesione o durante l'eventuale successivo periodo di Riapertura dei Termini.

L'adesione all'Offerta da parte dei titolari di Azioni Oggetto dell'Offerta (o dei relativi rappresentanti che ne abbiano i poteri) è irrevocabile, salvo quanto previsto dall'art. 44, comma 7, del Regolamento Consob, che prevede espressamente la revocabilità delle adesioni a un'offerta pubblica di acquisto dopo la pubblicazione di un'offerta concorrente o di un rilancio.

L'adesione all'Offerta dovrà avvenire tramite la sottoscrizione e la consegna di apposite Schede di Adesione, debitamente compilate, all'Unico Intermediario Incaricato della Raccolta, con contestuale deposito delle Azioni presso lo stesso.

I Destinatari dell'Offerta che intendano portare Azioni in adesione alla stessa potranno consegnare la Scheda di Adesione anche all'Intermediario Depositario presso il quale siano già depositate le Azioni di loro proprietà.

Le Azioni portate in adesione all'Offerta resteranno depositate presso l'Unico Intermediario Incaricato della Raccolta ovvero, nel caso di raccolta per il tramite degli Intermediari Depositari, presso questi ultimi, vincolate a favore dell'Offerente (cfr. il Paragrafo F.2).

La sottoscrizione della Scheda di Adesione varrà anche quale istruzione irrevocabile conferita dal singolo Aderente all'Unico Intermediario Incaricato della Raccolta o all'Intermediario Depositario (*i*) a vincolare le azioni dell'Emittente portate in adesione all'Offerta in un deposito vincolato a favore dell'Offerente e (*ii*) a eseguire tutte le formalità necessarie e propedeutiche al trasferimento delle Azioni portate in adesione all'Offerta a favore dell'Offerente, a carico del quale saranno i costi delle commissioni (cfr. i Capitoli F.5 e F.6).

L'Unico Intermediario Incaricato della Raccolta e gli Intermediari Depositari, in qualità di mandatarî, dovranno controfirmare le Schede di Adesione.

L'Unico Intermediario Incaricato della Raccolta, ovvero - nel caso di raccolta per il tramite degli Intermediari Depositari - questi ultimi, verificheranno la regolarità e la conformità delle Schede di Adesione e delle Azioni rispetto ai termini dell'Offerta.

Resta a esclusivo carico degli Aderenti il rischio che gli Intermediari Depositari non comunichino all'Unico Intermediario Incaricato della Raccolta il numero di adesioni e il corrispondente quantitativo di strumenti finanziari apportati all'Offerta e/o non trasferiscano gli stessi all'Unico Intermediario Incaricato della Raccolta in tempo utile.

Nella Scheda di Adesione dovrà essere indicato, tra l'altro, nell'apposito spazio dedicato, il numero delle azioni dell'Emittente per le quali si intende aderire all'Offerta.

Le Azioni portate in adesione all'Offerta dovranno essere libere da vincoli e oneri di qualsiasi natura, reali, obbligatori e personali, e liberamente trasferibili all'Offerente.

Potranno essere portate in adesione all'Offerta solamente Azioni che risultino, al momento dell'adesione, regolarmente dematerializzate, iscritte e disponibili su un conto titoli di titolarità dell'Aderente e da questi aperto presso un Intermediario Depositario. I possessori di Azioni non dematerializzate che intendano aderire all'Offerta dovranno preventivamente consegnare i relativi certificati a un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. per la contestuale dematerializzazione, con accreditamento in un conto titoli presso un Intermediario Depositario.

Le adesioni dei soggetti minori di età o di persone affidate a tutori o curatori, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, sottoscritte da chi esercita la patria potestà, la tutela o la curatela, se non corredate dall'autorizzazione del giudice tutelare, saranno accolte con riserva e il pagamento del Corrispettivo avverrà in ogni caso solo ad autorizzazione ottenuta.

Al riguardo si rammenta che per poter aderire all'Offerta, i Destinatari dell'Offerta dovranno apportare tutte le (e non già anche solo parte delle) Azioni possedute da ciascuno di essi.

In relazione a quanto precede gli Aderenti devono considerare che, nell'ambito dell'Offerta:

- (i) CA Cariparma che riveste il ruolo di Offerente, è controllante dell'Emittente, con il 95,3081% del capitale sociale di quest'ultima, ed esercita sull'Emittente attività di direzione e coordinamento;
- (ii) L'Emittente è parte del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia.

Pertanto sia l'Offerente, sia l'Emittente, si trovano in una situazione di potenziale conflitto d'interessi rispetto agli Aderenti. Infatti, in generale, nell'ambito di un'offerta di acquisto gli aderenti hanno l'interesse a valorizzare il più possibile le azioni rispetto all'Offerente, che ha l'interesse opposto.

Gli Aderenti sono, quindi, invitati a valutare attentamente le condizioni economiche di adesione all'Offerta e, in particolare, la composizione del Corrispettivo, che è composto da un Corrispettivo Up-Front e un Corrispettivo Differito. Per maggiori informazioni in merito al Corrispettivo si rinvia al Capitolo E.

Inoltre si consideri che, nell'ambito dell'Offerta, il ruolo di Intermediario Incaricato del Coordinamento e di Unico Intermediario Incaricato della Raccolta è svolto dall'Offerente medesimo che, pertanto, nello svolgimento delle relative attività è portatore di un interesse in proprio.

Infine, nell'ambito dell'Offerta l'Emittente opererà come Intermediario Depositario e, pertanto, nello svolgimento delle relative attività è portatore di un interesse in proprio in quanto (i) parte del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia; e (ii) riceve un compenso per lo svolgimento di tali attività in relazione all'Offerta, infatti l'Unico Intermediario Incaricato della Raccolta corrisponderà a tutti gli Intermediari depositari, inclusa l'Emittente, una commissione pari allo 0,05% (zero virgola zero cinque per cento) del Corrispettivo Up Front complessivo delle Azioni portate in adesione e acquistate dall'Offerente nonché l'intero diritto fisso pari ad euro 5,00 (cinque/00) per ogni Scheda raccolta (cfr. Capitolo I).

F.2 Indicazione in ordine alla titolarità ed all'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali inerenti alle Azioni Oggetto dell'Offerta, in pendenza della stessa

Le Azioni portate in adesione all'Offerta resteranno depositate presso l'Unico Intermediario Incaricato della Raccolta ovvero, nel caso di raccolta per il tramite degli Intermediari Depositari, presso questi ultimi, vincolate al servizio dell'Offerta medesima, nell'interesse dell'Offerente.

Pertanto, dalla data di adesione all'Offerta alla Data di Pagamento a esito dell'Offerta (ovvero, a seconda dei casi, alla Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini), coloro che avranno aderito all'Offerta: (i) potranno esercitare i diritti patrimoniali (tra i quali sono ricompresi, ad esempio, il diritto di opzione e il diritto ai dividendi) e i diritti amministrativi (quale il diritto di voto) relativi alle Azioni portate in adesione; ma (ii) non potranno cedere, in tutto o in parte, o effettuare altri atti di disposizione aventi a oggetto tali Azioni (ferma restando la facoltà di revoca delle adesioni all'Offerta nelle ipotesi di offerte concorrenti o rilanci ai sensi dell'art. 44, comma 7, del Regolamento Consob).

Alla Data di Pagamento ad Esito dell'Offerta (ovvero, a seconda dei casi, alla Data di Pagamento ad esito della Riapertura dei Termini) le Azioni apportate all'Offerta durante il Periodo di Adesione (ovvero, a seconda dei casi, durante l'eventuale Riapertura dei Termini) saranno trasferite sul conto deposito titoli intestato all'Offerente. Pertanto a partire da tali date agli Aderenti non spetteranno più neppure i diritti patrimoniali e amministrativi relativi a tali Azioni.

F.3 Comunicazioni in merito all'andamento ed ai risultati dell'Offerta

Ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. d), del Regolamento Consob, CA Cariparma, in qualità di Offerente e Intermediario Incaricato del Coordinamento, comunicherà almeno settimanalmente alla Consob e al mercato, in conformità alle disposizioni del Regolamento Consob, il numero complessivo delle Azioni portate in adesione.

Inoltre, qualora, entro la Data di Pagamento ad esito dell'Offerta nonché, in caso di Riapertura dei Termini, entro la Data di Pagamento ad esito della Riapertura dei Termini, l'Offerente acquisti, direttamente e/o indirettamente, ulteriori azioni al di fuori dell'Offerta, l'Offerente ne darà comunicazione entro la giornata a Consob e al mercato ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. c), del Regolamento Consob.

I risultati definitivi dell'Offerta saranno resi noti dall'Offerente, ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Consob, prima della Data di Pagamento ad esito dell'Offerta nonché, in caso di Riapertura dei Termini, prima della Data di Pagamento ad esito della Riapertura dei Termini.

Il comunicato sui risultati dell'Offerta pubblicato prima della Data di Pagamento ad esito dell'Offerta se si sarà verificata la condizione per la Riapertura dei Termini ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, lett. b), n. 2, del Regolamento Consob, conterrà ogni informazione utile per il conferimento delle Azioni durante la Riapertura dei Termini medesima (cfr. il Paragrafo F.1.1).

F.4 Mercato sul quale è promossa l'Offerta

L'Offerta è promossa in Italia ed è rivolta, a parità di condizioni, a tutti i Destinatari dell'Offerta. L'adesione all'Offerta da parte di Destinatari dell'Offerta residenti in paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni di natura legale o regolamentare. È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima dell'adesione, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti.

L'Offerta non è promossa e non sarà promossa, né direttamente, né indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Australia, in Giappone, in Canada, nonché in qualsiasi altro paese al di fuori dell'Italia nel quale tale promozione richieda l'approvazione delle competenti autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (congiuntamente, gli "Altri Paesi"). Parimenti, non saranno ritenute valide o efficaci eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi, in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

La presente Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono, *internet* o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico). Parimenti, non saranno ritenute valide o efficaci adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o strumenti.

Né il Documento di Offerta, né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene o verrà spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi; detta limitazione trova applicazione anche ai possessori di Azioni con indirizzo negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli Altri Paesi o a persone che l'Offerente o i suoi agenti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o custodi in possesso di Azioni per conto di detti possessori. Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono, Internet o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

Non saranno ritenute valide o efficaci adesioni all'Offerta effettuate in violazione delle limitazioni di cui sopra.

F.5 Data di pagamento del Corrispettivo

Il pagamento del Corrispettivo Up-Front ai titolari delle Azioni Oggetto dell'Offerta che saranno portate in adesione all'Offerta, salvo quanto previsto al successivo capoverso, interverrà il giorno 25 maggio 2018 (ossia entro il quinto Giorno di Borsa Aperta successivo all'ultimo giorno del Periodo di Adesione, salvo proroghe).

In caso di Riapertura dei Termini, il pagamento del Corrispettivo Up-Front relativamente alle Azioni apportate all'Offerta durante la Riapertura dei Termini, avverrà l'8 giugno 2018 (ossia entro il quinto Giorno di Borsa Aperta successivo all'ultimo giorno della Riapertura dei Termini, salvo proroghe).

Non è previsto il pagamento di interessi sul Corrispettivo Up-Front pagato per le Azioni tra la data di adesione all'Offerta (durante il Periodo di Adesione e/o durante l'eventuale Riapertura dei Termini) e la Data di Pagamento ad esito dell'Offerte o la Data di Pagamento ad esito della Riapertura dei Termini, a seconda dei casi.

Il Corrispettivo Differito sarà corrisposto nella data (comunque non oltre il 30 giugno 2021) che sarà resa nota dall'Offerente, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob, entro 30 giorni dall'Approvazione del bilancio consolidato CA Cariparma relativo all'esercizio al 31 dicembre 2020.

Non è previsto il pagamento di interessi sul Corrispettivo Differito per le Azioni tra la data di adesione all'Offerta (durante il Periodo di Adesione e/o durante l'eventuale Riapertura dei Termini) e la Data di Pagamento del Corrispettivo Differito.

F.6 Modalità di pagamento del Corrispettivo

Sia il pagamento del Corrispettivo Up-Front, sia il pagamento del Corrispettivo Differito (ove dovuto) avverrà in contanti e s'intende al netto di bolli, commissioni e spese, che restano a carico dell'Offerente.

Il Corrispettivo Up-Front e il Corrispettivo Differito (ove dovuto) saranno versati dall'Offerente agli Intermediari Depositari che, a loro volta, pagheranno gli Aderenti o i loro rappresentanti in base alle istruzioni impartite dagli Aderenti medesimi (o dai loro rappresentanti) con la Scheda di Adesione.

L'obbligazione dell'Offerente di corrispondere il Corrispettivo Up-Front e il Corrispettivo Differito ai sensi dell'Offerta si intenderà adempiuta nel momento in cui le relative somme siano state trasferite agli Intermediari Depositari.

Resta a esclusivo carico degli Aderenti il rischio che gli Intermediari Depositari non provvedano a ritrasferire tali somme agli aventi diritto o ne ritardino il trasferimento. L'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, ove dovuta, è a carico degli Aderenti.

F.7 Legge regolatrice dei contratti stipulati tra l'Offerente e i possessori delle azioni dell'Emittente nonché della giurisdizione competente

In relazione all'Adesione alla presente Offerta, la legge regolatrice è la legge italiana e la giurisdizione competente è quella italiana.

G. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO, GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE

G.1 Modalità di finanziamento dell'Offerta e garanzie di esatto adempimento

G.1.1 Modalità di finanziamento

L'Offerente farà fronte all'Esborso Massimo pari a Euro 7.198.460,40 (sette milioni centonovantottomila quattrocentosessanta/quaranta), corrispondente all'impegno finanziario complessivo dell'Offerente tenuto conto sia dell'importo massimo del Corrispettivo Up-Front (vale a dire assumendo che tutte le Azioni Oggetto dell'Offerta siano portate in adesione all'Offerta) sia dell'importo massimo del Corrispettivo Differito (vale a dire assumendo che *(i)* per effetto dell'utile netto generato dal Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 debba essere riconosciuto il Corrispettivo Differito complessivo pari al cap e *(ii)* tutti gli Aderenti mantengano lo status di Cliente Attivo e abbiano quindi diritto a ricevere il Corrispettivo Differito) ricorrendo integralmente a mezzi propri. L'Offerente non farà quindi ricorso ad indebitamento finanziario in connessione alla promozione dell'Offerta.

G.1.2 Garanzie di esatto adempimento

Ai sensi dell'art. 37-*bis* del Regolamento Consob, a garanzia dell'esatto adempimento dell'obbligazione del pagamento del Corrispettivo, l'Offerente ha ottenuto da parte di Intesa San Paolo S.p.A. l'emissione di una garanzia dell'esatto adempimento dell'obbligazione dell'Offerente di pagare l'intero prezzo di tutte le Azioni portate in adesione all'Offerta, sino a un ammontare complessivo comunque non superiore all'Esborso Massimo. In particolare, in attuazione degli accordi intercorrenti con l'Offerente, Intesa San Paolo S.p.A. ha rilasciato, in data 5 aprile 2018, una lettera di garanzia ai sensi della quale si è impegnata irrevocabilmente e incondizionatamente a erogare direttamente agli aventi diritto, per il caso di inadempimento dell'Offerente, all'obbligo di pagamento del Corrispettivo dell'Offerta, una somma non eccedente l'Esborso Massimo.

G.2 Motivazioni dell'Offerta e programmi futuri elaborati dall'Offerente

G.2.1 Motivazioni dell'operazione e programmi elaborati dall'Offerente relativamente all'Emittente

L'Offerta si inserisce nel più ampio contesto dell'operazione di integrazione di Carim, Caricesena e Carismi in CA Cariparma, che ha preso avvio in data 21 dicembre 2017 con l'acquisto da parte dell'Offerente di partecipazioni di circa il 95,3% del capitale sociale di ciascuna delle 3 Banche dallo Schema Volontario.

A seguito di tale acquisizione, CA Cariparma e le 3 Banche hanno ravvisato l'opportunità di addivenire alla fusione per incorporazione di ciascuna delle 3 Banche in CA Cariparma, con i principali obiettivi di *(i)* semplificare la struttura societaria del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia *(ii)* massimizzare il grado di uniformità nell'applicazione delle politiche commerciali, di gestione del credito e delle linee strategiche all'interno del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, *(iii)* ridurre il numero di attività di natura gestionale e amministrativa, creando significative sinergie di costo e *(iv)* potenziare la rete commerciale del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia.

In data 8 febbraio 2018, i Consigli di Amministrazione rispettivamente di CA Cariparma, Carim Caricesena e Carismi hanno approvato il Progetto di Fusione e i dati rilevanti delle connesse situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2017 agli effetti dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile. Sul Progetto di Fusione si sono altresì espressi favorevolmente gli amministratori indipendenti delle società partecipanti alla Fusione, ai sensi delle rispettive procedure per le operazioni con parti correlate in vigore presso le società interessate. Il Progetto di Fusione prevede, quanto all'Emittente, che nell'ambito della Fusione, a fronte di n. 1 azioni dell'Emittente vengano assegnate n. 0,032 nuove azioni ordinarie dell'Offerente (per maggiori informazioni sulla Fusione si veda il comunicato congiunto diffuso in data 8 febbraio 2018, da CA Cariparma e dalle 3 Banche, a disposizione, tra l'altro, sul sito internet dell'Offerente www.gruppo.credit-agricole.it). Il perfezionamento della Fusione è subordinato al rilascio, da parte della Banca Centrale Europea, delle necessarie autorizzazioni (richieste in data 8 febbraio 2018) e all'approvazione della stessa da parte delle assemblee straordinarie dell'Offerente e delle 3 Banche. Alla data del Documento di Offerta si prevede che la Banca Centrale Europea rilasci la propria autorizzazione entro il 9 maggio 2018. Le assemblee straordinarie dell'Offerente e delle 3 Banche sono previste entro la prima metà del mese di giugno 2018 da parte delle relative assemblee. A scopo di chiarezza si precisa che la Fusione non fa sorgere il diritto di recesso in capo ai soci dell'Offerente e/o dell'Emittente. Posto che l'Offerente detiene circa il 95,3% del capitale sociale di ciascuna delle 3 Banche, una volta intervenuta l'autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea, non vi sono incertezze circa l'adozione della decisione in ordine alla Fusione. Alla data del Documento di Offerta si prevede che la Fusione sia perfezionata entro il 9 settembre 2018.

Mediante la Fusione l'Offerente e le 3 Banche intendono:

- (i) sul piano della *corporate governance*, accorciare la catena di trasmissione delle determinazioni degli organi sociali di CA Cariparma alle unità di rete, ottimizzando i costi e assicurando maggiore omogeneità nelle modalità di applicazione delle politiche commerciali, creditizie e di gestione delle risorse umane nell'ambito del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, con un potenziale rafforzamento anche del presidio dei rischi;
- (ii) sul piano della razionalizzazione operativa, consentire la migrazione delle 3 Banche all'*information technology* del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia. Tale migrazione comporta una serie di benefici e in particolare:
 - (a) la massimizzazione della qualità dei servizi informatici offerti ai clienti delle 3 Banche;
 - (b) i minori costi di gestione e la maggiore facilità di upgrade che discendono dall'eliminazione dell'ambiente informatico specifico delle 3 Banche;
 - (c) la semplificazione delle attività di *back office*; e
 - (d) il venir meno dei contratti di servizio attualmente in essere tra l'Emittente e le altre società partecipanti alla Fusione (cfr. il Paragrafo H.2);
- (iii) sul piano del livello di servizio offerto alla clientela, favorire il rilancio commerciale delle attività bancarie facenti capo alle 3 Banche, con conseguente incremento di efficienza e redditività commerciale grazie a, tra l'altro:

- (a) l'estensione a beneficio di tutta la clientela delle 3 Banche delle *policy* commerciali e dell'offerta dei prodotti bancari/finanziari di CA Cariparma;
- (b) la possibilità per i clienti delle 3 Banche di accedere a tutto il *network* commerciale di CA Cariparma; e
- (c) l'ottimizzazione della gestione dei clienti comuni alle 3 Banche.

L'Offerente ha deciso di promuovere un'offerta pubblica di acquisto su ciascuna delle 3 Banche in tale contesto e in una più ampia ottica di recupero del rapporto di fiducia verso le stesse del rispettivo territorio di riferimento e di fidelizzazione della clientela, che in larga parte coincide con gli azionisti *retail* Destinatari dell'Offerta.

In particolare l'Offerta ha l'obiettivo di offrire a ai Destinatari dell'Offerta un'opportunità di disinvestimento da titoli ormai illiquidi e destinati, per effetto della Fusione, a essere concambiati in titoli dell'Offerente CA Cariparma anch'essi illiquidi (cfr. il Paragrafo B.1.3) e a rappresentare una percentuale estremamente esigua del capitale sociale dell'Offerente.

Nell'ambito dell'Offerta l'Offerente riconoscerà agli Aderenti un Corrispettivo per Azione più vantaggioso rispetto al corrispettivo pagato da CA Cariparma per l'acquisizione della partecipazione nell'Emittente (cfr. il Paragrafo E.1). Ciò in linea con l'ottica di favore verso i Destinatari dell'Offerta che ne ha determinato il lancio.

Nella volontà di mantenere i Destinatari dell'Offerta come clienti, agli Aderenti sarà altresì riservata una scontistica *ad hoc* sui principali prodotti del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia.

Il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia persegue, infatti, l'obiettivo di creare valore nei territori delle 3 Banche e di costruire una *partnership* duratura con gli attuali clienti, che per la gran parte coincidono con i Destinatari dell'Offerta.

A questo fine, nell'arco del triennio 2018-2020 il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia prevede di erogare circa €3,3 miliardi di nuovi finanziamenti sui territori delle 3 Banche. Sono inoltre previsti nello stesso periodo importanti investimenti: circa 100 milioni di euro in nuovi prodotti, sviluppo dell'offerta digitale e nuovi modelli di filiale. Verrà altresì garantita una particolare attenzione alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà.

Si prevedono investimenti da parte del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia per lo stesso triennio 2018-2020 nell'ordine di circa 28 Mln € per lo sviluppo di nuovi modelli di filiale, nuovi prodotti e l'adozione dei sistemi informativi del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia. Si stima che gli investimenti e i volumi di credito erogati sul territorio si traducano in una crescita dei clienti della Banca del 15% nell'arco dei tre anni.

In particolare, nell'arco del triennio 2018-2020 è prevista la seguente distribuzione di finanziamenti all'economia:

- (a) per Carismi sono previsti stanziamenti di circa Euro 300 milioni nel 2018, Euro 300 milioni nel 2019 ed Euro 300 milioni nel 2020;

- (b) per Caricesena sono previsti stanziamenti di circa Euro 300 milioni nel 2018, Euro 400 milioni nel 2019 ed Euro 400 milioni nel 2020;
- (c) per Carim sono previsti stanziamenti di circa Euro 300 milioni nel 2018, Euro 500 milioni nel 2019 ed Euro 500 milioni nel 2020.

Inoltre, a livello di investimenti si precisa che gli importi stanziati da parte del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia verranno investiti per lo sviluppo di nuovi modelli di filiale, grazie ad attività di *rebranding* interno ed esterno, per lo sviluppo di nuovi prodotti comuni al Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, per l'adozione dei sistemi informativi di Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia e per l'estensione alle 3 Banche delle metodologie di Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, nonché per la formazione del personale.

G.2.2 Modifiche previste dello statuto sociale e nella composizione del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non ha individuato alcuna specifica modifica da apportare all'attuale statuto sociale dell'Emittente, fermo restando che l'Emittente è destinato a essere assorbito nell'Offerente per effetto della Fusione.

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non ha individuato alcuna specifica modifica nella composizione del Consiglio di Amministrazione, fermo restando che l'Emittente è destinato a essere assorbito nell'Offerente per effetto della Fusione.

H. EVENTUALI ACCORDI ED OPERAZIONI TRA OFFERENTI E AZIONISTI O COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLA SOCIETÀ EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

H.1 Accordi tra l'offerente e gli azionisti e i componenti dell'organo di amministrazione della società emittente che abbiano rilevanza in relazione all'offerta

Alla Data del Documento di Offerta non risultano accordi tra l'Offerente e gli azionisti e gli amministratori dell'Emittente che abbiano rilevanza in relazione all'Offerta.

H.2 Operazioni finanziarie e/o commerciali che siano state deliberate o eseguite nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'offerta che possano aver avuto effetti significativi sull'attività della medesima

Nei dodici mesi antecedenti il Documento di Offerta non sono state eseguite tra l'Offerente e l'Emittente operazioni finanziarie e/o commerciali che abbiano avuto o possano avere effetti significativi sull'attività dell'Emittente.

Tra l'Offerente e l'Emittente sono in essere:

- contratti infragruppo di servizi;
- rapporti bancari infragruppo in linea con la prassi di mercato.

H.3 Accordi concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento delle Azioni e/o di altri strumenti finanziari dell'Emittente

Alla Data del Documento di Offerta non risultano accordi tra l'Offerente e gli Azionisti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento delle Azioni.

I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

Non è previsto alcun corrispettivo per l'Intermediario Incaricato del Coordinamento anche in qualità di Unico Intermediario Incaricato della Raccolta.

L'Unico Intermediario Incaricato della Raccolta corrisponderà agli Intermediari Depositari ivi inclusa l'Emittente una commissione pari allo 0,05% (zero virgola zero cinque per cento) del Corrispettivo Up Front complessivo delle Azioni portate in adesione e acquistate dall'Offerente nonché un diritto fisso pari ad euro 5,00 (cinque/00) per ogni Scheda raccolta.

L. APPENDICI

- L.1 Comunicato previsto dall'articolo 103, comma 3, del Testo unico redatto dall'organo amministrativo e della società emittente con i relativi allegati**

COMUNICATO DELL'EMITTENTE**AI SENSI DELL'ART. 103, COMMA 3, DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58, E DELL'ART. 39 DEL
REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999**

Comunicato del Consiglio di Amministrazione di Banca Carim – Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A., con sede sociale in Piazza Ferrari n. 15, Rimini, iscritta presso il Registro delle Imprese della Romagna, Forlì-Cesena e Rimini n. 00205680408, con capitale sociale pari a euro 172.530.179,00, suddiviso in 1.049.229.109 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, ai sensi dell'art. 103, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i., e dell'art. 39 del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i., relativo all'offerta pubblica di acquisto volontaria promossa da Crédit Agricole Cariparma S.p.A. ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i., avente a oggetto massime n. 15.480.560 azioni ordinarie di Banca Carim – Cassa di Risparmio di Rimini SpA., prive di valore nominale espresso.

INDICE

Definizioni.....	3
1 Descrizione della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente	9
1.1 Partecipanti alla riunione e specificazione degli interessi rilevanti ai sensi degli artt. 2391 del Codice Civile e 39, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti	9
1.2 Documentazione esaminata	10
1.3 Esito della riunione del Consiglio di Amministrazione	10
2 Dati ed elementi utili per l'apprezzamento dell'Offerta	10
3 Valutazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sull'Offerta e sulla congruità del Corrispettivo	11
3.1 Elementi considerati dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie valutazioni	11
3.2 Valutazione in merito alle motivazioni dell'Offerta e ai programmi futuri dell'Offerente..	11
3.3 Valutazione in merito al Corrispettivo dell'Offerta	13
3.3.1 <i>Principali informazioni sul Corrispettivo contenute nel Documento di Offerta</i>	13
3.3.2 <i>Parere degli Amministratori Indipendenti e dell'Esperto Indipendente</i>	14
3.3.3 <i>Parere dell'Esperto Indipendente e metodologie e criteri impiegati</i>	15
3.3.4 <i>Valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla congruità del Corrispettivo</i>	24
4 Aggiornamento delle informazioni a disposizione del pubblico e comunicazione dei fatti di rilievo ai sensi dell'art. 39 del Regolamento Emittenti	24
4.1.1 <i>Informazioni sui fatti di rilievo successivi all'approvazione dell'ultimo bilancio o dell'ultima situazione contabile infrannuale periodica pubblicata</i>	24
4.1.2 <i>Andamento recente e prospettive dell'Emittente, ove non riportate nel Documento di Offerta</i>	24
5 Conclusioni del Consiglio di Amministrazione.....	24

DEFINIZIONI

3 Banche	Congiuntamente, l'Emittente, Caricesena e Carismi.
Aderenti	i titolari delle Azioni, Destinatari dell'Offerta (come definiti di seguito) e legittimati ad aderirvi, che aderiranno all'Offerta nei termini e con le modalità previste nel Documento di Offerta.
Altri Istituzionali	Gli azionisti di minoranza dell'Emittente, diversi dalla Fondazione Bancaria (come definita di seguito) e dai Destinatari dell'Offerta (come definiti di seguito) e, in particolare, Cassa di Risparmio di Cesena, C.S.E., Ubi Banca, Banco di Desio e della Brianza, Banca Interprovinciale società per azioni, Consultinvest Asset Management, Bper Banca, Cassa di Risparmio di Cento, Fondazione San Marino CR Rep. San Marino, Cassa di Risparmio di Asti, Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, Banca Popolare Valconca di Rimini, Fondazione CR e Banca del Monte di Lugo, Cassa di Risparmio di Ravenna.
Amministratori Indipendenti	Gli amministratori indipendenti dell'Emittente che non sono parti correlate dell'Offerente ai fini dell'art. 39-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, vale a dire Dott. Guido Corrado, Prof. Avv. Andrea Mora e Avv. Matteo Guaitoli.
Azione o Azioni	Le massime n. 15.480.560 azioni ordinarie, prive del valore nominale espresso, oggetto dell'Offerta e pari, alla data di pubblicazione del Documento di Offerta, al 1,4754% del capitale sociale dell'Emittente.
Caricesena	Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A., con sede legale in Cesena (FC), Piazza Leonardo Sciascia n. 141.
Carismi	Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., con sede legale in San Miniato (PI), Via IV Novembre n. 45.

Cliente Attivo

l'Aderente che:

- (i) sia cliente dell'Emittente dalla data di adesione all'Offerta, ovvero
- (ii) diventi cliente dell'Emittente entro la data di chiusura del Periodo di Adesione ovvero dell'eventuale Riapertura dei Termini, e
- (iii) nel periodo intercorrente tra la data *sub* (i) o (ii) che precedono e il 31 dicembre 2020 mantenga la qualifica di "cliente attivo", così come definita dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 272 del 30 luglio 2008, vale a dire che durante tale periodo effettui almeno una transazione di propria iniziativa e cioè - a mero titolo esemplificativo e non esaustivo - esegua almeno una delle seguenti operazioni: bonifico ovvero prelievo dal conto corrente ovvero pagamento delle utenze usando il conto corrente dell'Emittente (ovvero dell'Offerente all'esito della Fusione).

Codice Civile

Il codice civile italiano.

Comunicato dell'Emittente o Comunicato

Il presente comunicato del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ai sensi dell'art. 103, comma 3, del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti.

Consob

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.

Corrispettivo Up-Front

Il corrispettivo fisso in denaro, pari a Euro 0,194, offerto per ciascuna Azione apportata all'Offerta.

Corrispettivo Differito

Il corrispettivo differito in denaro, che sarà corrisposto agli Aderenti che mantengano la qualifica di Clienti Attivi fino al 31 dicembre 2020, compreso tra un minimo di Euro 0,104 (*floor*) e un massimo di Euro 0,271 (*cap*) per Azione apportata all'Offerta.

Corrispettivo

Congiuntamente il Corrispettivo Up-Front e il Corrispettivo Differito.

Data del Comunicato	La data di approvazione del presente Comunicato dell'Emittente, vale a dire il 5 aprile 2018.
Data del Documento di Offerta	La data di approvazione del Documento di Offerta da parte di Consob, vale a dire il 28 marzo 2018.
Destinatari dell'Offerta	Tutti gli azionisti dell'Emittente a eccezione della Fondazione Bancaria e degli Altri Istituzionali.
Documento di Offerta	Il documento di offerta predisposto dall'Offerente relativo all'Offerta, ai sensi degli artt. 102 del TUF e 38 del Regolamento Emittenti.
Emittente o Banca Carim – Cassa di Risparmio di Rimini	Banca Carim – Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. con sede legale in Rimini (RN), Piazza Ferrari n. 15.
Esperto Indipendente	Equita Sim S.p.A., con sede legale in Milano, via Filippo Turati 9, in qualità di esperto indipendente nominato dagli Amministratori Indipendenti, fermo restando che l'incarico precisa che lo stesso agisce anche nell'interesse del Consiglio di Amministrazione.
Fondazione Bancaria	Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini.
Fusione	La fusione per incorporazione dell'Emittente, Caricesena e Carismi in CA Cariparma ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-ter del Codice Civile. a scopo di chiarezza si precisa che la Fusione non fa sorgere un diritto di recesso in capo ai soci dell'Offerente e/o dell'Emittente.
Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia	Il gruppo bancario facente capo all'Offerente, cui appartengono tra l'altro anche l'Emittente, Caricesena e Carismi.
Offerente o CA Cariparma	Crédit Agricole Cariparma S.p.A., con sede legale in Parma, via Università n. 1.

Offerta o Operazione	L'offerta pubblica di acquisto di Azioni promossa su base volontaria dall'Offerente, oggetto del Documento di Offerta.
Parere degli Amministratori Indipendenti	Il parere motivato contenente le valutazioni sull'Offerta e sulla congruità del Corrispettivo Up-Front rilasciato dagli Amministratori Indipendenti non correlati all'Offerente in data 5 aprile 2018, ai sensi dell'art. 39- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti, allegato al presente Comunicato.
Parere dell'Esperto Indipendente	Il parere sulla congruità del Corrispettivo, rilasciato dall'Esperto Indipendente in data 5 aprile 2018 e allegato al Parere degli Amministratori Indipendenti.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i.
TUF	Il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i..

PREMESSA

In data 8 febbraio 2018, CA Cariparma ha comunicato a Consob e al mercato la decisione di promuovere l'Offerta, attraverso un comunicato diffuso ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF e dell'art. 37, comma 1, del Regolamento Emittenti.

L'Offerta è promossa in Italia e ha a oggetto massime n. 15.480.560 Azioni dell'Emittente, prive di valore nominale espresso, pari a circa l'1,4754% del capitale sociale dell'Emittente, detenute dagli azionisti dell'Emittente, diversi dalle fondazioni bancarie, da banche o intermediari finanziari, e da altri soggetti istituzionali.

Per poter aderire all'Offerta, i Destinatari dell'Offerta dovranno apportare tutte le (e non già anche solo parte delle) Azioni possedute da ciascuno di essi.

Per ciascuna delle Azioni portate in adesione l'Offerente riconoscerà un Corrispettivo composto da:

- il Corrispettivo Up-Front, componente fissa in denaro, da pagarsi all'esito dell'Offerta, pari a Euro 0,194, per un importo massimo complessivo pari a Euro 3.003.228,640, nonché
- il Corrispettivo Differito, componente differita in denaro, eventuale e variabile, da corrispondersi comunque non oltre il 30 giugno 2021 nella data che sarà resa nota dall'Offerente, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato CA Cariparma relativo all'esercizio al 31 dicembre 2020, compreso tra un minimo di Euro 0,104 per Azione (*floor*) e un massimo di Euro 0,271 per Azione (*cap*), per un importo minimo complessivo pari a Euro 1.609.978,240 (*floor*) e fino a un importo massimo complessivo pari a Euro 4.195.231,760 (*cap*).

Il riconoscimento del Corrispettivo Differito è subordinato alla condizione che l'Aderente all'Offerta mantenga la qualifica di Cliente Attivo fino al 31 dicembre 2020 (cfr. il Paragrafo 3.3.1).

Ai Destinatari dell'Offerta che aderiranno alla stessa sarà riservata un'offerta commerciale *ad hoc* sui principali prodotti del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia e ciò nell'ottica di mantenere gli attuali azionisti *retail* come clienti.

I Destinatari dell'Offerta che non aderiranno all'Offerta manterranno la titolarità delle Azioni eventualmente non apportate all'Offerta.

Ai sensi dell'art. 39-*bis*, comma 1, del Regolamento Consob, quando - come nella specie - l'offerente detiene una partecipazione di controllo nel capitale sociale dell'emittente, gli Amministratori indipendenti dell'Emittente che non siano parti correlate dell'offerente debbono redigere un parere motivato contenente le valutazioni sull'Offerta medesima e sulla congruità del Corrispettivo ("**Parere degli Amministratori Indipendenti**").

Inoltre, ai sensi del combinato disposto dell'art. 103, comma 3, del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Consob, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è tenuto ad approvare e diffondere, un comunicato stampa ("**Comunicato dell'Emittente**"), contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e la propria valutazione della stessa.

In data 5 aprile 2018, alle ore 12:00, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si è, pertanto, riunito per esaminare l'Offerta e deliberare in merito all'approvazione del Comunicato dell'Emittente, contenente, tra l'altro, la valutazione motivata del Consiglio di Amministrazione medesimo

sull'Offerta e sulla congruità del Corrispettivo, secondo quanto previsto dagli artt. 103, comma 3, del TUF e 39 del Regolamento Emittenti, previo reperimento del Parere degli Amministratori Indipendenti.

Resta inteso che, per una compiuta e integrale conoscenza di tutti i termini e condizioni dell'Offerta, occorre fare riferimento esclusivo al Documento di Offerta, reso pubblico dall'Offerente secondo le norme di legge e di regolamento applicabili.

1 Descrizione della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

1.1 Partecipanti alla riunione e specificazione degli interessi rilevanti ai sensi degli artt. 2391 del Codice Civile e 39, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti

Preliminarmente, a meri fini di completezza informativa, si segnala che, come comunicato prima d'ora dall'Emittente al mercato il Consiglio di Amministrazione di Banca Carim – Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. attualmente in carica è stato nominato in data 11 gennaio 2018 dall'Assemblea degli azionisti, che ha stabilito la durata dello stesso per il triennio 2018-2020 e determinato in sette il numero dei suoi componenti, di cui tre indipendenti.

Alla Data del Comunicato, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è, pertanto, composto da sette consiglieri.

Per ulteriori informazioni sull'Assemblea convocata per l'11 gennaio 2018, inclusa la lista di candidati presentata dall'Offerente, si rinvia alla sezione “*Investor Relations – Assemblee*” del sito internet www.bancacarim.it.

Si rammenta altresì che, per effetto della Fusione, l'Emittente sarà incorporato dall'Offerente.

Alla riunione del 5 aprile 2018 hanno partecipato, presenti di persona o in *audio-video conferenza* i seguenti Amministratori:

Dott. Guido Corradi	in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere indipendente;
Avv. Matteo Bianchi	quale Consigliere;
Avv. Matteo Guaitoli	quale Consigliere indipendente;
Prof. Avv. Andrea Mora	quale Consigliere indipendente;
Dott. Massimo Tripuzzi	quale Consigliere;

Hanno giustificato la propria assenza:

- Dott. Roberto Ghisellini, in qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e
- Prof. Attilio Gardini quale Consigliere.

Erano inoltre presenti, di persona o in *audio-video conferenza*, i seguenti componenti del Collegio Sindacale:

Dott. Paolo Alinovi	in qualità di Presidente del Collegio Sindacale;
Dott. Stefano Lottici	in qualità di Sindaco;
Dott. Luca Mariani	in qualità di Sindaco;

Nel contesto della riunione, anche ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile e dell'art. 39, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti:

- il Consigliere Avv. Matteo Guaitoli ha informato i presenti di essere titolare di n. 1.500 azioni ordinarie dell'Emittente;
- il Sindaco Dott. Luca Mariani ha informato i presenti di essere titolare di n. 6.600 azioni ordinarie dell'Emittente;

1.2 Documentazione esaminata

Il Consiglio di Amministrazione, ai fini del presente Comunicato, ha esaminato e valutato:

- la comunicazione effettuata dall'Offerente, ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti, in data 8 febbraio 2018, con la quale lo stesso ha reso noto al mercato la decisione di promuovere l'Offerta;
- il Documento di Offerta, presentato dall'Offerente a Consob in data 28 febbraio 2018 e trasmesso all'Emittente in data 30 marzo 2018, come modificato per effetto dell'istruttoria di Consob;
- il Parere degli Amministratori Indipendenti, rilasciato in data 5 aprile 2018;
- il Parere dell'Esperto Indipendente, vale a dire il parere sulla congruità, da un punto di vista finanziario, del Corrispettivo Up-Front, reso in data 5 aprile 2018 dall'Esperto Indipendente, incaricato su indicazione degli Amministratori Indipendenti;

L'Esperto Indipendente è stato nominato per assistere sia gli Amministratori Indipendenti nello svolgimento dei compiti loro spettanti, sia il Consiglio di Amministrazione, previa verifica della sussistenza del requisito di indipendenza.

Ai fini della propria valutazione sull'Offerta e sulla congruità del Corrispettivo, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non si è avvalso di pareri di esperti indipendenti o di documenti di valutazione diversi o ulteriori rispetto a quelli sopra indicati.

1.3 Esito della riunione del Consiglio di Amministrazione

A esito dell'adunanza consiliare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il presente Comunicato dell'Emittente all'unanimità dei presenti.

A seguito dell'approvazione del Comunicato dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato alla Direzione Generale di procedere alla finalizzazione e pubblicazione del Comunicato medesimo e, se del caso, per apportare allo stesso le modifiche e le integrazioni che venissero richieste dalla Consob o da ogni altra autorità competente, ovvero per effettuare gli aggiornamenti che, ai sensi dell'art. 39, comma 4, del Regolamento Emittenti, si rendessero necessari in ragione della variazione delle informazioni riportate nel presente Comunicato.

2 Dati ed elementi utili per l'apprezzamento dell'Offerta

Il presente Comunicato viene diffuso congiuntamente con il Documento di Offerta depositato dall'Offerente, quale allegato del medesimo (Appendice L.1), d'intesa con lo stesso Offerente. Pertanto, per una completa e analitica conoscenza di tutti i termini e condizioni dell'Offerta, si rinvia al contenuto del Documento di Offerta e, in particolare, ai Paragrafi di seguito indicati:

- Avvertenze: Sezione A del Documento di Offerta, con particolare riguardo ai seguenti paragrafi:
 - (a) Paragrafo A.1 (*Condizioni di efficacia*);
 - (b) Paragrafo A.3 (*Condizione alla quale è subordinata la corresponsione del Corrispettivo Differito*);
 - (c) Paragrafo A.4 (*Alternative per gli azionisti destinatari dell'Offerta*);
 - (d) Paragrafo A.6 (*Parti Correlate*);
 - (e) Paragrafo A.7 (*Sintesi dei programmi futuri dell'Offerente*);
 - (f) Paragrafo A.8 (*Potenziati conflitti di interesse*);
- Informazioni relative all'Offerente: Sezione B, Paragrafo B.1, del Documento di Offerta;
- Informazioni relative all'andamento recente e prospettive dell'Emittente: Sezione B, Paragrafo B.2.12, del Documento di Offerta;
- Categoria degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e relative quantità: Sezione C, Paragrafo C.1, del Documento di Offerta;
- Corrispettivo unitario per gli strumenti finanziari e sua giustificazione: Sezione E del Documento di Offerta;
- Modalità e termini stabiliti per l'adesione all'Offerta: Sezione F, Paragrafo F.1, del Documento di Offerta;
- Modalità e data di pagamento del Corrispettivo: Sezione F, Paragrafi F.5 e F.6, del Documento di Offerta;
- Modalità di finanziamento e garanzie di esatto adempimento relative all'operazione: Sezione G, Paragrafo G.1, del Documento di Offerta;
- Motivazioni dell'operazione e programmi futuri elaborati dall'Offerente: Sezione G, Paragrafo G.2, del Documento di Offerta.

3 Valutazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sull'Offerta e sulla congruità del Corrispettivo

3.1 Elementi considerati dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie valutazioni

Nell'esprimere la propria valutazione sull'Offerta e sulla congruità del Corrispettivo, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha considerato, tra l'altro, (i) gli elementi informativi sul Corrispettivo contenuti nel Documento di Offerta focalizzandosi sul Corrispettivo Up-Front, posta la natura eventuale e variabile del Corrispettivo Differito; (ii) il Parere degli Amministratori Indipendenti reso ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Emittenti; (iii) il Parere dell'Esperto Indipendente.

3.2 Valutazione in merito alle motivazioni dell'Offerta e ai programmi futuri dell'Offerente

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della circostanza che l'Offerta è stata promossa nell'ottica di recupero del rapporto di fiducia verso la banca nel territorio di riferimento e di fidelizzazione della clientela, che in larga parte coincide con gli azionisti *retail* Destinatari dell'Offerta.

In particolare, l'Offerta è stata promossa nel più ampio contesto dell'operazione di integrazione delle 3 Banche, che ha preso avvio in data 21 dicembre 2017 con l'acquisto da parte dell'Offerente di

partecipazioni di circa il 95,3% del capitale sociale delle 3 Banche dallo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

A seguito di tale acquisizione, l'Offerente e le 3 Banche hanno ravvisato l'opportunità di addivenire alla Fusione di ciascuna delle 3 Banche in CA Cariparma, con i principali obiettivi di (i) semplificare la struttura societaria del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia (ii) massimizzare il grado di uniformità nell'applicazione delle politiche commerciali, di gestione del credito e delle linee strategiche all'interno del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, (iii) ridurre il numero di attività di natura gestionale e amministrativa, creando significative sinergie di costo e (iv) potenziare la rete commerciale del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia.

In particolare, in data 8 febbraio 2018 i Consigli di Amministrazione dell'Offerente e delle 3 Banche hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Caricesena, Carim e Carismi in CA Cariparma. Il perfezionamento della Fusione è subordinato al rilascio, da parte della Banca Centrale Europea, delle necessarie autorizzazioni (richieste in data 8 febbraio 2018) e all'approvazione della stessa da parte delle assemblee straordinarie dell'Offerente e delle 3 Banche. Alla data del Documento di Offerta si prevede che la Banca Centrale Europea rilasci la propria autorizzazione entro il 9 maggio 2018. Le assemblee straordinarie dell'Offerente e delle 3 Banche sono previste per la prima metà del mese di giugno 2018. Posto che l'Offerente detiene il 95,3% del capitale sociale di ciascuna delle 3 Banche, non vi sono incertezze circa l'adozione della decisione in ordine alla Fusione. Si prevede che la Fusione sia perfezionata entro il 30 giugno 2018.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì preso atto dei programmi futuri e del progetto di integrazione che l'Offerente intende perseguire in merito all'attività dell'Emittente, come illustrati nella Sezione G, Paragrafo G.2, del Documento di Offerta. A tale riguardo, il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia persegue l'obiettivo di creare valore nei territori delle 3 Banche e di costruire una *partnership* duratura con gli attuali clienti, che per la gran parte coincidono con i Destinatari dell'Offerta.

A tal fine, nell'arco del triennio 2018-2020, il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia prevede di erogare circa €3,3 miliardi di nuovi finanziamenti sui territori delle 3 Banche. Sono inoltre previsti nello stesso periodo importanti investimenti pari a circa 100 milioni di euro in nuovi prodotti, sviluppo dell'offerta digitale e nuovi modelli di filiale.

Nel caso specifico di Carim, il nuovo Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale si impegneranno per il rilancio della banca e la crescita dei segmenti famiglie e imprese sul territorio. In particolare, sono stanziati nuovi finanziamenti all'economia pari a circa Euro 1,3 mld nell'arco del triennio 2018-2020.

In particolare, nell'arco del triennio 2018-2020 sono previsti stanziamenti per Carim pari a circa Euro 300 mln nel 2018, Euro 500 mln nel 2019 ed Euro 500 mln nel 2020. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.2.1 del Documento di Offerta.

Si prevedono investimenti da parte del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia per il medesimo triennio 2018-2020 nell'ordine di circa Euro 28 mln per lo sviluppo di nuovi modelli di filiale, nuovi prodotti e l'adozione dei sistemi informativi del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia. Si stima che gli investimenti e i volumi di credito erogati sul territorio si traducano in una crescita dei clienti della Banca del 15% nell'arco dei tre anni.

3.3 Valutazione in merito al Corrispettivo dell'Offerta

3.3.1 Principali informazioni sul Corrispettivo contenute nel Documento di Offerta

Secondo quanto indicato nel Documento di Offerta, l'Offerente riconoscerà un Corrispettivo per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta suddiviso in:

- (i) una componente fissa, rappresentata dal Corrispettivo Up-Front, da corrispondersi all'esito dell'Offerta, pari a Euro 0,194 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta, per un importo massimo complessivo pari a Euro 3.003.228,640;
- (ii) una componente variabile ed eventuale, rappresentata dal Corrispettivo Differito, stabilita in funzione dell'utile netto consolidato generato dal Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e da corrispondersi - al ricorrere delle condizioni precisate di seguito - alla data (comunque non oltre il 30 giugno 2021) che sarà resa nota dall'Offerente, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato di CA Cariparma relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, compreso tra un minimo di Euro 0,104 per Azione (*floor*) e un massimo di Euro 0,271 per Azione (*cap*), per un importo minimo complessivo pari a Euro 1.609.978,240 (*floor*) e fino a un importo massimo complessivo pari a Euro 4.195.231,760 (*cap*).

Più precisamente, il Corrispettivo Differito per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta:

- sarà pari al *floor* di Euro 0,104 per Azione nel caso in cui l'utile netto consolidato di Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sia minore o uguale a circa Euro 199.699.513; pertanto il *floor* verrà corrisposto in ogni caso, anche ove fossero registrate delle perdite;
- sarà pari al *cap* di Euro 0,271 per Azione nel caso in cui l'utile netto consolidato di Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sia uguale o superiore a circa Euro 519.591.810.

Il Corrispettivo Differito puntuale all'interno del *range* sopra indicato sarà stabilito in funzione dell'utile netto consolidato generato dal Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il riconoscimento del Corrispettivo Differito è subordinato alla condizione che l'Aderente all'Offerta mantenga la qualifica di Cliente Attivo fino al 31 dicembre 2020.

Ai fini della decisione di mantenere la qualifica di Cliente Attivo fino al 31 dicembre 2020 e della valutazione economica della componente del Corrispettivo dell'Offerta consistente nel Corrispettivo Differito: (i) si rammenta che, per effetto della Fusione, l'Emittente sarà incorporato dall'Offerente. Pertanto, il Destinatario dell'Offerta che sia cliente dell'Emittente alla Data del Documento di Offerta ovvero lo divenga entro la data di chiusura del Periodo di Adesione (ovvero dell'eventuale Riapertura dei Termini), successivamente alla Fusione sarà in ogni caso cliente dell'Offerente; (ii) si segnala che l'Aderente dovrà tenere conto delle condizioni praticate dall'Offerente nella tenuta e gestione dei conti correnti dell'Aderente medesimo, singolarmente e complessivamente considerate, al momento della transazione rilevante ai fini del mantenimento della qualifica in questione.

Il Corrispettivo (anche tenuto conto della sola componente Up-Front) è più vantaggioso di quello pagato dall'Offerente allo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per

l'acquisizione della partecipazione nell'Emittente medesima. Ciò in linea con l'ottica di favore verso i Destinatari dell'Offerta che ne hanno giustificato il lancio.

Per la descrizione dei criteri utilizzati per determinare il Corrispettivo Differito si rinvia al paragrafo E del Documento di Offerta.

L'Offerente ha indicato altresì che, nella volontà di mantenere i Destinatari dell'Offerta come clienti, sarà riservata agli Aderenti un'offerta commerciale *ad hoc* sui principali prodotti del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia.

I Destinatari dell'Offerta che non aderiranno all'Offerta manterranno la titolarità delle Azioni eventualmente non apportate all'Offerta e prenderanno parte alla fusione tra l'Offerente e le tre Banche, fermo restando che per effetto del rapporto di cambio a seguito di tale fusione ogni azione darà diritto a sottoscrivere (al prezzo stabilito di euro 0,194) n. 0,032 nuove azioni di CA Cariparma. Si segnala che le azioni CA Cariparma non sono e non saranno negoziate su un mercato regolamentato, né su un sistema multilaterale di negoziazione, né attraverso altre modalità, rimanendo pertanto anch'esse illiquide.

L'Esborso Massimo relativo all'Offerta, comprensivo del Corrispettivo Up-Front complessivo e del Corrispettivo Differito massimo complessivo (assumendo cioè che **(i)** tutte le Azioni Oggetto dell'Offerta siano portate in adesione alla stessa; **(ii)** per effetto dell'utile netto generato dal Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 debba essere riconosciuto il Corrispettivo Differito complessivo pari al *cap* e **(iii)** tutti gli Aderenti abbiano diritto a riceverlo), è pari a Euro 7.198.460,400.

Nel Documento di Offerta si precisa, inoltre, che il Corrispettivo si intende al netto dei bolli, in quanto dovuti, e dei compensi, provvigioni e spese che rimarranno a carico dell'Offerente, mentre l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, qualora dovuta, resterà a carico degli aderenti all'Offerta.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione E del Documento di Offerta.

Per un confronto del Corrispettivo con alcuni indicatori relativi all'Emittente si rinvia alla Sezione E, Paragrafo E.3, del Documento di Offerta.

3.3.2 Parere degli Amministratori Indipendenti e dell'Esperto Indipendente

In data 5 aprile 2018, gli Amministratori Indipendenti hanno reso, ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Emittenti, il parere motivato accluso al presente Comunicato *sub Allegato 1*, cui si rimanda per un'analisi delle considerazioni svolte.

Avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 39-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, in data 29 marzo 2018, l'Esperto Indipendente, su indicazione degli Amministratori Indipendenti, è stato incaricato di valutare la congruità del Corrispettivo Up-Front posta la natura eventuale e variabile del Corrispettivo Differito. In data 5 aprile 2018, l'Esperto Indipendente ha rilasciato il proprio parere, le cui valutazioni e conclusioni sono state esaminate e considerate anche dal Consiglio di Amministrazione ai fini delle proprie autonome determinazioni contenute nel presente Comunicato.

A seguito delle proprie autonome valutazioni, gli Amministratori Indipendenti hanno ritenuto di valutare: (i) positivamente l'Offerta, e (ii) congruo, dal punto di vista finanziario, il Corrispettivo Up-Front (pari a Euro 0,194 per Azione) per i possessori di Azioni dell'Emittente.

3.3.3 Parere dell'Esperto Indipendente e metodologie e criteri impiegati

L'Esperto Indipendente ha rilasciato il proprio parere in data 5 aprile 2018. Copia del Parere dell'Esperto Indipendente è acclusa al presente Comunicato *sub* Allegato 2.

I metodi di valutazione utilizzati e i riferimenti di valore delle Azioni dell'Emittente adottati dall'Esperto Indipendente nell'ambito dell'analisi della congruità del Corrispettivo Up-Front sono di seguito riassunti.

Premesse

Secondo la migliore prassi valutativa, le valutazioni contenute Parere dell'Esperto Indipendente sono state condotte in ottica Stand-Alone, che consiste nell'applicazione delle metodologie di seguito esposte in ipotesi di autonomia operativa dell'Emittente (ossia, ignorando l'impatto di eventuali sinergie e costi straordinari derivanti dalla Fusione).

Metodologie di Valutazione adottate

Coerentemente con le finalità del Parere dell'Esperto Indipendente ed in linea con quanto previsto dalla miglior prassi valutativa a livello nazionale ed internazionale per il settore finanziario, nella determinazione del valore economico dell'Emittente, l'Esperto Indipendente ha fatto riferimento (avuto riguardo alle caratteristiche proprie dell'Emittente, alla tipologia di attività e ai mercati di riferimento in cui la stessa opera) ai seguenti metodi di valutazione.

- quale Metodo Principale, il metodo dei Flussi di Dividendi Attualizzati (“**Dividend Discount Model**”, o “**DDM**”);
- quali Metodi Secondari, il Modello di Gordon (“**Modello di Gordon**”), i Multipli di Borsa (“**Multipli di Borsa**”) ed i Multipli M&A (“**Multipli M&A**”).

Nell'applicazione dei suddetti metodi, l'Esperto Indipendente ha considerato le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale normalmente seguita nel settore dei servizi finanziari.

Nello specifico, il Modello di Gordon, il metodo dei Multipli di Borsa e il metodo dei Multipli M&A possono essere utilizzati esclusivamente ai fini di controllo in quanto:

- (i) il Modello di Gordon, che determina il valore economico di una banca sulla base della relazione tra redditività futura sostenibile nel lungo periodo e tasso di rendimento di mercato, risulta essere poco significativo vista la limitata redditività dell'Emittente, che va a “regime” solo negli ultimi anni delle proiezioni economico-patrimoniali (2020-2022);

- (ii) il metodo dei Multipli di Borsa è anch'esso poco significativo in quanto le società incluse nel campione selezionato non sono pienamente comparabili con l'Emittente; inoltre, per quanto attiene ai multipli basati sull'utile, la loro applicazione risente della bassa redditività dell'Emittente nei primi anni delle proiezioni economico-patrimoniali (fino al 2019) dovuta all'attività di ristrutturazione e rilancio;
- (iii) il metodo dei Multipli M&A risulta essere limitatamente significativo in virtù dello scarso numero di transazioni comparabili registrate nel mercato italiano negli ultimi anni in relazione ad operazioni aventi ad oggetto delle quote di minoranza.

Le analisi svolte dall'Esperto Indipendente dovranno essere considerate come parte inscindibile di un processo di valutazione unico e, pertanto, l'analisi dei risultati ottenuti con ciascuna metodologia dovrà essere letta alla luce della complementarietà che si crea con gli altri criteri nell'ambito di un processo valutativo unitario.

L'Esperto Indipendente ha inoltre preso in considerazione ma non utilizzato le seguenti metodologie valutative:

- Retta di Regressione, che determina il valore economico di una banca sulla base della correlazione esistente fra la redditività prospettica del capitale proprio ed il relativo premio/sconto espresso dai prezzi di borsa rispetto al patrimonio netto tangibile (ovvero il patrimonio netto contabile al netto degli attivi immateriali) per un campione di banche comparabili. Tale metodologia non risulta applicabile per la mancanza di significatività dell'analisi in relazione al campione selezionato di banche comparabili;
- Metodo del premio/sconto OPA, che determina il valore economico di una banca mediante l'applicazione, ad alcuni valori di bilancio (o sul prezzo di mercato nel caso di banche quotate), di multipli impliciti relativi ad operazioni di offerta pubblica d'acquisto comparabili. Tale metodologia non risulta applicabile in virtù della mancanza di offerte pubbliche di acquisto comparabili registrate nel mercato bancario italiano negli ultimi anni.

Documentazione utilizzata

Per lo svolgimento delle analisi valutative sono stati utilizzati i seguenti documenti ed informazioni:

- Bilancio d'esercizio 2017 dell'Emittente, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2018;

- Dati economici, patrimoniali e di vigilanza prospettici per gli anni 2018-2022 dell'Emittente Stand-Alone (“**Dati Prospettici**”), approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 8 febbraio 2018, che non tengono in considerazione l'impatto di eventuali sinergie e dei costi straordinari derivanti dalla Fusione, in quanto: i) gli azionisti dell'Emittente aderenti all'OPA non beneficeranno degli effetti della Fusione, ii) la data di efficacia della Fusione è successiva al Periodo di Adesione e iii) il perfezionamento della Fusione è subordinato al rilascio, da parte della Banca Centrale Europea, delle necessarie autorizzazioni;
- Numero di azioni in circolazione dell'Emittente al 31 dicembre 2017 e relativa struttura azionaria alla medesima data;
- Documento OPA (versione del 4 aprile 2018);
- Dati e informazioni pubblicamente disponibili ed in particolare dati e informazioni raccolti attraverso Borsa Italiana, FactSet, Bloomberg e Mergermarket.

Quanto ai limiti e restrizioni delle analisi valutative alla base del Parere dell'Esperto Indipendente si rinvia alla relativa sezione di detto parere.

Determinazione dei valori economici

METODO PRINCIPALE

Dividend Discount Model

Il DDM determina il valore di una banca in funzione del flusso di dividendi che si stima essa sia in grado di generare in chiave prospettica. Nella fattispecie, il metodo utilizzato è il DDM nella variante “Excess Capital”, in base al quale il valore economico di una banca è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'arco di un determinato orizzonte temporale di previsione e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione ottimale, coerente con le istruzioni dettate in materia dalle Autorità di Vigilanza e compatibile con l'evoluzione attesa delle attività (Di);
- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di previsione esplicita, coerente con un pay-out ratio (rapporto dividendo / utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile (“**Terminal Value**” o “**TV**”).

Il valore economico di una banca, secondo il metodo DDM nell'accezione Excess Capital, è stimato attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$W = \left[\sum_{t=1}^n \frac{D_t}{(1+Ke)^t} + \frac{TV}{(1+Ke)^n} \right]$$

Dove:

- W = valore economico della banca;
- TV = valore residuo pari al valore attuale della rendita perpetua del dividendo sostenibile dopo il periodo di previsione esplicita;
- D_t = flusso di dividendo potenzialmente distribuibile nell'anno t del periodo di previsione analitica;
- n = numero di anni di previsione analitica dei flussi di dividendo;
- Ke = tasso di sconto, pari al costo del capitale (cost of equity) della banca.

Nell'applicazione del DDM sono identificabili le seguenti fasi:

- a) previsione analitica dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili su un orizzonte temporale identificato;
- b) determinazione del tasso di sconto Ke e del tasso di crescita g;
- c) calcolo del valore attuale dei flussi di dividendo nell'orizzonte di previsione analitica e calcolo sintetico del Terminal Value.

Ai fini del Parere dell'Esperto Indipendente, è stato ipotizzato quale intervallo temporale per la determinazione analitica dei flussi di dividendo il periodo 2017-2022, oltre al quale il valore dell'Emittente è stato calcolato sinteticamente tramite il Terminal Value.

La stima dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibile nel periodo 2017-2022 è stata effettuata nell'ipotesi che l'Emittente mantenga un livello di patrimonializzazione ritenuto adeguato a supportarne lo sviluppo futuro, identificato in un rapporto Common Equity Tier 1 (Basilea III compliant) su attività ponderate pari al 11,92% ("CET1 ratio target").

Il CET1 ratio target è stato calcolato sulla base dei valori dei CET1 ratio Fully Phased di un campione di banche italiane quotate al 31 dicembre 2017.

Il tasso di sconto dei flussi di dividendo corrisponde al rendimento che gli investitori qualificati richiederebbero per investimenti alternativi con profilo di rischio comparabile (costo del capitale o cost of equity).

Coerentemente con la prassi valutativa, tale tasso di sconto è stato calcolato utilizzando il modello del Capital Asset Pricing (“CAPM”). Secondo il CAPM, il costo del capitale è determinato come segue:

$$K_e = (r_f + \beta \times M_r)$$

Dove:

- r_f = tasso di rendimento di un investimento privo di rischio (risk free). Tenuto conto dell’intervallo temporale di riferimento, è stato assunto quale tasso privo di rischio il rendimento medio a 12 mesi del BTP a 30 anni emesso dal Governo Italiano;
- β = coefficiente di correlazione tra il rendimento effettivo del titolo della banca oggetto di analisi e il rendimento complessivo del mercato di riferimento. Il β misura la volatilità di un titolo rispetto a un portafoglio rappresentativo del mercato (valore medio degli ultimi 2 anni con cadenza settimanale di un campione di banche italiane);
- M_r = il c.d. premio che un investitore qualificato richiede in caso di investimento sul mercato azionario rispetto al tasso di rendimento privo di rischio (risk premium). Tale premio al rischio è stato stimato pari al 5,0% anche sulla base di serie storiche di lungo periodo.

I flussi di dividendo analiticamente determinati sono stati attualizzati utilizzando come tasso di sconto il costo del capitale identificato (K_e pari al 9,87%).

Il Terminal Value è calcolato utilizzando la formula della “Rendita Perpetua” capitalizzando la stima di flusso distribuibile dell’ultimo anno di previsione esplicita ad un tasso di attualizzazione (K_e), corretto per un coefficiente di crescita di lungo periodo (tasso g) (stimato pari al 1,0%), come evidenziato dalla seguente formula:

$$TV = \frac{D_{t+1} \times (1 + g)}{(K_e - g)}$$

METODI SECONDARI – (Applicati esclusivamente ai soli fini di controllo)

Modello di Gordon

Il Modello di Gordon stabilisce che il valore economico di una società sia determinato sulla base della relazione tra la redditività futura sostenibile nel lungo termine “R”, il tasso di crescita “g” atteso a lungo termine ed il tasso di rendimento di mercato espressivo del Ke, applicando tale relazione al patrimonio netto contabile della società.

Ai fini dell’applicazione si è tenuto in considerazione l’*excess/deficit* di capitale dell’Emittente rispetto ad uno specifico target patrimoniale, nella fattispecie il CET1 ratio target utilizzato nell’applicazione del DDM.

In sintesi il valore economico dell’Emittente è stato determinato come esposto dalla seguente formula di calcolo:

$$W = \left[\frac{R_{adj.} - g}{(k_e - g)} \times (BV - \text{excess}/(\text{deficit}) \text{ capital}) \right] + \text{excess}/(\text{deficit}) \text{ capital}$$

Dove:

- W = valore economico della società oggetto di valutazione;
- Radj.= redditività futura sostenibile nel lungo periodo derivante dalle stime prospettiche, tenendo in considerazione l’*excess/deficit* di capitale della società oggetto di valutazione rispetto ad uno specifico target patrimoniale;
- g = tasso di crescita atteso a lungo termine sostenibile;
- Ke = costo del capitale proprio;
- BV = patrimonio netto contabile;
- Excess/deficit capital = eccesso/deficit di capitale della società oggetto di valutazione rispetto ad uno specifico target patrimoniale.

Multipli di Borsa

Il metodo dei Multipli di Borsa è basato sull'analisi delle quotazioni di borsa di un campione di società comparabili a quella oggetto di valutazione. Tale metodo si basa sull'assunto generale che in un mercato efficiente ed in assenza di movimenti speculativi, il prezzo di borsa delle azioni di una società rifletta le aspettative del mercato circa il tasso di crescita degli utili futuri ed il grado di rischio ad esso associato.

L'applicazione del metodo dei Multipli di Borsa si articola nelle seguenti fasi:

- a) selezione del campione di riferimento;
- b) determinazione dell'intervallo temporale di riferimento;
- c) identificazione dei rapporti fondamentali (i c.d. multipli) ritenuti significativi e rappresentativi per ciascuna società da valutare;
- d) determinazione del livello dei parametri prospettici rilevanti delle banche rappresentate nel campione e calcolo dei multipli;
- e) identificazione dell'intervallo di multipli e sua applicazione alla banca oggetto di valutazione, determinando un intervallo di valori economici per la banca medesima.

Il grado di affidabilità di questo metodo di valutazione dipende da un appropriato adattamento del metodo stesso alla specifica valutazione in oggetto.

Data la natura di tale metodo, risulta particolarmente critica l'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, tra le società incluse nel campione di riferimento e quella oggetto di valutazione. La significatività dei risultati è, infatti, estremamente dipendente dalla confrontabilità del campione. L'impossibilità pratica di identificare società omogenee sotto ogni profilo induce a determinare i tratti ritenuti più significativi per la costruzione del campione di confronto e a selezionare di conseguenza le società comparabili in relazione ai criteri prescelti. I titoli delle società prescelte devono inoltre presentare un buon grado di liquidità e non riguardare società i cui corsi potrebbero essere influenzati da particolari situazioni contingenti.

Ai fini della presente analisi, si è selezionato un campione di banche italiane i cui prezzi presentino caratteristiche di significatività considerate elevate.

Si è quindi proceduto al calcolo dei rapporti, o multipli, ritenuti significativi per l'analisi secondo tale criterio.

La scelta di questi multipli è stata effettuata sulla base delle caratteristiche proprie del settore, della società oggetto di analisi e della prassi di mercato, che vede analisti finanziari e investitori dare particolare rilevanza ai rapporti Prezzo/Utile (“**P/E**”), Prezzo/Patrimonio Netto (“**P/BV**”) e Prezzo/Patrimonio Netto Tangibile (“**P/TBV**”). Il patrimonio netto tangibile è stato calcolato rettificando il patrimonio netto per tenere conto delle attività immateriali.

Con riferimento ai dati prospettici per gli anni 2018, 2019 e 2020 utilizzati nell’analisi in relazione alle banche incluse nel campione, sono state utilizzate le stime fornite da FactSet espresse del consenso presso gli analisti finanziari (“**Consensus**”).

I moltiplicatori P/BV e P/TBV sono stati applicati ai dati prospettici dell’Emittente per gli anni 2018, 2019 e 2020. Per l’applicazione dei multipli relativi al P/E sono stati considerati esclusivamente gli anni 2019 e 2020, periodo a partire dal quale la redditività dell’Emittente torna ad attestarsi su livelli positivi.

Nella fattispecie, i multipli selezionati sono stati applicati ai parametri economico-patrimoniali dell’Emittente, tenendo in considerazione l’*excess/deficit* di capitale della stessa rispetto al CET1 ratio target utilizzato nell’applicazione del DDM.

La rilevanza dei rapporti fondamentali calcolati e la scelta dell’intervallo da applicare avvengono in base a considerazioni qualitative circa la significatività dei multipli ottenuti e le caratteristiche reddituali e patrimoniali della società oggetto di valutazione.

Multipli M&A

Il metodo dei Multipli M&A è basato sull’analisi di un campione di operazioni effettuate nello stesso settore di quella oggetto di valutazione e aventi caratteristiche simili alla stessa.

L’applicazione del metodo dei Multipli M&A si articola nelle seguenti fasi:

- a) selezione del campione di riferimento;
- b) determinazione dell’intervallo temporale di riferimento;
- c) identificazione dei rapporti fondamentali (i c.d. multipli) ritenuti significativi e rappresentativi per ciascuna operazione da considerare;
- d) identificazione dell’intervallo di multipli e sua applicazione alla società oggetto di valutazione, determinando un intervallo di valori per la società medesima.

Il grado di affidabilità di questo metodo di valutazione dipende da un appropriato adattamento del metodo stesso alla specifica valutazione in oggetto.

Data la natura di tale metodo, risulta particolarmente critica l'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, tra le operazioni incluse nel campione di riferimento e quella oggetto di valutazione. La significatività dei risultati è, infatti, estremamente dipendente dalla confrontabilità del campione. L'impossibilità pratica di identificare società omogenee sotto ogni profilo induce a determinare i tratti ritenuti più significativi per la costruzione del campione di confronto e a selezionare di conseguenza le operazioni comparabili in relazione ai criteri prescelti.

Nell'utilizzo del metodo dei Multipli M&A, si è deciso di considerare esclusivamente le transazioni aventi ad oggetto quote di minoranza effettuate sul mercato bancario italiano negli ultimi 5 anni; la scelta di limitare l'analisi a tale arco temporale mira a fattorizzare i profondi cambiamenti che hanno interessato il sistema bancario negli ultimi anni, escludendo le transazioni avvenute in un contesto economico non paragonabile alle attuali condizioni di mercato.

Ai fini dell'applicazione del metodo, sono stati presi in esame i moltiplicatori P/BV e P/TBV impliciti nelle transazioni selezionate, mentre non è stato possibile considerare il multiplo P/E in virtù della mancanza di significatività dei valori espressi dal campione.

Nella fattispecie, i multipli selezionati sono stati applicati ai parametri economico-patrimoniali dell'Emittente, tenendo in considerazione l'excess/deficit di capitale della stessa rispetto al CET1 ratio target utilizzato nell'applicazione del DDM.

Applicando tali metodologie e criteri, l'Esperto Indipendente ha così concluso: *“In considerazione di quanto illustrato in precedenza, dei dati e delle informazioni ricevute, sulla cui elaborazione si basa la Relazione, delle analisi ed elaborazioni svolte, nonché delle finalità per le quali l'Incarico è stato conferito e delle considerazioni e limitazioni evidenziate, Equita ritiene che il Corrispettivo OPA Up-Front, pari ad €0,194, possa essere ritenuto congruo da un punto di vista finanziario.*

Equita non esprime alcun giudizio e/o opinione sulla struttura dell'Operazione, né tantomeno sulla struttura del Corrispettivo OPA (incluso l'ammontare e la struttura del Corrispettivo OPA Differito, che risulta essere eventuale e variabile), così come deliberato da Cariparma”.

3.3.4 Valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla congruità del Corrispettivo

Il Consiglio di Amministrazione non ha fatto ricorso all'ausilio di un ulteriore esperto indipendente e pertanto esprime il suo giudizio sulla congruità del Corrispettivo tenuto conto anche delle risultanze delle analisi svolte dall'Esperto Indipendente nominato dagli Amministratori Indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre preso atto di quanto indicato nel Documento di Offerta e delle valutazioni espresse dagli Amministratori Indipendenti dei quali ha condiviso metodo, assunzioni e considerazioni conclusive.

Alla luce di quanto precede, in linea con le risultanze del parere degli Amministratori Indipendenti, il Consiglio di Amministrazione reputa a sua volta congruo il Corrispettivo offerto dall'Offerente.

4 Aggiornamento delle informazioni a disposizione del pubblico e comunicazione dei fatti di rilievo ai sensi dell'art. 39 del Regolamento Emittenti

4.1.1 Informazioni sui fatti di rilievo successivi all'approvazione dell'ultimo bilancio o dell'ultima situazione contabile infrannuale periodica pubblicata

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ulteriori rispetto a quanto riportato e descritto nel Documento di Offerta.

Come segnalato anche nella Sezione A, Paragrafo A.5 del Documento di Offerta, il progetto di bilancio individuale dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato in data 19 marzo 2018 e si prevede che l'assemblea ordinaria dell'Emittente chiamata ad approvare tale bilancio individuale si terrà il 20 aprile 2018. Il bilancio individuale sarà messo a disposizione del pubblico nei termini di legge.

4.1.2 Andamento recente e prospettive dell'Emittente, ove non riportate nel Documento di Offerta

Non vi sono informazioni ulteriori sull'andamento recente e sulle prospettive dell'Emittente, rispetto a quanto già indicato nella Sezione B, Paragrafo B.2.11, del Documento di Offerta e nella documentazione di cui al precedente Paragrafo 4.1.1.

5 Conclusioni del Consiglio di Amministrazione

Con riferimento al Corrispettivo, il Consiglio di Amministrazione, alla luce delle proprie valutazioni, anche tenuto conto di quanto espresso dagli Amministratori Indipendenti, ritiene che lo stesso sia congruo da un punto di vista finanziario.

Si precisa, in ogni caso, che la convenienza economica dell'adesione all'Offerta dovrà essere valutata dal singolo azionista all'atto dell'adesione, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, e delle dichiarazioni dell'Offerente e delle informazioni contenute nel Documento di Offerta.

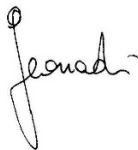
Il presente Comunicato, unitamente ai suoi allegati, è pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.bancacarim.it.

Parma, 5 aprile 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Guido Corradi



25

ALLEGATI

Allegato 1 - Parere rilasciato dagli Amministratori Indipendenti

Allegato 2 - Parere dell'Esperto Indipendente a supporto degli Amministratori Indipendenti e del Consiglio di Amministrazione

**PARERE DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI
DI BANCA CARIM – CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI S.P.A.**

ai sensi dell'art. 39-*bis* del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, relativo alla:

1

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA PROMOSSA DA CRÉDIT AGRICOLE CARIPARMA S.P.A.

1. Premesse

Crédit Agricole Cariparma S.p.A. ("**Cariparma**" o "**Offerente**"), in data 28 febbraio 2018, ha reso noto al mercato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 102, comma 1 del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria ("**OPA**" o "**Offerta**"), rivolta agli azionisti retail della propria controllata Banca Carim - Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. ("**Carim**" o "**Emittente**"), titolari di n. 15.480.560 delle complessive 1.049.229.109 azioni ordinarie Carim, nominative, indivisibili e dematerializzate senza valore nominale, non detenute né direttamente né indirettamente dall'Offerente ("**Operazione**").

L'Offerente controlla l'Emittente in quanto detiene una partecipazione pari a circa il 95,3% del capitale sociale dell'Emittente. Pertanto, ai sensi dell'art. 39-*bis*, comma 1, lett. a), n. 1), e comma 2, del Regolamento Emittenti, poiché l'OPA è promossa da un soggetto che, direttamente o indirettamente, detiene una partecipazione superiore alla soglia prevista dall'art. 106, comma 1, del TUF, gli amministratori indipendenti, che non siano parti correlate dell'Offerente, redigono un parere motivato contenente le valutazioni sull'OPA e sulla congruità del corrispettivo ("**Parere**").

In data 28 febbraio 2018, con comunicato ai sensi dell'art. 102, comma 3 del TUF e dell'art. 37-ter del Regolamento Emittenti ("**Comunicato**"), l'Offerente ha reso noto di aver depositato presso la Consob il documento di offerta ("**Documento OPA**").

2. Elementi essenziali dell'Operazione

2.1. L'OPA

Vengono espone di seguito le linee guida principali dell'OPA, fermo restando che, ai fini della completa descrizione dei suoi termini e condizioni, si rinvia integralmente al Documento OPA e al Comunicato.

In particolare:

- l'OPA è rivolta indistintamente e a parità di condizioni a tutti gli azionisti dell'Emittente diversi dalle Fondazioni Bancarie e dagli Altri Istituzionali, così come definiti nel Documento OPA ("**Destinatari dell'OPA**");
- l'OPA ha ad oggetto n. 15.480.560 azioni ordinarie di Carim, pari all'1,5% del capitale sociale;
- l'OPA non è soggetta a condizioni;

- per poter aderire all’OPA, i Destinatari dell’OPA dovranno apportare tutte le (e non già anche solo parte delle) azioni possedute;
- le azioni portate in adesione all’OPA dovranno essere libere da vincoli e gravami di qualsiasi genere e natura – reali, obbligatori e personali – oltre che liberamente trasferibili;
- l’OPA è promossa esclusivamente in Italia.

2.2. Finalità

L’Offerente ha deciso di promuovere un’OPA su Carim in una più ampia ottica di recupero del rapporto di fiducia verso gli azionisti della stessa, del rispettivo territorio di riferimento e di fidelizzazione della clientela, che in larga parte coincide con i Destinatari dell’OPA.

In particolare, l’OPA ha l’obiettivo di offrire a tale azionariato un’opportunità di disinvestimento da titoli ormai illiquidi e destinati, per effetto della fusione per incorporazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Carim e Cariparma in data 8 febbraio 2018 (“**Fusione**”), a essere concambiati in titoli dell’Offerente anch’essi illiquidi e a rappresentare una percentuale esigua del capitale sociale dell’Offerente. In coerenza con la vocazione di banca vicina al territorio di riferimento e quale segnale di attenzione verso quei clienti che sono anche soci di Carim, l’OPA viene peraltro promossa per un corrispettivo in denaro per azione (il “**Corrispettivo**”) più vantaggioso rispetto al corrispettivo pagato dall’Offerente per l’acquisizione della partecipazione nell’Emittente.

Ai Destinatari dell’Offerta che aderiranno alla stessa sarà riservata un’offerta commerciale *ad hoc* sui principali prodotti del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia e ciò nell’ottica di mantenere gli attuali azionisti *retail* come clienti.

2.3. Corrispettivo:

Il Corrispettivo risulta essere composto da:

- una componente fissa (“**Corrispettivo Up-Front**”), da pagarsi all’esito dell’OPA, pari ad €0,194, corrispondente al prezzo per azione versato dal FITD per sottoscrivere l’aumento di capitale dell’Emittente in data 21 dicembre 2017, per un importo complessivo massimo pari a €3.003.228,640;
- una componente differita (“**Corrispettivo Differito**”), eventuale e variabile, da corrispondersi comunque non oltre il 30 giugno 2021 nella data che sarà resa nota dall’Offerente, ai sensi dell’art. 36 del Regolamento Consob, entro 30 giorni dall’approvazione del bilancio consolidato CA Cariparma relativo all’esercizio al 31 dicembre 2020, compreso tra un minimo di Euro 0,104 per Azione (floor) e un massimo di Euro 0,271 per Azione (cap).

In particolare:

- (i) l’esatto ammontare del Corrispettivo Differito sarà stabilito in funzione dell’utile netto consolidato generato dal Gruppo CA nell’esercizio 2020 e non potrà comunque essere complessivamente inferiore a Euro 1.609.978,240 e superiore a Euro 4.195.231,760;
- (ii) il riconoscimento del Corrispettivo Differito è subordinato alla condizione che l’Aderente all’Offerta mantenga la qualifica di Cliente Attivo fino al 31 dicembre 2020.

Con riferimento al Corrispettivo e ai criteri seguiti per la sua determinazione si fa rinvio, per ulteriori specificazioni, al Documento OPA. Si rammenta che i Destinatari dell'OPA che non aderiranno all'Offerta, manterranno la titolarità delle azioni dell'Emittente, fermo restando che tali azioni verranno successivamente concambiate in azioni dell'Offerente a seguito della Fusione nella misura di 0,032 azioni Cariparma per ogni azione dell'Emittente posseduta.

Sia il pagamento del Corrispettivo Up-Front, sia il pagamento del Corrispettivo Differito (ove dovuto) avverrà in contanti e s'intende al netto di bolli, commissioni e spese, che restano a carico dell'Offerente.

L'obbligazione dell'Offerente di corrispondere il Corrispettivo Up-Front e il Corrispettivo Differito ai sensi dell'OPA si intenderà adempiuta nel momento in cui le relative somme siano state trasferite agli intermediari depositari. Resta a esclusivo carico degli aderenti il rischio che gli intermediari depositari non provvedano a ritrasferire tali somme agli aventi diritto o ne ritardino il trasferimento. L'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, ove dovuta, è a carico degli aderenti.

2.4. Durata

Il periodo di adesione all'Offerta ("**Periodo di Adesione**") avrà inizio il 9 aprile 2018 e terminerà il 18 maggio 2018 (estremi inclusi).

Ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, lett. b), n. 2), del Regolamento Consob, i termini di adesione all'OPA dovranno essere riaperti, entro il giorno successivo alla data di pagamento ad esito dell'OPA, per cinque giorni di Borsa Aperta – e precisamente per le sedute del 28, 29, 30 e 31 maggio 2018, nonché del 1 giugno 2018, dalle ore 8:30 alle ore 17:30 di ciascuna di esse – qualora l'Offerente, in occasione della pubblicazione dei risultati dell'OPA, comunichi di avere acquistato almeno la metà delle azioni oggetto dell'OPA, vale a dire n. 7.740.280 azioni. La riapertura dei termini dell'OPA ("**Riapertura dei Termini**") non avrà luogo nel caso in cui (i) a esito del Periodo di Adesione, l'Offerente non abbia acquistato almeno la metà delle azioni oggetto dell'OPA ovvero nel caso in cui (ii) l'Offerente comunichi almeno cinque giorni prima della fine del Periodo di Adesione, ossia entro l'11 maggio 2018, di aver acquistato almeno la metà delle azioni oggetto dell'OPA.

Il pagamento del Corrispettivo Up-Front ai titolari delle azioni oggetto dell'OPA che saranno portate in adesione all'OPA, salvo quanto previsto al successivo capoverso, interverrà il giorno 25 maggio 2018 (ossia entro il quinto giorno di Borsa Aperta successivo all'ultimo giorno del Periodo di Adesione, salvo proroghe).

In caso di Riapertura dei Termini, il pagamento del Corrispettivo Up-Front relativamente alle azioni apportate all'OPA durante la Riapertura dei Termini, avverrà l'8 giugno 2018 (ossia entro il quinto giorno di Borsa Aperta successivo all'ultimo giorno della Riapertura dei Termini, salvo proroghe).

Per le modalità, i termini di adesione all'OPA e le date di pagamento del Corrispettivo Differito si rinvia comunque al Documento OPA.

L'Offerente si riserva la facoltà di modificare i termini dell'OPA, nei limiti e secondo le modalità previsti dall'art. 43, comma 1, del Regolamento Consob, dandone comunicazione nelle forme previste dall'art. 36 del medesimo Regolamento Consob.

3. Scopo del Parere

Il presente Parere intende contribuire all'assunzione, da parte degli azionisti dell'Emittente, di una scelta informata in relazione all'Offerta promossa da Cariparma dal punto di vista: (i) della congruità dell'apprezzamento del Corrispettivo Up-Front; (ii) dell'apprezzamento dell'Offerta nel suo complesso.

Gli amministratori indipendenti esprimeranno un parere sulla congruità, da un punto di vista finanziario, esclusivamente del Corrispettivo Up-Front, in quanto il Corrispettivo Differito, eventuale e variabile:

- verrà corrisposto da Cariparma solo al verificarsi di determinate condizioni. In particolare, il riconoscimento del Corrispettivo Differito è subordinato alla condizione che l'aderente all'OPA mantenga la qualifica di Cliente Attivo (così definito nel Documento OPA) fino al 31 dicembre 2020. A tal proposito, non sono ad oggi note le condizioni che saranno praticate o dall'Emittente o da Cariparma (dopo la Fusione) nella tenuta e gestione dei conti correnti degli aderenti all'OPA, singolarmente e complessivamente considerate, al momento della transazione rilevante (e.g. bonifico o prelievo dal conto corrente) ai fini del mantenimento della qualifica di Cliente Attivo;
- sarà di ammontare variabile in quanto questo verrà stabilito in funzione dell'utile netto consolidato generato dal Gruppo CA nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il Parere viene messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ai fini del rilascio, da parte di quest'ultimo, del successivo comunicato, che, ai sensi dell'art. 103, comma 3 del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è tenuto a diffondere per illustrare ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e la propria valutazione sulla medesima.

Il Parere non sostituisce in alcun modo né il comunicato redatto ai sensi dell'art. 103, comma 3 del TUF né il Documento OPA e non può essere inteso come una raccomandazione ad aderire o non aderire all'OPA, non sostituendo il giudizio di ciascun azionista in relazione alla stessa.

4. Attività degli amministratori indipendenti

4.1. Amministratori indipendenti non correlati all'Offerente che hanno partecipato alla redazione del Parere

Gli amministratori indipendenti non correlati all'Offerente che hanno partecipato alla redazione del Parere sono il Dott. Guido Corradi, il Prof. Andrea Mora, l'Avv. Matteo Guaitoli.

4.2. Nomina dell'esperto indipendente

Ai fini dell'ottenimento della *fairness opinion* sul Corrispettivo Up-Front, gli amministratori indipendenti hanno selezionato ai sensi dell'art. 39-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti, la società Equita SIM S.p.A. ("**Equita**"), quale consulente finanziario indipendente a cui, in data 29 marzo 2018 è stato conferito l'incarico, previa verifica della sussistenza del requisito di indipendenza.

4.3. Documentazione esaminata

Gli amministratori indipendenti, ai fini della redazione del Parere, si sono avvalsi (i) delle informazioni contenute nel Documento OPA, (ii) del complessivo corredo informativo di cui gli amministratori

indipendenti dispongono nell'esercizio del loro ruolo, e (iii) della *fairness opinion* redatta dal consulente finanziario incaricato Equita.

Gli amministratori indipendenti hanno condotto le loro valutazioni nella seduta del Comitato Parti Correlate del 3 aprile 2018 aggiornata, a seguito del confronto avvenuto nella medesima data con Equita, al 5 aprile 2018 per il rilascio del Parere.

5. Valutazioni degli amministratori indipendenti

5.1. Congruità del corrispettivo

Gli amministratori indipendenti dell'Emittente, con il supporto dell'*advisor* Equita, hanno proceduto ad effettuare una valutazione dell'Emittente in ottica Stand-Alone, applicando le metodologie sotto esposte in ipotesi di autonomia operativa dello stesso (ossia, ignorando l'impatto di eventuali sinergie e costi straordinari derivanti dalla Fusione).

5.1.1. Identificazione dei metodi valutativi utilizzati

In linea con quanto previsto dalla miglior prassi valutativa a livello nazionale ed internazionale per il settore finanziario, nella determinazione del valore economico dell'Emittente, si è fatto riferimento (avuto riguardo alle caratteristiche proprie dell'Emittente, alla tipologia di attività e ai mercati di riferimento in cui la stessa opera) ai seguenti metodi di valutazione:

- quale Metodo Principale, il metodo dei Flussi di Dividendi Attualizzati ("**Dividend Discount Model**", o "**DDM**");
- quali Metodi Secondari, il Modello di Gordon ("**Modello di Gordon**"), i Multipli di Borsa ("**Multipli di Borsa**") ed i Multipli M&A ("**Multipli M&A**").

Nell'applicazione dei suddetti metodi, sono state considerate le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale normalmente seguita nel settore dei servizi finanziari.

Nello specifico, il Modello di Gordon, il metodo dei Multipli di Borsa e il metodo dei Multipli M&A possono essere utilizzati esclusivamente ai fini di controllo in quanto:

- (i) il Modello di Gordon, che determina il valore economico di una banca sulla base della relazione tra redditività futura sostenibile nel lungo periodo e tasso di rendimento di mercato, risulta essere poco significativo vista la limitata redditività dell'Emittente, che va a "regime" solo negli ultimi anni delle proiezioni economico-patrimoniali (2020-2022);
- (ii) il metodo dei Multipli di Borsa è anch'esso poco significativo in quanto le società incluse nel campione selezionato non sono pienamente comparabili con l'Emittente; inoltre, per quanto attiene ai multipli basati sull'utile, la loro applicazione risente della bassa redditività dell'Emittente nei primi anni delle proiezioni economico-patrimoniali (fino al 2019) dovuta all'attività di ristrutturazione e rilancio;
- (iii) il metodo dei Multipli M&A risulta essere limitatamente significativo in virtù dello scarso numero di transazioni comparabili registrate nel mercato italiano negli ultimi anni in relazione ad operazioni aventi ad oggetto delle quote di minoranza.

Le analisi svolte dovranno essere considerate come parte inscindibile di un processo di valutazione unico e, pertanto, l'analisi dei risultati ottenuti con ciascuna metodologia dovrà essere letta alla luce della complementarità che si crea con gli altri criteri nell'ambito di un processo valutativo unitario.

Sono stati inoltre prese in considerazione ma non utilizzate le seguenti metodologie valutative:

- Retta di Regressione, che determina il valore economico di una banca sulla base della correlazione esistente fra la redditività prospettica del capitale proprio ed il relativo premio/sconto espresso dai prezzi di borsa rispetto al patrimonio netto tangibile (ovvero il patrimonio netto contabile al netto degli attivi immateriali) per un campione di banche comparabili. Tale metodologia non risulta applicabile per la mancanza di significatività dell'analisi in relazione al campione selezionato di banche comparabili;
- Metodo del premio/sconto OPA, che determina il valore economico di una banca mediante l'applicazione, ad alcuni valori di bilancio (o sul prezzo di mercato nel caso di banche quotate), di multipli impliciti relativi ad operazioni di offerta pubblica d'acquisto comparabili. Tale metodologia non risulta applicabile in virtù della mancanza di offerte pubbliche di acquisto comparabili registrate nel mercato bancario italiano negli ultimi anni.

5.1.2. Data di riferimento della valutazione e documentazione utilizzata

Le analisi valutative si riferiscono alla data odierna e sono state effettuate con data di riferimento 31 dicembre 2017 sulla base delle situazioni patrimoniali alla medesima data. Ai fini della valutazione si è assunto che nel periodo intercorrente tra le situazioni patrimoniali di riferimento e la data del presente Parere, non vi siano verificati eventi tali da modificare in modo significativo il profilo patrimoniale, economico e finanziario dell'Emittente.

Per lo svolgimento delle analisi valutative sono stati utilizzati i seguenti documenti ed informazioni:

- Bilancio d'esercizio 2017 dell'Emittente, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2018;
- Dati economici, patrimoniali e di vigilanza prospettici per gli anni 2018-2022 dell'Emittente Stand-Alone ("**Dati Prospettici**"), approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 8 febbraio 2018, che non tengono in considerazione l'impatto di eventuali sinergie e dei costi straordinari derivanti dalla Fusione, in quanto: i) gli azionisti dell'Emittente aderenti all'OPA non beneficeranno degli effetti della Fusione, ii) la data di efficacia della Fusione è successiva al Periodo di Adesione e iii) il perfezionamento della Fusione è subordinato al rilascio, da parte della Banca Centrale Europea, delle necessarie autorizzazioni;
- Numero di azioni in circolazione dell'Emittente al 31 dicembre 2017 e relativa struttura azionaria alla medesima data;
- Bozza del Documento OPA;
- Dati e informazioni pubblicamente disponibili ed in particolare dati e informazioni raccolti attraverso Borsa Italiana, FactSet, Bloomberg e Mergermarket.

5.1.3. Difficoltà di valutazione riscontrate

- L'analisi è stata condotta considerando l'Emittente in condizioni di normale funzionamento, in ipotesi di continuità aziendale e autonomia operativa, senza sostanziali mutamenti di gestione e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili. In particolare, non è stato tenuto in considerazione l'impatto di eventuali sinergie e dei costi straordinari derivanti dalla Fusione, in quanto: i) gli azionisti dell'Emittente aderenti all'OPA non beneficeranno degli effetti della Fusione, ii) la data di efficacia della Fusione è successiva al Periodo di Adesione e iii) il perfezionamento della Fusione è subordinato al rilascio, da parte della Banca Centrale Europea, delle necessarie autorizzazioni;
- Le metodologie di valutazione ed i conseguenti valori economici riscontrati sono stati individuati al solo scopo di identificare intervalli di valori utili ai fini del presente Parere ed in nessun caso le valutazioni sono da considerarsi quali possibili indicazioni del prezzo o del valore dell'Emittente, attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in esame;
- Le considerazioni contenute nel presente Parere sono riferite alle condizioni di mercato, regolamentari ed economiche esistenti applicabili al contesto dell'Operazione e valutabili sino alla data di redazione dello stesso;
- I dati previsionali utilizzati presentano per loro natura elementi di incertezza e soggettività dipendenti dall'effettiva realizzazione delle ipotesi e delle assunzioni utilizzate nella formulazione delle previsioni;
- Le proiezioni economico-patrimoniali e di vigilanza utilizzate, sono state elaborate dall'Emittente secondo criteri di ragionevolezza e riflettono le migliori stime e giudizi individuabili;
- Le analisi valutative sono state effettuate alla luce di elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili e pertanto non tengono conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e/o non prevedibili (ad es. nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale e degli scenari politici e sociali, ecc.).

5.1.4. Determinazione dei valori economici

METODO PRINCIPALE

Dividend Discount Model

Il DDM determina il valore di una banca in funzione del flusso di dividendi che si stima essa sia in grado di generare in chiave prospettica. Nella fattispecie, il metodo utilizzato è il DDM nella variante "Excess Capital", in base al quale il valore economico di una banca è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'arco di un determinato orizzonte temporale di previsione e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione ottimale, coerente con le istruzioni dettate in materia dalle Autorità di Vigilanza e compatibile con l'evoluzione attesa delle attività (D_i);
- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di previsione esplicita, coerente con un pay-out ratio (rapporto dividendo / utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile ("**Terminal Value**" o "**TV**").

Il valore economico di una banca, secondo il metodo DDM nell'accezione Excess Capital, è stimato attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$W = \left[\sum_{t=1}^n \frac{D_t}{(1+Ke)^t} + \frac{TV}{(1+Ke)^n} \right]$$

Dove:

- W = valore economico della banca;
- TV = valore residuo pari al valore attuale della rendita perpetua del dividendo sostenibile dopo il periodo di previsione esplicita;
- D_t = flusso di dividendo potenzialmente distribuibile nell'anno t del periodo di previsione analitica;
- n = numero di anni di previsione analitica dei flussi di dividendo;
- Ke = tasso di sconto, pari al costo del capitale (cost of equity) della banca.

Nell'applicazione del DDM sono identificabili le seguenti fasi:

- a) previsione analitica dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili su un orizzonte temporale identificato;
- b) determinazione del tasso di sconto Ke e del tasso di crescita g;
- c) calcolo del valore attuale dei flussi di dividendo nell'orizzonte di previsione analitica e calcolo sintetico del Terminal Value.

Ai fini del presente Parere, è stato ipotizzato quale intervallo temporale per la determinazione analitica dei flussi di dividendo il periodo 2017-2022, oltre al quale il valore dell'Emittente è stato calcolato sinteticamente tramite il Terminal Value.

La stima dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibile nel periodo 2017-2022 è stata effettuata nell'ipotesi che l'Emittente mantenga un livello di patrimonializzazione ritenuto adeguato a supportarne lo sviluppo futuro, identificato in un rapporto Common Equity (Basilea III compliant) su attività ponderate pari al 11,92% ("CET1 ratio target").

Il CET1 ratio target è stato calcolato come valore mediano dei CET 1 ratio Fully Phased di un campione di banche italiane quotate al 31 dicembre 2017.

Il tasso di sconto dei flussi di dividendo corrisponde al rendimento che gli investitori qualificati richiederebbero per investimenti alternativi con profilo di rischio comparabile (costo del capitale o cost of equity).

Coerentemente con la prassi valutativa, tale tasso di sconto è stato calcolato utilizzando il modello del Capital Asset Pricing ("CAPM"). Secondo il CAPM, il costo del capitale è determinato come segue:

$$Ke = (r_f + \beta \times M_r)$$

Dove:

- r_f = tasso di rendimento di un investimento privo di rischio (risk free). Tenuto conto dell'intervallo temporale di riferimento, è stato assunto quale tasso privo di rischio il rendimento medio a 12 mesi del BTP a 30 anni emesso dal Governo Italiano;

- β = coefficiente di correlazione tra il rendimento effettivo del titolo della banca oggetto di analisi e il rendimento complessivo del mercato di riferimento. Il β misura la volatilità di un titolo rispetto a un portafoglio rappresentativo del mercato (valore medio degli ultimi 2 anni con cadenza settimanale di un campione di banche italiane italiane);
- M_r = il c.d. premio che un investitore qualificato richiede in caso di investimento sul mercato azionario rispetto al tasso di rendimento privo di rischio (risk premium). Tale premio al rischio è stato stimato pari al 5,0% anche sulla base di serie storiche di lungo periodo.

I flussi di dividendo analiticamente determinati sono stati attualizzati utilizzando come tasso di sconto il costo del capitale identificato (K_e pari al 9,87%).

Il Terminal Value è calcolato utilizzando la formula della “Rendita Perpetua” capitalizzando la stima di flusso distribuibile dell’ultimo anno di previsione esplicita ad un tasso di attualizzazione (K_e), corretto per un coefficiente di crescita di lungo periodo (tasso g) (stimato pari al 1,0%), come evidenziato dalla seguente formula:

$$TV = \frac{D_{t+1} \times (1 + g)}{(K_e - g)}$$

METODI SECONDARI – (Applicati esclusivamente ai soli fini di controllo)

Modello di Gordon

Il Modello di Gordon stabilisce che il valore economico di una società o di un ramo d’azienda sia determinato sulla base della relazione tra la redditività futura sostenibile nel lungo termine “R”, il tasso di crescita “g” atteso a lungo termine ed il tasso di rendimento di mercato espressivo del K_e , applicando tale relazione al patrimonio netto contabile della società o del ramo d’azienda.

Ai fini dell’applicazione si è tenuto in considerazione l’*excess/deficit* di capitale dell’Emittente rispetto ad uno specifico target patrimoniale, nella fattispecie il CET1 ratio target utilizzato nell’applicazione del DDM. In sintesi il valore economico dell’Emittente è stato determinato come esposto dalla seguente formula di calcolo:

$$W = \left[\frac{R_{adj.} - g}{(k_e - g)} \times (BV - \text{excess}/(\text{deficit}) \text{ capital}) \right] + \text{excess}/(\text{deficit}) \text{ capital}$$

Dove:

- W = valore economico della società oggetto di valutazione;
- $R_{adj.}$ = redditività futura sostenibile nel lungo periodo derivante dalle stime prospettiche, tenendo in considerazione l’*excess/deficit* di capitale della società oggetto di valutazione rispetto ad uno specifico target patrimoniale;
- g = tasso di crescita atteso a lungo termine sostenibile;
- K_e = costo del capitale proprio;
- BV = patrimonio netto contabile;
- *Excess/deficit capital* = eccesso/deficit di capitale della società oggetto di valutazione rispetto ad uno specifico target patrimoniale.

Multipli di Borsa

Il metodo dei Multipli di Borsa è basato sull'analisi delle quotazioni di borsa di un campione di società comparabili a quelle oggetto di valutazione. Tale metodo si basa sull'assunto generale che in un mercato efficiente ed in assenza di movimenti speculativi, il prezzo di borsa delle azioni di una società rifletta le aspettative del mercato circa il tasso di crescita degli utili futuri ed il grado di rischio ad esso associato.

L'applicazione del metodo dei Multipli di Borsa si articola nelle seguenti fasi:

- a) selezione del campione di riferimento;
- b) determinazione dell'intervallo temporale di riferimento;
- c) identificazione dei rapporti fondamentali (i c.d. multipli) ritenuti significativi e rappresentativi per ciascuna società da valutare;
- d) determinazione del livello dei parametri prospettici rilevanti delle banche rappresentate nel campione e calcolo dei multipli;
- e) identificazione dell'intervallo di multipli e sua applicazione alla banca oggetto di valutazione, determinando un intervallo di valori economici per la banca medesima.

Il grado di affidabilità di questo metodo di valutazione dipende da un appropriato adattamento del metodo stesso alla specifica valutazione in oggetto.

Data la natura di tale metodo, risulta particolarmente critica l'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, tra le società incluse nel campione di riferimento e quella oggetto di valutazione. La significatività dei risultati è, infatti, estremamente dipendente dalla confrontabilità del campione.

L'impossibilità pratica di identificare società omogenee sotto ogni profilo induce a determinare i tratti ritenuti più significativi per la costruzione del campione di confronto e a selezionare di conseguenza le società comparabili in relazione ai criteri prescelti. I titoli delle società prescelte devono inoltre presentare un buon grado di liquidità e non riguardare società i cui corsi potrebbero essere influenzati da particolari situazioni contingenti.

Ai fini della presente analisi, si è selezionato un campione di banche italiane i cui prezzi presentino caratteristiche di significatività considerate elevate.

Si è quindi proceduto al calcolo dei rapporti, o multipli, ritenuti significativi per l'analisi secondo tale criterio. La scelta di questi multipli è stata effettuata sulla base delle caratteristiche proprie del settore, della società oggetto di analisi e della prassi di mercato, che vede analisti finanziari e investitori dare particolare rilevanza ai rapporti Prezzo/Utile ("P/E"), Prezzo/Patrimonio Netto ("P/BV") e Prezzo/Patrimonio Netto Tangibile ("P/TBV"). Il patrimonio netto tangibile è stato calcolato rettificando il patrimonio netto per tenere conto degli avviamenti.

Con riferimento ai dati prospettici per gli anni 2018, 2019 e 2020 utilizzati nella presente analisi in relazione alle banche incluse nel campione, sono state utilizzate le stime fornite da FactSet espressive del consenso presso gli analisti finanziari ("Consensus").

I Moltiplicatori P/BV e P/TBV sono stati applicati ai dati prospettici dell'Emittente per gli anni 2018, 2019 e 2020. Per l'applicazione dei multipli relativi al P/E sono stati considerati esclusivamente gli anni 2019 e 2020, periodo a partire dal quale la redditività dell'Emittente torna ad attestarsi su livelli positivi.

Nella fattispecie, i multipli selezionati sono stati applicati ai parametri economico-patrimoniali dell'Emittente, tenendo in considerazione l'excess/deficit di capitale della stessa rispetto al CET1 ratio target utilizzato nell'applicazione del DDM.

La rilevanza dei rapporti fondamentali calcolati e la scelta dell'intervallo da applicare avvengono in base a considerazioni qualitative circa la significatività dei multipli ottenuti e le caratteristiche reddituali e patrimoniali della società oggetto di valutazione.

Multipli M&A

Il metodo dei Multipli M&A è basato sull'analisi di un campione di operazioni effettuate nello stesso settore della società oggetto di valutazione e aventi caratteristiche simili alla stessa.

L'applicazione del metodo dei Multipli M&A si articola nelle seguenti fasi:

- a) selezione del campione di riferimento;
- b) determinazione dell'intervallo temporale di riferimento;
- c) identificazione dei rapporti fondamentali (i c.d. multipli) ritenuti significativi e rappresentativi per ciascuna operazione da considerare;
- d) identificazione dell'intervallo di multipli e sua applicazione alla società oggetto di valutazione, determinando un intervallo di valori per la società medesima.

Il grado di affidabilità di questo metodo di valutazione dipende da un appropriato adattamento del metodo stesso alla specifica valutazione in oggetto.

Data la natura di tale metodo, risulta particolarmente critica l'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, tra le operazioni incluse nel campione di riferimento e quelle oggetto di valutazione. La significatività dei risultati è, infatti, estremamente dipendente dalla confrontabilità del campione. L'impossibilità pratica di identificare società omogenee sotto ogni profilo induce a determinare i tratti ritenuti più significativi per la costruzione del campione di confronto e a selezionare di conseguenza le operazioni comparabili in relazione ai criteri prescelti.

Nell'utilizzo del metodo dei Multipli M&A, si è deciso di considerare esclusivamente le transazioni aventi ad oggetto quote di minoranza effettuate sul mercato bancario italiano negli ultimi 5 anni; la scelta di limitare l'analisi a tale arco temporale mira a fattorizzare i profondi cambiamenti che hanno interessato il sistema bancario negli ultimi anni, escludendo le transazioni avvenute in un contesto economico non paragonabile alle attuali condizioni di mercato.

Ai fini dell'applicazione, sono stati presi in esame i moltiplicatori P/BV e P/TBV impliciti nelle transazioni selezionate, mentre non è stato possibile considerare il multiplo P/E in virtù della mancanza di significatività dei valori espressi dal campione.

Nella fattispecie, i multipli selezionati sono stati applicati ai parametri economico-patrimoniali dell'Emittente, tenendo in considerazione l'excess/deficit di capitale della stessa rispetto al CET1 ratio target utilizzato nell'applicazione del DDM.

5.1.5. Sintesi delle risultanze dei procedimenti valutativi

Sulla base delle metodologie sopra descritte, gli amministratori indipendenti dell'Emittente, con il supporto dell'*advisor* Equita, sono pervenuti all'identificazione dei seguenti range di valore per azione dell'Emittente:

	Metodo principale DDM		Modello di Gordon		Multipli di Borsa		Multipli M&A	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Valutazione P.S.	0,09	0,12	0,07	0,10	neg.	0,08	0,16	0,18

5.2. Valutazioni sull'OPA

Gli Amministratori Indipendenti, avvalendosi del complessivo lavoro istruttorio condotto, concorreranno, nella loro qualità di componenti del Consiglio di Amministrazione, alle valutazioni e deliberazioni di competenza del consiglio di amministrazione per l'approvazione del comunicato ex art. 103, comma 3 del TUF.

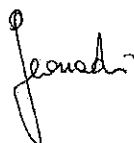
6. Conclusioni

Alla luce di quanto sopra, gli amministratori indipendenti dell'Emittente non correlati all'Offerente, all'unanimità (i) valutano positivamente l'Offerta e (ii) ritengono il Corrispettivo Up-Front, pari a Euro 0,194 per azione, congruo dal punto di vista finanziario; tale congruità è stata inoltre confermata dalla *fairness opinion* predisposta da Equita.

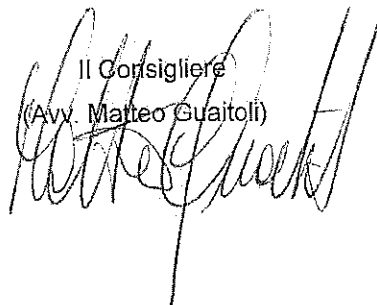
La *fairness opinion*, rilasciata in data 5 aprile 2018 da Equita, in qualità di esperto indipendente ai sensi dell'art. 39-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti, viene allegata al presente Parere.

Parma/Rimini, 5 aprile 2018

Il Presidente
(Dott. Guido Corradi)



Il Consigliere
(Avv. Matteo Guaitoli)



Il Consigliere
(Prof. Avv. Andrea Mora)



STRETTAMENTE RISERVATO E CONFIDENZIALE

Spettabile

Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A.

Piazza Ferrari, 15

47921 Rimini (RN)

Alla c.a. degli Amministratori Indipendenti

Milano, 5 aprile 2018

Egregi Signori,

BANCA CARIM - Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. è un istituto di credito con sede a Rimini in Piazza Ferrari, 15 (“**CARIM**” o la “**Banca**”).

In data 21 dicembre 2017, Crédit Agricole Cariparma S.p.A. (“**Cariparma**”), nell’ambito di un’operazione che ha coinvolto anche Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. (“**Carismi**”) e Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. (“**Caricesena**” e congiuntamente a Carim e Carismi, le “**Banche**”), ha perfezionato l’acquisto di una quota di maggioranza del capitale sociale delle Banche (rispettivamente il 95,308% di Carim, il 95,303% di Carismi e il 95,302% di Caricesena) dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Schema Volontario (“**FITD**”), per un controvalore complessivo di €130 mln.

L’ingresso delle Banche nel Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia (“**Gruppo CA**”) ha rappresentato il passaggio finale di una più ampia operazione nell’ambito della quale:

- il FITD ha apportato risorse patrimoniali alle Banche per un totale di €470 mln;
- le Banche hanno perfezionato la cessione di (i) €2.740 mln di crediti deteriorati lordi (sofferenze e inadempienze probabili) attraverso un’operazione di cartolarizzazione e (ii) €286 mln di crediti deteriorati lordi (sofferenze e inadempienze probabili) attraverso un’operazione di cessione diretta.

Ai soli fini informativi, si evidenzia a seguire l’allocazione del prezzo pagato da Cariparma per acquisire il controllo delle tre Banche:

- €41 mln (€0,0410 per azione) per Carim;
- €36 mln (€0,0801 per azione) per Carismi;
- €53 mln (€0,0946 per azione) per Caricesena.

a fronte di un prezzo di sottoscrizione degli ultimi aumenti di capitale delle Banche da parte del FITD rispettivamente pari a:

- €0,194 per azione per Carim (“**Aumento di Capitale Carim**”);
- €0,445 per azione per Carismi;
- €0,500 per azione per Caricesena.

Successivamente all'operazione di acquisizione, Cariparma e le Banche, in data 8 febbraio 2018, hanno deliberato la fusione per incorporazione di queste ultime in Cariparma ("**Fusione**") con i principali obiettivi di:

- semplificare la struttura societaria del Gruppo CA;
- massimizzare il grado di uniformità nell'applicazione delle politiche commerciali, di gestione del credito e delle linee strategiche all'interno del Gruppo CA;
- ridurre il numero di attività di natura gestionale e amministrativa, creando significative sinergie di costo;
- potenziare la rete commerciale del Gruppo CA.

Contestualmente all'approvazione della Fusione, il Consiglio di Amministrazione di Cariparma ha deliberato di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale, ai sensi e per gli effetti dell'art.102 TUF, su ciascuna delle Banche ("**OPA**" o "**Operazione**"), al fine di:

- recuperare il rapporto di fiducia del territorio verso le Banche e fidelizzare la clientela (che in larga parte coincide con i destinatari dell'OPA);
- permettere ai destinatari dell'OPA un'opportunità di disinvestimento da titoli ormai illiquidi e destinati, per effetto della Fusione, a essere concambiati in azioni Cariparma, anch'esse illiquide, e rappresentanti una percentuale esigua del capitale sociale di Cariparma.

Alla data della delibera della Fusione e del lancio dell'OPA, gli azionisti di Carim risultavano essere:

- Cariparma, detentrica di 1.000.000.000 azioni, pari al 95,3% del capitale sociale;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini ("**Fondazione Carim**"), detentrica di 27.948.323 azioni, pari al 2,7% del capitale sociale;
- altri azionisti istituzionali ("**Altri Istituzionali Carim**"), detentori di 5.800.226 azioni, pari al 0,6% del capitale sociale;
- altri azionisti, detentori di 15.480.560 azioni, pari al 1,5% del capitale sociale.

L'OPA è rivolta indistintamente e a parità di condizioni a tutti gli azionisti di Carim, diversi da Fondazione Carim e Altri Istituzionali Carim e ha ad oggetto quindi le 15.480.560 azioni corrispondenti a circa l'1,5% del capitale sociale della Banca detenute dagli altri azionisti ("**Destinatari dell'Offerta**").

Il periodo di adesione all'OPA ("**Periodo di Adesione**") avrà inizio il 9 aprile 2018 e terminerà il 18 maggio 2018 (estremi inclusi, salvo proroghe legate alla eventuale riapertura dei termini del Periodo di Adesione, ai sensi del regolamento di attuazione del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 - "**Regolamento CONSOB**").

Per poter aderire all'OPA, i Destinatari dell'Offerta dovranno apportare tutte le (e non già anche solo parte delle) azioni della Banca possedute da ciascuno di essi.

Nell'ambito dell'Operazione, il Consiglio di Amministrazione di Cariparma ha deliberato di riconoscere, per ciascuna delle azioni portate in adesione all'OPA dai Destinatari dell'Offerta, un corrispettivo consistente in:

- una componente fissa ("**Corrispettivo OPA Up-Front**"), da pagarsi all'esito dell'OPA, pari ad €0,194, corrispondente al prezzo per azione versato dal FITD per sottoscrivere l'Aumento di Capitale Carim, per un importo complessivo massimo pari a €3.003.228,640;
- una componente differita ("**Corrispettivo OPA Differito**") e congiuntamente al Corrispettivo OPA Up-Front, "**Corrispettivo OPA**"), eventuale e variabile, da corrispondersi entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato di Cariparma relativo all'esercizio 2020 (comunque non oltre il 30 giugno 2021), compresa tra €0,104 ("**Floor**") ed €0,271 ("**Cap**"). L'esatto ammontare del Corrispettivo OPA Differito sarà stabilito in funzione dell'utile netto consolidato generato dal Gruppo CA nell'esercizio 2020 e non potrà comunque essere complessivamente inferiore a €1.609.978,240 e superiore a €4.195.231,760. Si evidenzia che il Corrispettivo OPA Differito: i) sarà pari al Floor nel caso in cui l'utile netto consolidato generato dal Gruppo CA nell'esercizio 2020 sia minore o uguale a €199.699.513 e ii) sarà pari al Cap nel caso in cui l'utile netto consolidato generato dal Gruppo CA nell'esercizio 2020 sia uguale o superiore a €519.591.810.

Il Corrispettivo OPA Differito è subordinato alla condizione che l'aderente all'OPA mantenga, nel periodo che va dalla data di adesione all'OPA¹ al 31 dicembre 2020, la qualifica di cliente attivo ("**Cliente Attivo**"), così come definita dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 272 del 30 luglio 2008, e cioè che abbia effettuato almeno una transazione di propria iniziativa.

Cariparma ha stabilito di destinare complessivamente ai corrispettivi differiti dovuti ai sensi delle offerte pubbliche d'acquisto sulle Banche, il 2,5% dell'utile netto consolidato generato dal Gruppo CA nell'esercizio 2020, fermo un importo complessivo minimo pari a €5 mln ("**Floor Banche**") e fino a un ammontare massimo complessivo pari a €13 mln ("**Cap Banche**"). L'importo minimo e massimo riferibile a ciascuna delle Banche è stato calcolato ripartendo il Floor Banche e il Cap Banche in proporzione ai rispettivi corrispettivi up-front.

Ai fini della decisione di mantenere la qualifica di Cliente Attivo fino al 31 dicembre 2020 e della valutazione economica della componente del Corrispettivo OPA consistente nel Corrispettivo OPA Differito:

- si rammenta che, per effetto della Fusione, la Banca sarà incorporata in Cariparma. Pertanto, i Destinatari dell'Offerta che siano clienti della Banca alla data di approvazione del documento d'OPA ("**Documento OPA**") da parte di CONSOB ovvero lo divengano entro la data di chiusura del Periodo di Adesione (ovvero l'eventuale riapertura dei termini), successivamente alla Fusione sarà in ogni caso cliente di Cariparma;
- si segnala che l'aderente all'OPA dovrà tenere conto delle condizioni praticate da Cariparma nella tenuta e gestione dei conti correnti dell'aderente medesimo, singolarmente e complessivamente considerate, al momento della transazione rilevante (e.g. bonifico o prelievo dal conto corrente) ai fini del mantenimento della qualifica di Cliente Attivo.

I Destinatari dell'Offerta che non aderiranno all'OPA manterranno la titolarità delle azioni della Banca, fermo restando che le stesse verranno successivamente concambiate in azioni Cariparma a seguito della Fusione, nella misura di 0,032 azioni Cariparma per ogni azione Carim posseduta.

L'efficacia dell'OPA non è soggetta a condizioni, neppure al perfezionamento della Fusione, nonostante questa costituisca il naturale sviluppo della più ampia operazione sulla quale l'OPA va ad innestarsi.

Ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento CONSOB, gli Amministratori Indipendenti sono tenuti a redigere un parere motivato contenente le valutazioni sull'OPA e sulla congruità del Corrispettivo OPA ("**Parere degli Amministratori Indipendenti**").

Nell'ambito dell'Operazione, gli Amministratori Indipendenti e il Consiglio di Amministrazione della Banca hanno incaricato Equita SIM S.p.A. ("**Equita**" o "**Advisor**") ("**Incarico**") affinché predisponga una relazione sulla congruità, da un punto di vista finanziario, del Corrispettivo OPA Up-Front ("**Relazione**"), così come determinato dal Consiglio di Amministrazione di Cariparma e riportato nel Documento OPA. Equita non esprime alcun giudizio e/o opinione sulla struttura dell'Operazione, né tantomeno sulla struttura del Corrispettivo OPA (incluso l'ammontare e la struttura del Corrispettivo OPA Differito, che risulta essere eventuale e variabile), così come deliberato da Cariparma.

La Relazione sarà allegata al Documento OPA, unitamente al Parere degli Amministratori Indipendenti ed al comunicato della Banca (da redigersi ai sensi dell'art. 103, comma 3 del TUF e dell'art. 39 del Regolamento CONSOB).

Nella presente Relazione sono sintetizzati gli obiettivi, le ipotesi e le limitazioni dell'Incarico, la descrizione dei criteri metodologici adottati, le modalità di applicazione delle metodologie utilizzate e presentata la relazione sulla congruità dal punto di vista finanziario del Corrispettivo OPA Up-Front.

¹ Incluso anche l'aderente all'OPA che diventi cliente della Banca entro la data di chiusura del periodo di adesione (o l'eventuale riapertura dei termini dell'OPA)

Documentazione utilizzata

Nello svolgimento dell'Incarico e nella predisposizione della presente Relazione, Equita ha fatto riferimento ai seguenti documenti e informazioni forniti dalla Banca:

- Bilancio d'esercizio 2017 della Banca, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2018;
- Dati economici, patrimoniali e di vigilanza prospettici per gli anni 2018-2022 di Carim stand alone ("**Dati Prospettici**"), approvati dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 8 febbraio 2018, che non tengono in considerazione l'impatto di eventuali sinergie e dei costi straordinari derivanti dalla Fusione, in quanto: i) gli azionisti della Banca aderenti all'OPA non beneficeranno degli effetti della Fusione, ii) la data di efficacia della Fusione è successiva al Periodo di Adesione e iii) il perfezionamento della Fusione è subordinato al rilascio, da parte della Banca Centrale Europea, delle necessarie autorizzazioni;
- Numero di azioni della Banca in circolazione al 31 dicembre 2017 e relativa struttura azionaria alla medesima data;
- Documento OPA (versione del 4 aprile 2018).

Inoltre, Equita ha utilizzato dati e informazioni pubblicamente disponibili ed in particolare dati e informazioni raccolti attraverso Borsa Italiana, FactSet, Bloomberg e Mergermarket.

Limiti e restrizioni delle analisi valutative alla base della Relazione

Il lavoro svolto e le conclusioni raggiunte nella presente Relazione devono essere interpretati nell'ambito delle seguenti ipotesi e limitazioni:

- L'Incarico è da intendersi conferito dalla Banca su base volontaria e con esclusivo riferimento alle finalità precedentemente espresse; le conclusioni delle analisi di Equita hanno natura consultiva e non vincolante;
- La Relazione, elaborata ad uso interno ed esclusivo degli Amministratori Indipendenti della Banca e che potrà essere utilizzata anche dal Consiglio di Amministrazione della stessa, è soggetta ai termini e alle condizioni dell'Incarico e pertanto, nessun altro soggetto, oltre agli Amministratori Indipendenti (e al Consiglio di Amministrazione della Banca), potrà fare affidamento sulla presente Relazione ed ogni giudizio di terzi – inclusi gli azionisti ed il management della Banca – relativo alla valutazione dell'Operazione, rimarrà di loro esclusiva competenza e responsabilità;
- La Relazione non potrà essere pubblicata o divulgata, in tutto o in parte, a terzi o utilizzata per scopi diversi da quelli indicati nella Relazione stessa, fatto salvo il caso in cui la pubblicazione o divulgazione sia espressamente richiesta dalle competenti Autorità di Vigilanza, incluse Banca d'Italia e Consob, ovvero quando ciò si renda necessario per ottemperare ad espressi obblighi di legge, regolamentari o a provvedimenti amministrativi o giudiziari. Qualsiasi diverso utilizzo dovrà essere preventivamente concordato ed autorizzato per iscritto da Equita. Equita non assume nessuna responsabilità, diretta e/o indiretta, per danni che possano derivare da un utilizzo improprio e/o da un utilizzo da parte di soggetti diversi dagli Amministratori Indipendenti (e dal Consiglio di Amministrazione della Banca) delle informazioni contenute nella presente Relazione. Equita, tuttavia, autorizza sin d'ora il Consiglio di Amministrazione della Banca ad includere la Relazione nella documentazione societaria prevista dalla legge e dai regolamenti applicabili in relazione all'Operazione;
- La presente Relazione non costituisce una valutazione rappresentativa dell'impairment test;
- La situazione economica e patrimoniale e la data di riferimento ai fini valutativi nell'ambito dell'Incarico è il 31 dicembre 2017. La data in cui sono state effettuate le valutazioni coincide con quella della presente Relazione. Ai fini della valutazione si è assunto che nel periodo intercorrente tra la situazione patrimoniale di riferimento e la data della presente Relazione, non si siano verificati

eventi tali da modificare in modo significativo il profilo patrimoniale, economico e finanziario della Banca;

- L'analisi è stata condotta considerando la Banca in condizioni di normale funzionamento, in ipotesi di continuità aziendale e autonomia operativa, senza sostanziali mutamenti di gestione e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili. In particolare, non è stato tenuto in considerazione l'impatto di eventuali sinergie e dei costi straordinari derivanti dalla Fusione, in quanto: i) gli azionisti della Banca aderenti all'OPA non beneficeranno degli effetti della Fusione, ii) la data di efficacia della Fusione è successiva al periodo di adesione all'OPA e iii) il perfezionamento della Fusione è subordinato al rilascio, da parte della Banca Centrale Europea, delle necessarie autorizzazioni;
- Non sono state valutate e considerate operazioni diverse da quelle rappresentate nella presente Relazione in quanto non a conoscenza di Equita;
- Le conclusioni esposte nella presente Relazione sono basate sul complesso delle indicazioni e valutazioni in essa contenute, pertanto nessuna parte della Relazione potrà essere considerata o comunque utilizzata disgiuntamente dalla Relazione nella sua interezza;
- Le metodologie di valutazione ed i conseguenti valori economici riscontrati sono stati individuati al solo scopo di identificare intervalli di valori utili ai fini dell'Incarico ed in nessun caso le valutazioni sono da considerarsi quali possibili indicazioni del prezzo o del valore della Banca, attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in esame;
- Equita non ha avuto accesso ad alcuna Data Room e non ha eseguito alcuna Due Diligence (poiché non faceva parte del proprio Incarico) di natura fiscale, finanziaria, attuariale, commerciale, industriale, legale, previdenziale, ambientale o strategica;
- Nell'esecuzione dell'Incarico, Equita ha fatto completo affidamento sulla completezza, accuratezza e veridicità della documentazione e dei dati forniti dalla Banca, sia storici che prospettici, in riferimento all'Operazione e dei dati pubblicamente disponibili. Pertanto, nell'ambito dell'Incarico, Equita non ha proceduto ad alcuna verifica autonoma ed indipendente sull'attendibilità di tali informazioni, né a verificare la validità delle assunzioni in base alle quali sono state elaborate le informazioni prospettiche acquisite. Equita, di fatto, non fornisce alcuna prestazione di consulenza diversa da quella indicata nell'Incarico, ivi incluse, inter alia, quelle di natura legale, fiscale, contabile e/o industriale inerenti l'Incarico né è responsabile per i dati e le informazioni utilizzate per lo svolgimento dell'Incarico stesso che rimangono di esclusiva responsabilità della parte che le ha fornite;
- Nonostante Equita abbia svolto l'Incarico con diligenza, professionalità e indipendenza di giudizio, la stessa non assume alcuna responsabilità né fornisce alcuna garanzia in merito alla veridicità, completezza, accuratezza dei dati e delle informazioni contenuti e/o riflessi nella presente Relazione;
- Equita ha fatto affidamento sul fatto che la documentazione ricevuta rifletta con accuratezza, veridicità e completezza eventuali fattori di rischio, tra cui quelli derivanti da diritti di terzi, contenziosi in corso o potenziali, ispezioni da parte di Autorità e che non vi siano fatti o atti precedenti o successivi alla data di riferimento ultima di detta documentazione contabile, che possano far sorgere diritti di terzi, contenziosi o altre conseguenze che abbiano un effetto negativo rilevante sulla situazione economica e/o finanziaria e/o patrimoniale della Banca oggetto dell'Operazione;
- Le considerazioni contenute nella presente Relazione sono riferite alle condizioni di mercato, regolamentari ed economiche esistenti applicabili al contesto dell'Operazione e valutabili sino alla data di redazione della stessa. Ogni evoluzione successiva che dovesse verificarsi in merito alle suddette condizioni, ancorché possa impattare significativamente sulle stime valutative, non comporterà a carico di Equita alcun obbligo di aggiornare, rivedere o riaffermare la Relazione;
- Ogni stima e proiezione di carattere finanziario utilizzata da Equita ai fini della redazione della Relazione è stata predisposta dalla Banca ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della stessa, ovvero acquisita da informazioni disponibili al pubblico. Riguardo all'insieme delle

informazioni e proiezioni economiche, patrimoniali e di vigilanza fornite dalla Banca, inoltre, Equita ha assunto che siano state elaborate secondo criteri di ragionevolezza e che riflettano le migliori stime e giudizi individuabili. In particolare, ad Equita è stato confermato che non sia stato omesso il riferimento ad alcun dato, evento o situazione che possa, anche solo potenzialmente, influenzare in modo significativo i dati e le informazioni fornite alla stessa Equita;

- Inoltre, i dati previsionali elaborati e forniti dalla Banca presentano per loro natura elementi di incertezza e soggettività dipendenti dall'effettiva realizzazione delle ipotesi e delle assunzioni utilizzate nella formulazione delle previsioni. Equita non assume alcuna responsabilità in relazione a tali stime e proiezioni, né in relazione alle fonti di provenienza delle medesime;
- Equita, attraverso la presente Relazione, esprime un parere sulla congruità, da un punto di vista finanziario, esclusivamente del Corrispettivo OPA Up-Front, in quanto il Corrispettivo OPA Differito, eventuale e variabile:
 - a) verrà corrisposto da Cariparma solo al verificarsi di determinate condizioni. In particolare, il riconoscimento del Corrispettivo OPA Differito è subordinato alla condizione che l'aderente all'OPA mantenga la qualifica di Cliente Attivo fino al 31 dicembre 2020. A tal proposito, non sono ad oggi note le condizioni che saranno praticate o dalla Banca o da Cariparma (dopo la Fusione) nella tenuta e gestione dei conti correnti degli aderenti all'OPA, singolarmente e complessivamente considerate, al momento della transazione rilevante (e.g. bonifico o prelievo dal conto corrente) ai fini del mantenimento della qualifica di Cliente Attivo;
 - b) sarà di ammontare variabile in quanto questo verrà stabilito in funzione dell'utile netto consolidato generato dal Gruppo CA nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.
- Nulla di quanto è rappresentato nella presente Relazione può o potrà essere ritenuto garanzia o indicazione dei risultati futuri della Banca;
- Le indicazioni contenute nella presente Relazione non devono essere in alcun modo considerate come un'indicazione o raccomandazione a realizzare l'Operazione o aderire alla stessa. Conseguentemente, ogni scelta e decisione in merito all'Operazione resta di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della Banca e dei Destinatari dell'Offerta;
- Equita non è a conoscenza e, pertanto, non ha valutato, l'impatto di fatti verificatisi o gli effetti conseguenti ad eventi che si potrebbero verificare, ivi compresi quelli di natura normativa e regolamentare, anche riguardanti lo specifico settore in cui opera la Banca o situazioni specifiche della stessa, che comportino modifiche nelle informazioni economiche e patrimoniali poste alla base della presente Relazione. Pertanto, qualora si verificassero i fatti sopra menzionati che comportino modifiche di rilievo delle informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali e/o degli aspetti e delle modalità di realizzazione dell'Operazione, verrebbero meno alcuni presupposti del giudizio espresso da Equita e, pertanto, anche le conclusioni raggiunte nella presente Relazione.

Individuazione delle Metodologie di Valutazione

Premesse

Ai fini della predisposizione della presente Relazione e al fine di esprimere un giudizio sulla congruità del Corrispettivo OPA Up-Front, Equita ha fatto le assunzioni ed utilizzato le metodologie di valutazione ritenute necessarie e appropriate per gli scopi della Relazione stessa.

Secondo la migliore prassi valutativa, le valutazioni contenute nella Relazione sono state condotte in ottica Stand-Alone, che consiste nell'applicazione delle metodologie sotto esposte in ipotesi di autonomia operativa della Banca (ossia, ignorando l'impatto di eventuali sinergie e costi straordinari derivanti dalla Fusione).

Metodologie di Valutazione adottate

Coerentemente con le finalità della Relazione ed in linea con quanto previsto dalla miglior prassi valutativa a livello nazionale ed internazionale per il settore finanziario, nella determinazione del valore economico della Banca, Equita ha fatto riferimento (avuto riguardo alle caratteristiche proprie della Banca, alla tipologia di attività e ai mercati di riferimento in cui la stessa opera) ai seguenti metodi di valutazione:

- Quale Metodo Principale, il metodo dei Flussi di Dividendi Attualizzati ("**Dividend Discount Model**", o "**DDM**");
- Quali Metodi Secondari, il Modello di Gordon ("**Modello di Gordon**"), i Multipli di Borsa ("**Multipli di Borsa**") ed i Multipli M&A ("**Multipli M&A**").

Nell'applicazione dei suddetti metodi, sono state considerate le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale normalmente seguita nel settore dei servizi finanziari.

Nello specifico, il Modello di Gordon, il metodo dei Multipli di Borsa e il metodo dei Multipli M&A possono essere utilizzati esclusivamente ai fini di controllo in quanto:

- (i) il Modello di Gordon, che determina il valore economico di una banca sulla base della relazione tra redditività futura sostenibile nel lungo periodo e tasso di rendimento di mercato, risulta essere poco significativo vista la limitata redditività della Banca, che va a "regime" solo negli ultimi anni delle proiezioni economico-patrimoniali (2020-2022);
- (ii) il metodo dei Multipli di Borsa è anch'esso poco significativo in quanto le società incluse nel campione selezionato non sono pienamente comparabili con la Banca; inoltre, per quanto attiene ai multipli basati sull'utile, la loro applicazione risente della bassa redditività della Banca nei primi anni delle proiezioni economico-patrimoniali (fino al 2019) dovuta all'attività di ristrutturazione e rilancio;
- (iii) il metodo dei Multipli M&A risulta essere limitatamente significativo in virtù dello scarso numero di transazioni comparabili registrate nel mercato italiano negli ultimi anni in relazione ad operazioni aventi ad oggetto quote di minoranza.

Tali elementi, inoltre, dovranno essere considerati come parte inscindibile di un processo di valutazione unico e, pertanto, l'analisi dei risultati ottenuti con ciascuna metodologia dovrà essere letta alla luce della complementarità che si crea con gli altri criteri nell'ambito di un processo valutativo unitario.

Equita ha inoltre preso in considerazione ma non utilizzato le seguenti metodologie valutative:

- Retta di Regressione, che determina il valore economico di una banca sulla base della correlazione esistente fra la redditività prospettica del capitale proprio ed il relativo premio/sconto espresso dai prezzi di borsa rispetto al patrimonio netto tangibile (ovvero il patrimonio netto contabile al netto degli attivi immateriali) per un campione di banche comparabili. Tale metodologia non risulta applicabile per la mancanza di significatività dell'analisi in relazione al campione selezionato di banche comparabili;
- Metodo del premio/sconto OPA, che determina il valore economico di una banca mediante l'applicazione, ad alcuni valori di bilancio (o sul prezzo di mercato nel caso di banche quotate), di multipli impliciti relativi ad operazioni di offerta pubblica d'acquisto comparabili. Tale metodologia non risulta applicabile in virtù della mancanza di offerte pubbliche di acquisto comparabili registrate nel mercato bancario italiano negli ultimi anni.

Descrizione e applicazione delle Metodologie di Valutazione adottate

METODO PRINCIPALE

Dividend Discount Model

Il DDM determina il valore di una banca in funzione del flusso di dividendi che si stima essa sia in grado di generare in chiave prospettica. Nella fattispecie, il metodo utilizzato è il DDM nella variante “Excess Capital”, in base al quale il valore economico di una banca è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell’arco di un determinato orizzonte temporale di previsione e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione ottimale, coerente con le istruzioni dettate in materia dalle Autorità di Vigilanza e compatibile con l’evoluzione attesa delle attività (D_i);
- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di previsione esplicita, coerente con un pay-out ratio (rapporto dividendo / utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile (“**Terminal Value**” o “**TV**”).

Il valore economico di una banca, secondo il metodo DDM nell’accezione Excess Capital, è stimato attraverso l’applicazione della seguente formula:

$$W = \left[\sum_{t=1}^n \frac{D_i}{(1+Ke)^t} + \frac{TV}{(1+Ke)^n} \right]$$

Dove:

- W = valore economico della banca;
- TV = valore residuo pari al valore attuale della rendita perpetua del dividendo sostenibile dopo il periodo di previsione esplicita;
- D_i = flusso di dividendo potenzialmente distribuibile nell’anno t del periodo di previsione analitica;
- n = numero di anni di previsione analitica dei flussi di dividendo;
- Ke = tasso di sconto, pari al costo del capitale (cost of equity) della banca.

Nell’applicazione del DDM sono identificabili le seguenti fasi:

- a) previsione analitica dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili su un orizzonte temporale identificato;
- b) determinazione del tasso di sconto Ke e del tasso di crescita g;
- c) calcolo del valore attuale dei flussi di dividendo nell’orizzonte di previsione analitica e calcolo sintetico del Terminal Value.

Ai fini della presente Relazione, è stato ipotizzato quale intervallo temporale per la determinazione analitica dei flussi di dividendo il periodo 2017-2022, oltre al quale il valore della Banca è stato calcolato sinteticamente tramite il Terminal Value.

La stima dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibile nel periodo 2017-2022 è stata effettuata nell’ipotesi che la Banca mantenga un livello di patrimonializzazione ritenuto adeguato a supportarne lo sviluppo futuro, identificato in un rapporto Common Equity Tier 1 (Basilea III compliant) su attività ponderate pari al 11,92% (“**CET1 ratio target**”).

Il CET1 ratio target è stato calcolato sulla base dei valori dei CET1 ratio Fully Phased di un campione di banche italiane quotate al 31 dicembre 2017.

Il tasso di sconto dei flussi di dividendo corrisponde al rendimento che gli investitori qualificati richiederebbero per investimenti alternativi con profilo di rischio comparabile (costo del capitale o cost of equity).

Coerentemente con la prassi valutativa, tale tasso di sconto è stato calcolato utilizzando il modello del Capital Asset Pricing (“CAPM”). Secondo il CAPM, il costo del capitale è determinato come segue:

$$K_e = (r_f + \beta \times M_r)$$

Dove:

- r_f = tasso di rendimento di un investimento privo di rischio (risk free). Tenuto conto dell’intervallo temporale di riferimento, è stato assunto quale tasso privo di rischio il rendimento medio a 12 mesi del BTP a 30 anni emesso dal Governo Italiano;
- β = coefficiente di correlazione tra il rendimento effettivo del titolo della banca oggetto di analisi e il rendimento complessivo del mercato di riferimento. Il β misura la volatilità di un titolo rispetto a un portafoglio rappresentativo del mercato (valore medio degli ultimi 2 anni con cadenza settimanale di un campione di banche italiane);
- M_r = il c.d. premio che un investitore qualificato richiede in caso di investimento sul mercato azionario rispetto al tasso di rendimento privo di rischio (risk premium). Tale premio al rischio è stato stimato pari al 5,0% anche sulla base di serie storiche di lungo periodo.

I flussi di dividendo analiticamente determinati sono stati attualizzati utilizzando come tasso di sconto il costo del capitale identificato (K_e pari al 9,87%).

Il Terminal Value è calcolato utilizzando la formula della “Rendita Perpetua” capitalizzando la stima di flusso distribuibile dell’ultimo anno di previsione esplicita ad un tasso di attualizzazione (K_e), corretto per un coefficiente di crescita di lungo periodo (tasso g) (stimato pari al 1,0%), come evidenziato dalla seguente formula:

$$TV = \frac{D_{t+1} \times (1 + g)}{(K_e - g)}$$

METODI SECONDARI – (Applicati esclusivamente ai soli fini di controllo)

Modello di Gordon

Il Modello di Gordon stabilisce che il valore economico di una società sia determinato sulla base della relazione tra la redditività futura sostenibile nel lungo termine “R”, il tasso di crescita “g” atteso a lungo termine ed il tasso di rendimento di mercato espressivo del K_e , applicando tale relazione al patrimonio netto contabile della società.

Ai fini dell’applicazione si è tenuto in considerazione l’*excess/deficit* di capitale della Banca rispetto ad uno specifico target patrimoniale, nella fattispecie il CET1 ratio target utilizzato nell’applicazione del DDM.

In sintesi il valore economico della Banca è stato determinato come esposto dalla seguente formula di calcolo:

$$W = \left[\frac{R_{adj.} - g}{(k_e - g)} \times (BV - excess/(de ficit) capital) \right] + excess/(de ficit) capital$$

Dove:

- W = valore economico della società oggetto di valutazione;
- $R_{adj.}$ = redditività futura sostenibile nel lungo periodo derivante dalle stime prospettiche, tenendo in considerazione l'excès/deficit di capitale della società oggetto di valutazione rispetto ad uno specifico target patrimoniale;
- g = tasso di crescita atteso a lungo termine sostenibile;
- K_e = costo del capitale proprio;
- BV = patrimonio netto contabile;
- Excess/deficit capital = eccesso/deficit di capitale della società oggetto di valutazione rispetto ad uno specifico target patrimoniale.

Multipli di Borsa

Il metodo dei Multipli di Borsa è basato sull'analisi delle quotazioni di borsa di un campione di società comparabili a quella oggetto di valutazione. Tale metodo si basa sull'assunto generale che in un mercato efficiente ed in assenza di movimenti speculativi, il prezzo di borsa delle azioni di una società rifletta le aspettative del mercato circa il tasso di crescita degli utili futuri ed il grado di rischio ad esso associato.

L'applicazione del metodo dei Multipli di Borsa si articola nelle seguenti fasi:

- a) selezione del campione di riferimento;
- b) determinazione dell'intervallo temporale di riferimento;
- c) identificazione dei rapporti fondamentali (i c.d. multipli) ritenuti significativi e rappresentativi per ciascuna società da valutare;
- d) determinazione del livello dei parametri prospettici rilevanti delle banche rappresentate nel campione e calcolo dei multipli;
- e) identificazione dell'intervallo di multipli e sua applicazione alla banca oggetto di valutazione, determinando un intervallo di valori economici per la banca medesima.

Il grado di affidabilità di questo metodo di valutazione dipende da un appropriato adattamento del metodo stesso alla specifica valutazione in oggetto.

Data la natura di tale metodo, risulta particolarmente critica l'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, tra le società incluse nel campione di riferimento e quella oggetto di valutazione. La significatività dei risultati è, infatti, estremamente dipendente dalla confrontabilità del campione. L'impossibilità pratica di identificare società omogenee sotto ogni profilo induce a determinare i tratti ritenuti più significativi per la costruzione del campione di confronto e a selezionare di conseguenza le società comparabili in relazione ai criteri prescelti. I titoli delle società prescelte devono inoltre presentare un buon grado di liquidità e non riguardare società i cui corsi potrebbero essere influenzati da particolari situazioni contingenti.

Ai fini della presente analisi, si è selezionato un campione di banche italiane i cui prezzi presentano caratteristiche di significatività considerate elevate.

Si è quindi proceduto al calcolo dei rapporti, o multipli, ritenuti significativi per l'analisi secondo tale criterio.

La scelta di questi multipli è stata effettuata sulla base delle caratteristiche proprie del settore, della società oggetto di analisi e della prassi di mercato, che vede analisti finanziari e investitori dare particolare rilevanza ai rapporti Prezzo/Utile ("**P/E**"), Prezzo/Patrimonio Netto ("**P/BV**") e Prezzo/Patrimonio Netto Tangibile ("**P/TBV**"). Il patrimonio netto tangibile è stato calcolato rettificando il patrimonio netto per tenere conto delle attività immateriali.

Con riferimento ai dati prospettici per gli anni 2018, 2019 e 2020 utilizzati nella presente analisi in relazione alle banche incluse nel campione, sono state utilizzate le stime fornite da FactSet espressive del consenso presso gli analisti finanziari ("**Consensus**").

I moltiplicatori P/BV e P/TBV sono stati applicati ai dati prospettici della Banca per gli anni 2018, 2019 e 2020. Per l'applicazione dei multipli relativi al P/E sono stati considerati esclusivamente gli anni 2019 e 2020, periodo a partire dal quale la redditività della Banca torna ad attestarsi su livelli positivi.

Nella fattispecie, i multipli selezionati sono stati applicati ai parametri economico-patrimoniali della Banca, tenendo in considerazione l'excess/deficit di capitale della stessa rispetto al CET1 ratio target utilizzato nell'applicazione del DDM.

La rilevanza dei rapporti fondamentali calcolati e la scelta dell'intervallo da applicare avvengono in base a considerazioni qualitative circa la significatività dei multipli ottenuti e le caratteristiche reddituali e patrimoniali della società oggetto di valutazione.

Multipli M&A

Il metodo dei Multipli M&A è basato sull'analisi di un campione di operazioni effettuate nello stesso settore di quella oggetto di valutazione e aventi caratteristiche simili alla stessa.

L'applicazione del metodo dei Multipli M&A si articola nelle seguenti fasi:

- a) selezione del campione di riferimento;
- b) determinazione dell'intervallo temporale di riferimento;
- c) identificazione dei rapporti fondamentali (i c.d. multipli) ritenuti significativi e rappresentativi per ciascuna operazione da considerare;
- d) identificazione dell'intervallo di multipli e sua applicazione alla società oggetto di valutazione, determinando un intervallo di valori per la società medesima.

Il grado di affidabilità di questo metodo di valutazione dipende da un appropriato adattamento del metodo stesso alla specifica valutazione in oggetto.

Data la natura di tale metodo, risulta particolarmente critica l'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, tra le operazioni incluse nel campione di riferimento e quella oggetto di valutazione. La significatività dei risultati è, infatti, estremamente dipendente dalla confrontabilità del campione. L'impossibilità pratica di identificare società omogenee sotto ogni profilo induce a determinare i tratti ritenuti più significativi per la costruzione del campione di confronto e a selezionare di conseguenza le operazioni comparabili in relazione ai criteri prescelti.

Nell'utilizzo del metodo dei Multipli M&A, si è deciso di considerare esclusivamente le transazioni aventi ad oggetto quote di minoranza effettuate sul mercato bancario italiano negli ultimi 5 anni; la scelta di limitare l'analisi a tale arco temporale mira a fattorizzare i profondi cambiamenti che hanno interessato il sistema bancario negli ultimi anni, escludendo le transazioni avvenute in un contesto economico non paragonabile alle attuali condizioni di mercato.

Ai fini dell'applicazione del metodo, sono stati presi in esame i moltiplicatori P/BV e P/TBV impliciti nelle transazioni selezionate, mentre non è stato possibile considerare il multiplo P/E in virtù della mancanza di significatività dei valori espressi dal campione.

Nella fattispecie, i multipli selezionati sono stati applicati ai parametri economico-patrimoniali della Banca, tenendo in considerazione l'excess/deficit di capitale della stessa rispetto al CET1 ratio target utilizzato nell'applicazione del DDM.

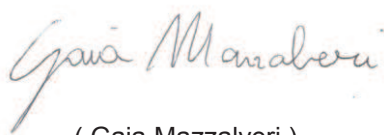
Sintesi delle Valutazioni e Conclusioni

In considerazione di quanto illustrato in precedenza, dei dati e delle informazioni ricevute, sulla cui elaborazione si basa la Relazione, delle analisi ed elaborazioni svolte, nonché delle finalità per le quali l'Incarico è stato conferito e delle considerazioni e limitazioni evidenziate, Equita ritiene che il Corrispettivo OPA Up-Front, pari ad €0,194, possa essere ritenuto congruo da un punto di vista finanziario.

Equita non esprime alcun giudizio e/o opinione sulla struttura dell'Operazione, né tantomeno sulla struttura del Corrispettivo OPA (incluso l'ammontare e la struttura del Corrispettivo OPA Differito, che risulta essere eventuale e variabile), così come deliberato da Cariparma.

Né Equita, né alcuno dei suoi amministratori, dirigenti, funzionari, impiegati o consulenti potrà essere ritenuto responsabile per danni diretti e/o indiretti che possano essere sofferti da terzi che si sono basati sulle dichiarazioni fatte od omesse nella presente Relazione. Ogni responsabilità derivante direttamente o indirettamente dall'uso della presente Relazione è espressamente esclusa. Né la ricezione di questa Relazione, né alcuna informazione qui contenuta o successivamente comunicata con riferimento all'Incarico può essere intesa come consulenza d'investimento da parte di Equita.

Vi ricordiamo che Equita ha fornito in passato ed intende fornire alla Banca servizi nell'ambito dell'investment banking e di altre attività per le quali Equita ha ricevuto e potrebbe ricevere ricavi e commissioni secondo termini usuali.

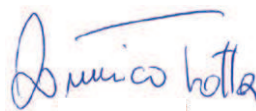
A handwritten signature in blue ink that reads "Gaia Mazzalveri".

(Gaia Mazzalveri)

Co-Responsabile Investment Banking

Responsabile Financial Institutions

EQUITA SIM S.p.A.

A handwritten signature in blue ink that reads "Domenico Trotta".

(Domenico Trotta)

Director, Financial Institutions

EQUITA SIM S.p.A.

M. DOCUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO, ANCHE MEDIANTE RIFERIMENTO, E LUOGHI NEI QUALI DETTI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE

I documenti di seguito indicati sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso:

- la sede legale dell’Offerente (nonché Incaricato del Coordinamento e Unico Intermediario Incaricato della Raccolta): Via Università n. 1, Parma;
- la sede legale dell’Emittente, Piazza Ferrari n. 15, Rimini;
- sul sito internet dell’Offerente (www.gruppo.credit-agricole.it);

Documenti relativi all’Offerente:

- Bilancio individuale e consolidato relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- Bilancio consolidato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.
- Progetto di bilancio individuale relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Si segnala che l’approvazione del Bilancio individuale dell’Offerente relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è prevista in data 27 aprile 2018. L’Offerente darà notizia di tale approvazione ai sensi dell’art. 36 del Regolamento Consob.

Documenti relativi all’Emittente:

- Bilancio individuale relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, corredato dalla relazione della Società di Revisione;

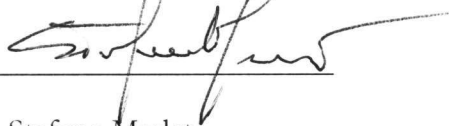
Si segnala che l’approvazione del bilancio di esercizio dell’Emittente al 31 dicembre 2017 è prevista in data 20 aprile 2018. In ogni caso l’Emittente darà notizia di tale approvazione ai sensi di legge.

N. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Offerta appartiene all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel Documento di Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

Crédit Agricole Cariparma S.p.A.



Stefano Marlat

Responsabile Direzione Finanza